



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il regolamento (UE) n.652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;

**VISTO** il decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 sulla *“disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art.15 della legge 28.7.2016, n. 154”*;

**VISTO** il DM n. 23864 del 14 novembre 2002 con il quale è stato approvato, all'Associazione Nazionale della Pastorizia (ASSONAPA), il disciplinare del *“registro anagrafico delle popolazioni ovine e caprine a limitata diffusione”* e le relative norme tecniche;

**VISTI** i decreti ministeriali n. 21206 dell'8 marzo 2005, n. 20421 del 16 febbraio 2007 e n. 1804 del 28 maggio 2008, con i quali è stato integrato l'elenco delle popolazioni ammesse al registro delle popolazioni ovine e caprine a limitata diffusione e sono state approvate le relative norme tecniche;

**VISTO** il DM n. 9314 del 23 aprile 2010 con il quale è stato, tra l'altro, approvato e vistato il testo del *“disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina”* gestito da ASSONAPA e sono state confermate le norme tecniche dei *“caratteri tipici”* delle razze e tipi genetici ovini approvate con DM 23864/2002 e successive integrazioni;

**VISTO** il DM n. 17444 del 28 agosto 2014 con il quale è stata ammessa all'art.3 del DM n. 9314 del 23.4.2010 la razza *“Pecora dell'Amiata”* e contestualmente è stato approvato il relativo *“standard di razza”*;

**VISTO** il DM n. 27357 del 16 dicembre 2015 con il quale è stato riformulato il nuovo testo dell'art.23 del *“disciplinare del libro genealogico disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina”* approvato con DM n. 9314 del 23.4.2010;

**VISTI** il DM n. 9124 del 7 marzo 2017 con il quale sono ammesse, nell'allegato A delle razze estere del DM n. 9314 del 23.4.2010, le razze *“Laucane”* e *“Suffolk”* e contestualmente sono stati approvati i relativi *“standard di razza”*;

**VISTO** il DM n. 22418 del 17 luglio 2018 con il quale sono state ammesse, all'art.3 del DM n. 9314 del 23 aprile 2010, le razze *“Pecora Ciuta”* e *“Assaf”* e contestualmente sono stati approvati i relativi *“standard di razza”*;

**VISTO** il DM n. 235541 del 27 maggio 2024 con il quale è stata ammessa, all'art.3 del DM n. 9314 del 23 aprile 2010, la razza *“Quadricorna”* e contestualmente sono stati approvati gli *“standard di razza”* della stessa razza e della razza *Schwarznasenschaf*, già inclusa nel registro dei tipi genetici autoctoni del *“disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina”*;

**VISTE** le note n. 241952 del 30 maggio 2024 e n. 13548 del 14 gennaio 2025 con le quali questo Ministero ha evidenziato la necessità di aggiornare il programma genetico della specie ovina, in linea con quanto già comunicato con la nota n. 17883 del 19 aprile 2019, per tener conto delle novità e della nuova terminologia introdotte dal Regolamento UE n. 2016/1012 e dal decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 sulla *“disciplina della riproduzione animale”*;

**VISTA** la nota n. 467 del 3 giugno 2025 con la quale l'ASSONAPA ha chiesto, in conformità a



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

quanto deliberato dalla Commissione Tecnica Centrale (CTC) nella riunione del 17 febbraio 2025, l'approvazione dei nuovi programmi genetici della specie ovina, costituiti dal “*Disciplinare per l'attuazione dei programmi genetici della specie ovina*” e dalle “*Norme tecniche per l'attuazione dei programmi genetici della specie ovina*”;

**CONSIDERATO** che le modifiche proposte dall'ASSONAPA sono finalizzate ad allineare il programma genetico con le vigenti disposizioni normative, così come sollecitato da questo Ministero con le note n. 241952/2024 e n. 13548/2025;

**RITENUTO** che il testo, così come rimodulato, risponde alle finalità di miglioramento genetico e di conservazione delle razze ovine, in linea con la normativa sopra richiamata;

**VISTO** il D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178, inerente Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.285 del 6 dicembre 2023;

**VISTA** la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 29 gennaio 2025, n.38839, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, registrata dalla Corte dei Conti in data 16 febbraio 2025 al n. 193;

**VISTA** la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 4 marzo 2025, n. 100435, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 marzo 2025 al numero 219, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale e rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

**VISTA** la Direttiva del Direttore Generale dello sviluppo rurale dell'11 marzo 2025, n. 110850, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 12 marzo 2025 al numero 221, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, con la quale sono attribuiti ai Dirigenti, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale, gli obiettivi operativi e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione;

**VISTO** il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla Dott.ssa Simona Angelini, registrato dalla Corte dei Conti al n. 320 il 6 marzo 2024;

## **D E C R E T A**

**Articolo 1** – È approvato il nuovo programma genetico della specie ovina, costituito dal “*Disciplinare per l'attuazione dei programmi genetici della specie ovina*” (Allegato 1) e dalle “*Norme tecniche per l'attuazione dei programmi genetici della specie ovina*” (Allegato 2), il cui testo è parte integrante del presente decreto e che sostituisce il precedente disciplinare di cui al DM n. 9314 del 23 aprile 2010 e successive modificazione, nonché le norme tecniche dei “*caratteri tipici*” delle razze e tipi genetici ovini approvate con DM 23864/2002 e successive integrazioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
Simona Angelini

## DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI DELLA SPECIE OVINA

### CAPITOLO I ORGANIZZAZIONE

#### Art. 1

Ai sensi dell'articolo 13 comma 3 del D.Lgs 52 del 11 maggio 2018, l'Associazione Nazionale della Pastorizia (AssoNaPa), giuridicamente riconosciuta con D.P.R. n. 1871 del 29 ottobre 1963, gestisce in qualità di Ente selezionatore i programmi genetici per il miglioramento genetico, la conservazione, e la costituzione delle razze ovine e persegue al contempo la loro valorizzazione economica.

#### Art. 2

I programmi genetici di razza operano su tutto il territorio della Repubblica Italiana con lo scopo di migliorare e/o preservare ciascuna razza secondo le norme previste dal presente disciplinare.

Essi sono raggruppati a seconda delle loro finalità:

1) Razze sottoposte a programmi di miglioramento genetico:

- a) per la preminente produzione di latte;
- b) per la preminente produzione di carne;
- c) per la produzione accessoria di lana.

2) Razze autoctone sottoposte a programmi di conservazione.

3) Razze di origine estera sottoposte a programmi di conservazione in Italia.

Le attività di cui al presente Disciplinare sono sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nel seguito "Ministero".

#### Art. 3

L'AssoNaPa provvede alla definizione e realizzazione dei programmi con:

- o La Commissione Tecnica Centrale (CTC);
- o L'Ufficio Centrale (UC).
- o Il Corpo degli Esperti (CE).

La raccolta negli allevamenti dei dati necessari allo svolgimento dei programmi genetici è delegata all'Associazione Italiana Allevatori, Ente terzo riconosciuto ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.Lgs 11 maggio 2018, n.52.

#### Art. 4

Commissione Tecnica Centrale (CTC)

La CTC provvede a:

- determinare i criteri e gli indirizzi per l'attuazione dei programmi genetici;
- proporre modifiche al presente Disciplinare;
- predisporre con il supporto dell'Ufficio Centrale le norme tecniche di cui al successivo art. 25 e le loro eventuali modifiche;
- provvedere a valutare ogni altra attività o iniziativa, utili alla maggiore funzionalità ed efficacia dei programmi genetici ovini;
- ove lo ritenga, a nominare gruppi di lavoro temporanei per l'approfondimento di specifiche tematiche.

Della CTC fanno parte:

- 2 funzionari del Ministero dallo stesso nominati, di cui uno incaricato di vigilare con carattere di continuità sugli adempimenti previsti dal presente disciplinare;
- Rappresentanti delle regioni costituenti cinque macroaree: Italia settentrionale, Italia centrale, Italia meridionale, Sicilia e Sardegna. La nomina di tali funzionari viene fatta dagli Assessorati regionali per l'agricoltura delle regioni con la maggior consistenza di soggetti iscritti entro la macroarea;
- 1 funzionario del Ministero della Salute – Servizi Veterinari – nominato dallo stesso Ministero;
- 3 esperti in zootecnia nominati dal Ministero, due su proposta di AssoNaPa e uno indicato dal Centro di Ricerca Zootecnia e Acquacoltura del CREA;
- Un rappresentante dell'Associazione degli allevatori di piccoli animali dell'Alto Adige - Verband der Südtiroler Kleintierzüchter;
- 10 allevatori nominati dal Comitato Direttivo AssoNaPa:
  - Un allevatore da Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta;
  - Un allevatore da Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento e Veneto;
  - Due allevatori da Lazio, Toscana e Umbria;
  - Due allevatori da Abruzzo, Molise, Basilicata, Marche, Puglia;
  - Un allevatore da Calabria e Campania;
  - Un allevatore dalla Sicilia;
  - Due allevatori dalla Sardegna.
- Il Presidente dell'AssoNaPa o suo delegato.

Il direttore dell'AssoNaPa partecipa alle riunioni con ruolo consultivo ed assume le funzioni di segretario.

La CTC elegge nel proprio ambito il Presidente e un Vicepresidente.

I componenti della CTC restano in carica per un triennio e possono essere confermati, tranne i rappresentanti degli allevatori, che possono essere riconfermati una sola volta. Durante il loro mandato gli allevatori non possono ricoprire incarichi amministrativi in AssoNaPa.

In relazione agli argomenti da trattare, il Presidente può invitare esperti di particolare competenza a partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni della CTC.

Il Presidente convoca le riunioni con almeno 8 giorni di preavviso.

La riunione di insediamento viene convocata dal Direttore dell'AssoNaPa.

Le riunioni della Commissione Tecnica Centrale possono tenersi anche in audioconferenza o videoconferenza a condizione che:

- I partecipanti possano essere identificati;
- Sia consentito a ciascun componente di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni della CTC sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

In assenza del Presidente assume la presidenza il Vicepresidente.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

Di ogni adunanza è redatto apposito verbale che viene firmato dal presidente e dal segretario che può essere approvato per via telematica.

L'AssoNaPa è tenuta a garantire la necessaria continuità del lavoro della CTC attivando con sollecitudine le procedure per il rinnovo dell'organo nell'imminenza della scadenza del mandato triennale, e la tempestiva convocazione della riunione di insediamento non appena verificata l'avvenuta nomina di almeno la metà più uno dei componenti. In ogni caso, ciascun componente della CTC mantiene intatte le proprie funzioni fino all'insediamento del successivo mandato.

**Art. 5**  
Ufficio Centrale (UC)

L'UC provvede:

- alla corretta operatività dei programmi genetici;
- a coordinare e controllare, anche con ispezioni, il lavoro degli allevamenti per assicurare tempestività di esecuzione e conformità a quanto stabilito nel presente disciplinare;
- a coordinare e controllare, il lavoro degli esperti di razza di cui al successivo art.6 per assicurare uniformità, efficienza, tempestività di esecuzione e conformità a quanto stabilito nel presente disciplinare;
- all'organizzazione delle prove genetiche in stazione e alla gestione degli allevamenti nucleo dell'AssoNaPa di cui al successivo art.20.
- alla elaborazione e pubblicazione degli indici genetici per le razze sottoposte a programmi di miglioramento, e di altri indicatori per le razze sottoposte a programmi di conservazione;
- alla verifica della qualità dei dati forniti dall'Ente Terzo delegato di cui all'art.3;
- alla predisposizione ed emissione dei certificati zootecnici e degli attestati di appartenenza alla razza richiesti dagli allevatori;
- alla diffusione di altri documenti e pubblicazioni inerenti al Libro genealogico.

Responsabile della corretta esecuzione dei programmi genetici e delle delibere della CTC è il direttore dell'AssoNaPa.

**Art. 6**  
Corpo degli Esperti di razza (CE)

Il CE è costituito dagli esperti di razza che effettuano le valutazioni morfologiche degli animali negli allevamenti e nelle manifestazioni ufficiali.

La formazione e l'attività degli esperti di razza sono regolamentate dalle Norme Tecniche.

L'elenco degli esperti autorizzati viene pubblicato annualmente dall'AssoNaPa.

Gli Esperti possono operare esclusivamente sulla base di specifico incarico da parte dell'UC.

Gli Esperti sono tenuti a mantenere in ogni circostanza comportamenti compatibili con la rilevanza, dignità e imparzialità connaturate alla loro funzione. In particolare, gli esperti dovranno astenersi da qualunque comportamento, dichiarazione o atteggiamento lesivo dell'immagine e degli interessi dei programmi genetici gestiti da AssoNaPa.

**CAPITOLO II**  
**PARTECIPAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI AI PROGRAMMI GENETICI ED**  
**ISCRIZIONE DEI RIPRODUTTORI**

**Art. 7**

L'ammissione ad uno specifico programma genetico è richiesta all'UC, per iscritto, dagli interessati. Possono essere iscritti all'Albo degli allevamenti, gli allevamenti ovini che:

- a) si impegnino a svolgere attività di miglioramento genetico o di conservazione nei termini previsti dal programma genetico;
- b) dispongano di strutture e organizzazione tali da garantire la corretta esecuzione dell'attività prevista dal programma genetico;
- c) si sottopongano alla rilevazione dei dati da parte dell'Ente terzo di cui all'art.3;
- d) siano sottoposti ai controlli prescritti dalle competenti autorità sanitarie;

Il giudizio di idoneità, limitatamente ai precedenti punti a), b) e c), è pronunciato dall'UC.

Gli allevamenti in possesso dei requisiti di cui sopra sono iscritti all'Albo degli Allevamenti.

L'UC procede alla radiazione degli allevamenti che abbiano presentato le proprie dimissioni dal programma genetico, nonché degli allevamenti per i quali siano venute a cessare le condizioni di ammissione.

L'allevatore per il quale l'UC non abbia dato giudizio di idoneità favorevole all'iscrizione, oppure abbia adottato provvedimenti di radiazione dell'allevamento o di riproduttori, può presentare ricorso alla Commissione Tecnica Centrale.

## Art. 8

Il programma genetico prevede l'iscrizione degli animali in tre distinte sezioni: la Sezione Principale e due Sezioni Supplementari. La sezione principale è ulteriormente ripartita in classi sulla base di criteri genealogici, di età e di merito.

Su motivata proposta dell'UC, la CTC può deliberare la chiusura delle Sezioni Supplementari per una o più razze. Detta chiusura può essere fatta in due momenti, chiudendo per prima la Sezione Supplementare Anagrafica e successivamente quella Transitoria, ovvero provvedendo alla chiusura contemporanea di entrambe

Detta chiusura deve essere riportata nello Standard della razza di pertinenza allegato alle Norme Tecniche.

Qualora per una razza non pervengano all'Ufficio centrale registrazioni di eventi riproduttivi da oltre cinque anni, la CTC può deliberare la chiusura del relativo programma genetico.

## Art. 9

### 1. Sezione Principale

Alla sezione principale sono iscritti i riproduttori di razza pura conformemente all'Allegato II, parte I, capo I e III del regolamento UE 2016/1012. La sezione Principale è a sua volta suddivisa nelle seguenti Classi di merito:

- a) **Classe Base:** sono iscritti:
- i. maschi e femmine con genitori e nonni iscritti alla sezione principale;
  - ii. femmine con padre, nonni paterni e nonno materno iscritti alla sezione principale e madre e nonna materna iscritte alla sezione supplementare transitoria;
  - iii. maschi e femmine con genitori, nonni paterni e nonno materno iscritti alla sezione principale, e nonna materna iscritta alla sezione supplementare transitoria. Si tratta dei figli di arieti iscritti alla sezione principale e di pecore di cui al precedente punto ii.

Per le razze di cui all'art.11, possono essere iscritti alla classe base solamente soggetti figli di Arieti confermati di cui alla seguente lettera b).

- b) **Classe Arieti Confermati:** è costituita dai maschi iscritti alla classe base con almeno 6 mesi d'età, che abbiano superato con esito favorevole l'accertamento di ascendenza.
- c) **Classe Pecore Confermate:** è costituita dalle femmine iscritte alla classe base che abbiano partorito almeno una volta, siano regolarmente sottoposte ai programmi di raccolta dati in campo, e abbiano superato con esito favorevole l'accertamento di ascendenza.
- d) **Classe Arieti in Selezione:** è costituita dagli Arieti confermati delle razze sottoposte a programmi di miglioramento genetico di cui al successivo art.11 in possesso dei requisiti genetici e/o morfologici minimi fissati dalle Norme Tecniche per i maschi.  
I maschi iscritti alla classe "Arieti in Selezione" sono abilitati alla produzione di seme per l'Inseminazione Artificiale.
- e) **Classe Pecore in Selezione:** è costituita dalle Pecore confermate delle razze sottoposte a programmi di miglioramento genetico di cui al successivo art.11 in possesso dei requisiti genetici e/o morfologici minimi fissati dalle Norme Tecniche.

Per “accertamento dell’ascendenza” si intende la conferma del padre e madre dichiarati nei modi stabiliti dalle Norme Tecniche. Nei casi in cui la morte della madre rendesse impossibile il recupero di un suo campione biologico, è sufficiente la verifica della sola paternità.

Al fine di garantire la corretta genealogia dei soggetti iscritti, l’Ufficio Centrale del Libro Genealogico si riserva la facoltà di sottoporre a verifica analitica per la corretta identificazione e l’accertamento dell’ascendenza qualunque soggetto, maschio o femmina, iscritto al Libro Genealogico, anche al di là degli specifici casi di obbligatorietà previsti. Nel caso in cui, per qualunque motivo, sia impossibile procedere ad un prelievo del campione biologico richiesto dall’UC, l’ascendenza del soggetto non viene confermata.

Gli animali per i quali non sia confermata l’ascendenza vengono trasferiti, se in possesso delle caratteristiche di razza, alla Sezione Supplementare Transitoria.

Per le razze soggette a programmi genetici di conservazione di cui all’art.12, l’Inseminazione Artificiale è ammessa solo nell’ambito di protocolli operativi approvati dalla Commissione Tecnica Centrale.

## **2. Sezione Supplementare Transitoria**

Vi vengono iscritti animali con genealogia ignota o parzialmente nota, ma comunque insufficiente per l’iscrizione nella sezione principale, purché siano in possesso delle caratteristiche di razza e siano sottoposti ai programmi di raccolta dati in allevamento nei modi e nei termini previsti dal programma genetico.

Fatto salvo il disposto del successivo art.27, i maschi iscritti alla sezione supplementare transitoria non sono ammessi alla riproduzione nel programma genetico.

## **3. Sezione Supplementare Anagrafica**

Vi vengono registrati, senza alcuna menzione di eventuali ascendenti noti, animali con caratteristiche riconducibili ai caratteri di razza e non sottoposti ai programmi di raccolta dati in allevamento previsti dal programma genetico.

Questa sezione serve esclusivamente ad attestare che il soggetto sia riconducibile ad una razza per la quale AssoNaPa gestisce un programma genetico. I soggetti registrati in questa sezione non sono ammessi alla riproduzione nel programma genetico.

### **Art. 10**

#### **Iscrizione di soggetti provenienti da altri programmi genetici**

I soggetti provenienti da Libri genealogici tenuti da Enti selezionatori, ovvero da Organismi di allevamento, rispettivamente registrati negli elenchi di cui agli artt.7 e 34 del Reg. (UE) 2016/1012, sono iscritti al programma genetico della razza di appartenenza nella sezione e con la qualifica che loro compete, in base ai dati contenuti nel certificato zootecnico che li accompagna.

L’iscrizione dei figli di pecore importate gravide è subordinata all’accertamento dell’iscrizione del padre al pertinente Libro Genealogico di origine.

## **CAPITOLO III**

### **FINALITA’ DELLA SELEZIONE E DELLA CONSERVAZIONE; CRITERI E STRUMENTI DEI PROGRAMMI GENETICI**

### **Art. 11**

Programmi genetici con scopi di miglioramento

Premminente produzione di latte:

- Razza Comisana
- Razza Delle Langhe

- Razza Lacaune
- Razza Massese
- Razza Sarda

L'obiettivo principale della selezione di queste razze è l'ottimizzazione delle produzioni di latte, tenendo conto della correlata produzione di agnelli da carne. I programmi genetici di selezione di queste razze prevedono la raccolta in allevamento dei dati delle produzioni di latte.

I programmi di miglioramento genetico potranno tenere conto anche della qualità del latte e di caratteri funzionali quali longevità, fertilità, prolificità, mungibilità, resilienza, facilità di parto e altri.

#### Premminente produzione di carne:

- Razza Appenninica
- Razza Merinizzata Italiana

L'obiettivo di selezione principale di queste razze è l'ottimizzazione delle produzioni di carne nei modi tipici di ciascuna razza, tenendo conto della correlata produzione di lana, in particolare per quanto riguarda la razza Merinizzata Italiana.

## Art. 12

Programmi genetici con scopi di conservazione delle *razze autoctone*

- Alpagota
- Altamura
- Bagnolese
- Barbaresca Siciliana
- Bergamasca
- Biellese
- Brentegana
- Brianzola
- Brigasca
- Brogna (Brogne)
- Ciavenasca
- Ciuta
- Cornella Bianca
- Cornigliese
- Dell'Amiata
- Fabrianese
- Finarda
- Frabosana
- Garessina
- Garfagnina Bianca
- Gentile di Puglia
- Istriana (Carsolina)
- Juraschaf
- Lamon
- Laticauda
- Leccese (Moscia Leccese)
- Marrana (Marrane)
- Matesina
- Nera di Arbus
- Nostrana
- Noticiana
- Pecora di Corteno
- Pinzirita

- Plezzana
- Pomarancina
- Pusterese
- Quadrella (Di Benevento)
- Quadricorna
- Rosset
- Saltasassi
- Sambucana
- Savoiarda
- Schnalserschaf (Pecora di Val Senales; Pecora di Val d'Ultimo)
- Schwarzbraunes Bergschaf
- Schwarznasenschaf
- Sciara (Moscia Calabrese)
- Sopravissana
- Tacola
- Tiroler Bergschaf
- Tiroler Steinschaf
- Trimeticcia di Segezia
- Turchessa
- Valle del Belice
- Varesina
- Vicentina (Foza)
- Vilmösserschaf (Fiemmese, Tingola)
- Zerasca

La conservazione o salvaguardia delle suddette razze consiste nella conservazione della variabilità genetica, perseguita attraverso il mantenimento delle consistenze, il mantenimento di un alto rapporto maschi/femmine, un tasso di rimonta ridotto, nonché la predisposizione di programmi di accoppiamento, la promozione dello scambio di riproduttori tra gli allevamenti e la costituzione di banche di germoplasma.

I programmi genetici di conservazione delle razze Nera di Arbus, Pinzirita e Valle del Belice prevedono la raccolta in allevamento dei dati delle produzioni di latte.

### **Art. 13**

Programmi genetici con scopi di conservazione in Italia delle *Razze di origine estera*

- Assaf
- Berrichon du Cher
- Charollais
- Frisona
- Ile de France
- Romanov
- Pecora d'Ouessant
- Suffolk
- Texel

La gestione di queste razze ha lo scopo di consentire la certificazione di razza degli ovini iscritti e di censire accuratamente popolazioni che possono diventare di interesse per la selezione nazionale.

Il programma genetico di conservazione della razza Assaf prevede la raccolta in allevamento dei dati delle produzioni di latte.

## Art. 14

### Criteria per il miglioramento genetico delle razze sottoposte a selezione

Le finalità della selezione di cui al precedente art.11 vengono perseguite attraverso la rilevazione e l'elaborazione di uno, alcuni o tutti i seguenti caratteri che costituiscono i criteri di selezione:

#### Produzioni

- Quantità di latte, percentuali di grasso e proteine, numero di cellule somatiche;
- Rilievi ponderali e morfometrici.

#### Caratteri riproduttivi:

- Prolificità;
- Fertilità;
- Facilità di parto;
- Interparto.

#### Caratteri funzionali

- Valutazioni morfologiche;
- Longevità;
- Velocità di mungitura;
- Condizione corporea (*Body Condition Score*);
- Resistenza alle patologie.

#### Genotipi:

- Genotipi a singoli loci (SNPs) attraverso DNA *chip* di varia densità finalizzati al calcolo di indici genomici;
- Genotipi e o aplotipi specifici associati a caratteri di particolare interesse o a malattie genetiche.

## Art. 15

### Strumenti per il miglioramento genetico delle razze sottoposte a selezione

Gli strumenti della selezione sono:

- a) I dati anagrafici e produttivi raccolti in allevamento dall'ente terzo delegato di cui all'art.3;
- b) I dati raccolti nell'ambito delle prove genetiche in stazione;
- c) I dati raccolti negli allevamenti nucleo di selezione;
- d) Le valutazioni morfologiche;
- e) I risultati degli esami di genetica molecolare;
- f) Gli accertamenti di parentela;
- g) Gli indici genetici derivati dall'elaborazione dei dati di cui sopra;
- h) Gli indici aggregati composti da più indici genetici;
- i) La diffusione del germoplasma selezionato.

Per tutti i dati relativi ai punti da a) fino a h), AssoNaPa gestisce autonomamente un'unica banca dati contenente le informazioni riguardanti ciascun allevamento ed ogni singolo ovino iscritto nella Sezione principale e nella Sezione supplementare transitoria.

## Art. 16

### La valutazione morfologica

Le valutazioni morfologiche vengono svolte dagli Esperti di Razza.

Le valutazioni morfologiche hanno la finalità di:

- a) Verificare se un maschio iscritto alla classe “Arieti confermati” soddisfi i requisiti morfologici fissati dalle Norme Tecniche per l’iscrizione nella classe “Arieti in Selezione”;
- b) Verificare se una femmina iscritta alla classe “Pecore confermate” soddisfi i requisiti morfologici fissati dalle Norme Tecniche per l’iscrizione nella classe “Pecore in Selezione”;
- c) Verificare se un soggetto non iscritto sia in possesso dei caratteri di razza, ai fini della sua iscrizione nella classe Supplementare Transitoria;
- d) Verificare se un soggetto di origine ignota presenti un fenotipo riconducibile ad una razza con programma genetico gestito da AssoNaPa, ai fini della sua registrazione nella Sezione Supplementare Anagrafica;
- e) Valutare gli animali presentati nelle Manifestazioni ufficiali del Libro.

### **Art. 17**

#### **Manifestazioni ufficiali**

AssoNaPa promuove l’organizzazione di manifestazioni ufficiali in cui vengono esposti ovini che partecipano ai programmi genetici gestiti da AssoNaPa. La finalità di queste manifestazioni è quella di promuovere la diffusione delle razze ed evidenziare in pubblico i progressi raggiunti nella selezione o nella conservazione. Le manifestazioni ufficiali riguardanti ovini iscritti devono essere organizzate secondo le prescrizioni contenute nelle Norme tecniche e devono essere approvate dall’Ufficio Centrale.

## **CAPITOLO IV**

### **DOCUMENTI UFFICIALI DEI PROGRAMMI GENETICI**

### **Art. 18**

Per l’attuazione dei programmi genetici sono previsti i seguenti documenti che possono essere realizzati anche in formato elettronico:

- 1) Albo allevamenti che partecipano a ciascun programma genetico;
- 2) Elenco degli “Arieti Confermati” e delle “Pecore Confermate” di tutte le razze;
- 3) Elenco degli “Arieti in Selezione” e delle “Pecore in Selezione” delle razze sottoposte a programmi di miglioramento genetico di cui all’art.11;
- 4) Certificato zootecnico per i riproduttori iscritti al Libro genealogico nella sezione principale e nella sezione supplementare transitoria;
- 5) Certificato zootecnico per il materiale germinale prodotto da riproduttori abilitati iscritti al Libro genealogico;
- 6) Attestato di appartenenza alla razza per i soggetti registrati nella sezione supplementare anagrafica.

I documenti di cui ai punti 2) e 3) sono predisposti dall'UC per ogni allevamento iscritto e sono resi disponibili per via telematica. I certificati di cui ai punti 4) e 5) e l’attestato di cui al punto 6) sono rilasciati dall'UC e forniti, anche per via telematica, agli allevatori che ne facciano richiesta.

Potranno essere predisposti dall'UC eventuali altri moduli, registri e schede, che si rendessero utili al miglior funzionamento del servizio.

Per ogni soggetto deve essere rilasciato un solo certificato zootecnico originale; in caso di smarrimento, debitamente denunciato dall'interessato, potrà rilasciarsi un secondo certificato sul quale, peraltro, deve essere stampata in modo evidente la parola "duplicato".

### **Art. 19**

L'UC rende pubblicamente consultabili, anche per via telematica, le informazioni relative all’identificazione degli allevamenti iscritti all’albo di cui all’art. 7, nonché l’identificazione e le caratteristiche anagrafiche, genealogiche, morfo-funzionali e genetiche dei soggetti iscritti alle diverse sezioni del Libro genealogico.

Quanto sopra non si applica agli animali registrati nella Sezione supplementare anagrafica ed ai relativi allevamenti.

## **CAPITOLO V PROVE GENETICHE IN STAZIONE**

### **Art. 20**

L'ufficio centrale può, su conforme parere della CTC, organizzare prove di accrescimento in stazione per talune razze con attitudine alla produzione di carne al fine di mettere a disposizione degli allevatori giovani arieti controllati sotto i profili zootecnico e sanitario.

L'Ufficio centrale gestisce con continuità per talune razze con attitudine alla produzione di latte allevamenti nucleo di selezione tenendo costantemente informata la CTC sul loro andamento e sui loro risultati.

## **CAPITOLO VI OBBLIGHI DEGLI ALLEVATORI**

### **Art. 21**

L'allevatore ammesso al programma genetico, di cui all'art.7, si impegna

- Ad osservare il presente disciplinare nonché le disposizioni impartite dall'UC per l'attuazione operativa del programma genetico;
- A concorrere con le quote e contributi stabiliti da AssoNaPa a pena, in caso di morosità, di sospensione dal programma genetico;
- Ad ottemperare alle disposizioni riguardanti avvisi, denunce e tenuta delle registrazioni;
- A fornire all'UC qualunque chiarimento e notizia gli venga richiesta sul proprio allevamento nel rispetto della vigente normativa sulla riservatezza dei dati personali;
- A consentire all'UC l'accesso ai dati riguardanti il proprio allevamento presenti nella Banca Dati Nazionale dell'anagrafe ovina;
- A consentire la divulgazione anche per via telematica dei dati di cui all'art.19;
- A consentire le visite per le valutazioni morfologiche;
- A consentire il prelievo di campioni biologici dagli animali per gli accertamenti di ascendenza e per condurre indagini genomiche;
- Ad autorizzare l'AssoNaPa all'utilizzo dei campioni di materiale biologico prelevati da soggetti iscritti al Libro Genealogico a fini di ricerca, indagine e certificazione;
- A rispettare i termini prescritti dall'UC per l'utilizzo di marchi e segni distintivi depositati dall'AssoNaPa.

### **Art. 22**

Per le infrazioni agli obblighi di cui al precedente art.21 l'allevatore è passibile delle seguenti penalità da applicarsi con criteri di proporzionalità:

- a. Ammonimento;
- b. Sospensione temporanea dal programma genetico;
- c. Esclusione dal Programma Genetico di taluni animali;
- d. Radiazione dal Programma Genetico dell'intero allevamento, nel caso di elevata e ricorrente frequenza dei casi di inattendibilità dei dati anagrafici, produttivi o genomici;
- e. Denuncia all'Autorità giudiziaria nel caso di sospetta frode.

L'Ammonimento è impartito dall'Ufficio Centrale del L.G. che ne informa il Comitato Direttivo.

I provvedimenti di cui alle lettere da b) a d), sono deliberati dal Comitato Direttivo dell'associazione su proposta dell'UC; l'allevatore interessato può presentare ricorso all'AssoNaPa con nota raccomandata A.R. o posta elettronica certificata entro 15 giorni dalla documentata ricezione della predetta delibera.

Il merito del ricorso viene valutato da una Giunta di Appello, costituita dal Collegio dei Probiviri dell'AssoNaPa e da due membri scelti dalla CTC tra i propri membri esperti in Zootecnia di nomina Ministeriale. La Giunta di Appello decide insindacabilmente entro 60 giorni dalla documentata ricezione del ricorso.

La denuncia di cui alla lettera e) è presentata dal Rappresentante legale di AssoNaPa su conforme delibera del Comitato Direttivo.

## **CAPITOLO VII FINANZIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE**

### **Art. 23**

Al finanziamento delle attività del programma genetico si provvede con:

- Quote associative;
- Contributi per servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale;
- Contributi per materiale utile allo svolgimento dei compiti istituzionali a qualunque titolo messo a disposizione;
- Contributi per uso marchi depositati;
- Contributi europei, statali, e regionali in applicazione di leggi in materia zootecnica;
- Altre eventuali entrate.

## **CAPITOLO VIII DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 24**

Registri, certificati, marchi, sigilli e moduli, nonché gli atti in genere dell'Ente selezionatore contraddistinti dal marchio depositato da AssoNaPa, hanno valore ufficiale e legale.

Chiunque sottragga, alteri o contraffaccia i documenti ed i contrassegni depositati o chi ne faccia uso indebito è perseguito a norma di legge.

### **Art. 25**

#### Norme Tecniche

Le Norme tecniche stabiliscono:

- I requisiti morfologici e genetici minimi per l'iscrizione alle classi "Arieti in selezione" e "Pecore in selezione";
- I caratteri morfologici di razza;
- I difetti incompatibili con l'appartenenza alla razza che comportano l'esclusione dalla riproduzione nei Programmi Genetici;
- Le modalità di accertamento della ascendenza;
- Il funzionamento del Corpo degli Esperti;
- Il funzionamento delle Mostre e Concorsi.

### **Art. 26**

Le modifiche al presente Disciplinare e alle relative Norme tecniche, proposte da AssoNaPa su conforme parere della CTC, ovvero di iniziativa del Ministero, entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione.

**Art. 27**  
Norme Transitorie

Al 31.12.2024, le seguenti razze autoctone sottoposte a programmi di conservazione di cui all'art.12 sono del tutto prive di consistenza, non avendo alcun capo iscritto:

- Brentegana
- Ciavenasca
- Finarda
- Garessina
- Juraschaf
- Marrana (Marrane)
- Matesina
- Nostrana
- Noticiana
- Pinzirita
- Pusterese
- Saltasassi
- Schnalerschaf (Pecora di Val Senales; Pecora di Val d'Ultimo)
- Schwarzbraunes Bergschaf
- Tiroler Bergschaf
- Tiroler Steinschaf
- Trimeticcia di Segezia
- Varesina

Al 31.12.2024, le seguenti razze autoctone sottoposte a programmi di conservazione di cui all'art.12 presentano un livello di rischio di erosione genetica "critico" secondo le soglie FAO 2013 (meno di 6 arieti iscritti alla sezione principale e/o meno di 301 pecore iscritte):

- Altamurana
- Barbaresca Siciliana
- Biellese
- Brigasca
- Cornella Bianca
- Garfagnina Bianca
- Lamon
- Pecora di Corteno
- Plezzana
- Quadrella (Di Benevento)
- Quadricorna
- Rosset
- Savoiarda
- Schwarznasenschaf
- Sciara (Moscia Calabrese)
- Turchessa
- Valle del Belice
- Vicentina (Foza)
- Vilmösserschaf (Fiemmese, Tingola)
- Zerasca

A tutte le razze sopra elencate si applica la deroga di cui all'art.19, comma 2, del Reg.(UE) 2016/1012, la quale prevede che, nel caso di attivazione di programmi genetici di ricostruzione di una razza

estinta o di conservazione di una razza a grave rischio di estinzione, possano essere iscritti nella sezione principale del Programma genetico i discendenti di animali riproduttori di razza pura, ovvero qualsiasi animale che sia considerato conforme alle caratteristiche della razza da ricostruire o conservare purché, nel sistema di registrazione delle genealogie, vengano identificati gli animali fondatori della razza.

Detta deroga sarà efficace per ciascuna razza dalla data di approvazione del presente disciplinare, fino a quando la CTC decreterà l'uscita dalla condizione di rischio critico, ovvero la chiusura del relativo programma genetico.

La medesima deroga si applica anche agli allevamenti vaganti (transumanti) della razza Bergamasca. Queste greggi non dispongono di arieti iscritti alla sezione principale e gli arieti nati in allevamenti stanziali mal si adattano al nomadismo. Tuttavia, gli arieti di razza Bergamasca nati in allevamenti vaganti, per essere iscritti alla Sezione principale dovranno avere:

- Genotipo Scrapie ARR-ARR;
- Profilo genetico depositato nei modi indicati dall'Ufficio Centrale.

## **Art. 28** NORME FINALI

Il presente Disciplinare sostituisce integralmente il precedente “Disciplinare del Libro genealogico e del Registro anagrafico della specie ovina” approvato con DM n. 9314 del 23 aprile 2010.

I soggetti già iscritti in base al precedente Disciplinare mantengono inalterata la loro iscrizione ovvero, se ne hanno i requisiti, vengono iscritti a classi di merito superiori.

La Commissione Tecnica Centrale in carica al momento dell'approvazione del presente disciplinare resta in carica nell'attuale composizione fino a fine mandato.

**NORME TECNICHE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI  
DELLA SPECIE OVINA  
di cui all'art.25 del Disciplinare**

Art.1

Requisiti per l'iscrizione alle classi di merito "Arieti in selezione" e "Pecore in selezione" di cui all'art.9 del Disciplinare

**REQUISITI MORFOLOGICI**

Premidente produzione di latte, razza SARDA

Carattere	Punteggio Maschi		Punteggio Femmine	
	Minimo	Massimo	minimo	Massimo
Caratteri di razza	10	20	10	15
Conformazione	40	60	10	30
Sviluppo e Mole	10	20	10	15
Caratteri Attitudinali	-	-	30	40
TOTALE	60	100	60	100

Premidente produzione di latte, razza MASSESE

Carattere	Punteggio Maschi		Punteggio Femmine	
	Minimo	Massimo	minimo	Massimo
Caratteri di razza	21	30	8	10
Conformazione	42	60	28	40
Sviluppo e Mole	7	10	8	10
Caratteri Attitudinali	-	-	31	40
TOTALE	70	100	75	100

Premidente produzione di latte, razza COMISANA

Carattere	Punteggio Maschi		Punteggio Femmine	
	Minimo	Massimo	minimo	Massimo
Caratteri di razza	20	30	10	20
Conformazione	35	50	10	15
Sviluppo e Mole	15	20	10	15
Caratteri Attitudinali	-	-	30	50
TOTALE	70	100	60	100

Premidente produzione di latte, razza DELLE LANGHE

Carattere	Punteggio Maschi		Punteggio Femmine	
	Minimo	Massimo	minimo	Massimo
Caratteri di razza	20	30	15	20
Conformazione	25	40	10	15
Sviluppo e Mole	15	30	10	15
Caratteri Attitudinali	-	-	25	50
TOTALE	60	100	60	100

Premminente produzione di carne, razze APPENNINICA e MERINIZZATA ITALIANA

Carattere	Punteggio Maschi		Punteggio Femmine	
	Minimo	Massimo	minimo	Massimo
Caratt. di razza	25	30	18	30
Conformazione	25	30	18	30
Caratt. Attitudinali	25	30	18	30
Vello	5	10	6	10
TOTALE	80	100	60	100

## REQUISITI GENETICI

Per le razze SARDA e DELLE LANGHE possono ottenere la qualifica di “Arieti in Selezione” solamente gli arieti con indici di selezione calcolati su base mobile superiori alla media.

### Art.2

#### Standard di razza e cause di esclusione dalla riproduzione

Nell’Allegato 1 delle presenti norme tecniche sono riportati gli standard di razza e le cause di esclusione dalla riproduzione per le razze di origine autoctona (All.1.a) e di origine estera (All.1.b), separatamente elencate in ordine alfabetico

### Art.3

#### Modalità di accertamento dell’ascendenza

I test di accertamento degli ascendenti sono eseguiti da enti accreditati da ICAR per la verifica delle parentele. Le modalità ad oggi ufficialmente riconosciute per la verifica dell’ascendenza comportano l’utilizzo di due tecnologie:

- Analisi dei microsatelliti.
- Analisi di genotipizzazione SNP.

Sono comunque considerate verificate le genealogie validate con *test* di laboratorio non più in uso ma ufficiali all’epoca della loro applicazione.

### Art.4

#### Corpo degli Esperti

L’allegato 2 delle presenti norme tecniche riporta le norme generali in materia di formazione ed attività degli esperti di razza. L’allegato 2 sostituisce integralmente il precedente “Disciplinare del Corpo degli Esperti” approvato con DM n. 9314 del 23.04.2010.

### Art.5

#### Mostre e manifestazioni

L’allegato 3 delle presenti norme tecniche riporta le norme generali per l’attuazione delle manifestazioni ufficiali delle razze ovine. L’allegato 3 sostituisce integralmente il precedente “Disciplinare delle manifestazioni del Libro genealogico e del registro anagrafico della specie ovina” approvato con DM n. 9314 del 23.04.2010.



**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “ALPAGOTA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione autoctona che ha la sua zona di origine nell'Alpago, area geografica montana ad est di Belluno. Classificata dal Mason tra le pecore Alpine, ha probabilmente origini comuni con la pecora Lamon. Allevata in passato in purezza o incrociata con la pecora Lamon, con la quale si è anche cercato di sostituirla, ha mantenuto le sue caratteristiche di rusticità e frugalità coniugate con una mole ridotta. La pecora Alpagota viene allevata principalmente nella zona omonima della provincia di Belluno, ma si sono anche alcune greggi in provincia di Treviso. Viene allevata principalmente in greggi di piccole dimensioni con il sistema semistanziale, che prevede la stabulazione permanente nel periodo invernale, il pascolo nelle zone limitrofe alle aziende in primavera e in autunno e l'alpeggio estivo.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media.

**Testa:** acorne, in entrambi i sessi, proporzionata, con profilo lievemente montonino nelle femmine e montonino nei maschi; le macchie che coprono la testa sono più o meno estese e numerose, di colore bruno con varie sue tonalità e raramente nero. Le orecchie, pure maculate, sono generalmente di media lunghezza, frequentemente possono essere corte ed in minore misura lunghe o assenti.

**Collo:** di media lunghezza ben attaccato al tronco e alla testa.

**Tronco:** di media lunghezza e proporzionato all'altezza dell'animale. Torace poco profondo. Profilo dorso lombare diritto o leggermente insellato. Groppa mediamente sviluppata in lunghezza ed in larghezza e leggermente spiovente. Addome voluminoso. Coda lunga sino a sotto il garretto.

Arti: solidi e leggeri, proporzionati e mediamente lunghi.

**Vello:** bianco, aperto o semi aperto, copre tutto il tronco e la parte prossimale degli arti, si estende al collo, alla base del cranio, alla coda, a volte sulla fronte. La testa e la parte rimanente degli arti sono generalmente privi di lana.

**Pelle e pigmentazione:** rosea ed elastica. Lingua e palato di colore rosa o grigio, con o senza macchiettatura. Testa ed arti, sono coperti da macchie più o meno estese e numerose, di colore bruno o di sue tonalità, generalmente più scure, più raramente le macchie possono essere anche di colore nero.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Media</b>	<b>d.s.</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	<b>67</b>	<b>3.1</b>
<b>Altezza toracica, cm</b>	<b>29</b>	<b>1.7</b>
<b>Larghezza media della groppa, cm</b>	<b>21</b>	<b>1.4</b>
<b>Lunghezza del tronco, cm</b>	<b>70</b>	<b>3.2</b>
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	<b>83</b>	<b>5.0</b>
<b>Peso, kg</b>	<b>50</b>	<b>7.8</b>
<b>Prolificità, %</b>	<b>146%</b>	

**D) Caratteri produttivi**

Attitudine produttiva: carne.

<b>Peso degli agnelli (maschi e femmine)</b>	
<b>alla nascita, kg</b>	<b>4,5</b>
<b>a 30 gg, kg</b>	<b>13</b>
<b>a 60 gg, kg</b>	<b>19</b>

**Carne:** peso alla macellazione degli agnelli kg 15-20.

**Latte:** dopo lo svezzamento degli agnelli la pecora fornisce circa 100 kg di latte.

**Lana:** kg 2,5-3.

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'indirizzo riproduttivo è verso la conservazione della rusticità e prolificità della razza allevata per la produzione della carne.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Assenza completa di maculatura.
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “ALTAMURANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La pecora Altamurana o delle Murge prende il nome dalla cittadina di Altamura in provincia di Bari. È detta anche Moscia per i filamenti cadenti del suo vello. Si ritiene derivi dagli ovini di razza asiatica o siriana (*Ovis aries asiatica*) e precisamente dal ceppo di Zackel. È una pecora da latte, rustica e frugale, abituata ai pascoli aridi e pietrosi, in forme di allevamento semi brado. L'area di allevamento comprende le province di Bari, Foggia, Potenza e Matera.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media.

**Testa:** leggera, alquanto allungata, con profilo montonino e presenza a volte di corna corte nei maschi, acorne e profilo generalmente rettilineo nelle femmine; orecchie piccole con portamento orizzontale; ciuffo di lana in fronte.

**Collo:** piuttosto lungo e poco muscoloso.

**Tronco:** regione dorso lombare a profilo rettilineo; diametri trasversi sufficientemente sviluppati; groppa spiovente più lunga che larga; addome rotondo e voluminoso; coda lunga e sottile; mammella sviluppata globosa, ben attaccata, con pelle fine e capezzoli mediamente sviluppati.

**Arti:** lunghi e dritti con appiombi regolari; unghia solidi generalmente di colore avorio.

**Vello:** bianco, aperto, costituito da bioccoli appuntiti, esteso con filamenti pendenti, lunghi e lucenti; coprente regolarmente il tronco, il collo, la base del cranio e la coda; lana corta nella regione sterno-ventrale; filamenti mediamente corti sulla parte superiore degli arti e quasi sempre assenti nella parte inferiore; presenza di alcuni peli morti nel sottovello.

**Pelle e pigmentazione:** pelle sottile, elastica e di colore bianco rosato con lieve picchiettatura o piccole macchie rotondeggianti e di colore scuro o grigiastro sulla faccia, nelle zone orbitali e nelle parti inferiori degli arti; lingua, palato ed aperture naturali rosei, ma talvolta con piccole macchie scure.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

	Adulti			
	Maschi		Femmine	
Altezza al garrese, cm	71	3,8	65	4,1
Altezza alla groppa, cm	71	3,9	65	4,0
Altezza toracica, cm	32	5,1	29	4,9
Larghezza media groppa, cm	23	6,7	21	7,7
Lunghezza tronco, cm	72	5,3	66	4,1
Lunghezza tronco, cm	72	5,3	66	4,1
Circonferenza toracica, cm	91	4,6	84	5,5
Peso, kg	53	12,4	39	10,9

**D) Caratteri riproduttivi: (valori riferiti alle pecore adulte)**

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta): 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite): 112%.

**Cicli estrali:** per almeno 10 mesi, riduzione di fertilità nei 2 mesi più freddi.

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a prevalente attitudine alla produzione del latte.

- **Latte** (produzione media di razza esclusi i primi 30 giorni):

	Litri	Giorni
Primipare	40	100
Secondipare	60	180
Pluripare	65	180

Percentuale media di grasso nella lattazione 7,5%;

Percentuale media di proteine nella lattazione 6,5%.

- **Carne:** peso medio dei soggetti in Kg. (pesi approssimati a 100 gr.)

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 giorni	90 giorni	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	3,2	13	20,0	32	38
	Gemellare	1,9	12	19,0	31	37
Femmine	Singolo	2,8	12	18,0	30	36
	Gemellare	1,8	11	17,5	29	35

- **Lana:** produzione media in sucido:

**Arieti** kg 3

**Pecore** kg 2

Qualità mediamente ordinaria; adatta per materassi e tappeti.

L'indirizzo produttivo è teso ad esaltare, in soggetti di discreta mole, costituzionalmente robusti, corretti nella morfologia, precoci nello sviluppo e buoni utilizzatori dei pascoli marginali, l'attitudine alla produzione del latte e, subordinatamente, della carne.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:**

corna lunghe ed a spirale molto aperta nei maschi; filamenti rossastri sull'occipite; assenza di ciuffo lanoso o ciuffo molto corto in fronte; vello poco lucente; ventre sprovvisto di lana; singoli e radi filamenti grigiastri nel vello; unghielli scuri.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- corna nelle femmine,
- vello macchiato,
- macchie scure molto estese sulla faccia e sugli arti,
- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “APPENNINICA”**

**Descrizione della Popolazione**

**G) Origini e diffusione**

Derivante dalle popolazioni eteromorfe presenti sulla dorsale dell'Appennino, è diffusa nelle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Perugia e Terni. È diffusa anche in molte altre zone dell'arco appenninico Centro-Meridionale. Solitamente allevata nella media ed alta collina ed in montagna.

A seconda delle zone di allevamento, la razza ha acquistato talvolta nomi locali diversi: così abbiamo la Vissana, la Casentinese, la Senese delle Crete, la Toscana, la Pecora di Barisciano, la Pagliarola, la Perugina del Piano, ecc.

L'Appenninica attuale si discosta notevolmente dall'originaria, essendo il prodotto di incrocio tra pecore appenniniche e arieti di razze italiane (Bergamasca) e straniere (Ile de France, Berichonne du Cher, ecc.), che hanno aumentato la mole e quindi migliorato, da un punto di vista quanti-qualitativo, la produzione di carne.

**H) Descrizione della razza**

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** acorne, non eccessivamente pesante, profilo rettilineo o leggermente arcato. Orecchie di media lunghezza portate orizzontali o leggermente pendenti.

**Collo:** di media lunghezza, bene attaccato.

**Tronco:** relativamente lungo con altezza al garrese quasi pari a quella della groppa. Petto largo.

**Groppa:** con buon sviluppo sia in larghezza che in lunghezza.

**Arti:** solidi e relativamente lunghi.

**Vello:** bianco, chiuso nei maschi e chiuso o semichiuso nelle femmine, con testa, parte ventrale del collo, basso ventre e arti nudi.

**Pelle e pigmentazione:** pelle e mucose rosee.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**I) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	18 mesi				Adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	75,95	3,71	70,63	4,12	76,67	3,87	71,23	4,07
Altezza alla groppa, cm	76,19	3,89	70,87	3,98	76,87	3,59	71,49	3,94
Altezza toracica, cm	32,81	7,25	29,34	7,70	34,33	5,62	30,94	7,69
Larghezza ant. groppa, cm	23,76	14,02	19,95	12,98	23,20	14,66	20,71	18,30
Lunghezza tronco, cm	83,29	6,84	73,46	10,21	85,13	7,25	75,00	6,11
Circonferenza toracica, cm	108,33	14,62	95,53	12,29	109,07	11,85	100,09	13,13
Peso, kg	75,86	10,33	54,84	12,14	85,80	13,61	64,73	13,50

**J) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità annua:** (percentuale di pecore matricine nell'arco di un anno) 95%.

**Prolificità annua:** (rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite)

- a) per le pecore che partoriscono una volta l'anno: 116%;
- b) per le pecore che partoriscono 3 volte ogni 2 anni: 170%.

**Primo parto:** Età media 16 mesi.

**K) Caratteri produttivi**

razza ovina a preminente attitudine alla produzione di carne:

**-Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'					
		Nascita	30 gg.	60 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	4,7	12,5	18,5	25,0	41,7	52,6
	Gemellare	3,5	11,2	16,8	22,8	39,2	49,3
Femmine	Singolo	4,3	11,0	16,2	22,6	35,1	40,2
	Gemellare	3,2	10,6	15,6	20,8	32,4	37,7

**- Latte:** produzione indicativa: litri 100-120 (6-7% di grasso), in massima parte poppato dall' agnello.

**- Lana:** di qualità grossolana, da materasso, con produzione media in sucido.

Maschi: 18 mesi Kg 2,5; adulti Kg 3,0 – Femmine: 18 mesi Kg 1,5; adulti Kg 2,0.

La razza viene oggi allevata per la produzione della carne sfruttando l'ottima attitudine materna di queste pecore e le loro doti di resistenza e di rusticità, mentre la prolificità non è particolarmente spiccata.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**L) Difetti**

**a) Difetti tollerabili:** presenza di abbozzi corneali, parziale presenza di ciuffo in fronte, di lana nella parte ventrale del collo, nel basso ventre e nelle parti prossimali degli arti, profilo montonino sia nei maschi che nelle femmine; arti eccessivamente lunghi o corti, orecchie troppo lunghe.

**b) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Macchie al vello di qualsiasi colore;
- Pigmentazione della faccia, delle aperture naturali, dell'addome e degli arti;
- orecchie pendenti;
- Presenza di corna;
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “BAGNOLESE”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La zona di origine della Bagnolese è identificabile nel comune di Bagnoli Irpino (AV) e l'area di diffusione interessa principalmente i monti Picentini, gli Alburni, il Vallo di Diano, la Piana del Sele, l'Irpinia e, marginalmente, la pianura del Casertano e del Beneventano.

La derivazione più probabile, per le caratteristiche somatiche, sembra essere l'ovino di razza Barbaresca.

Gli animali vengono allevati in greggi di piccole dimensioni (50-300 capi) costituiti da soli soggetti Bagnolesi, frequentemente con contemporanea presenza di capi appartenenti ad altri tipi genetici, spesso meticci.

Il sistema di allevamento più diffuso è quello transumante, oppure stanziale ma con largo utilizzo dei pascoli.

I prodotti dell'allevamento sono costituiti dalla carne, con la produzione dell'agnello leggero, e dal latte, trasformato in genere a livello aziendale per la fabbricazione di formaggio pecorino, di ricotta, sia da consumo fresco che secca.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio – grande.

**Testa:** piuttosto leggera con profilo montonino, più accentuato nel maschio. Il maschio presenta spesso robuste corna avvolte a spirale e dirette dal basso in alto all'infuori. Le orecchie sono di media grandezza, portate orizzontalmente e talvolta leggermente pendenti.

**Collo:** robusto, ben unito alla spalla ed al garrese.

**Tronco:** lungo con ampia cavità toracica, linea dorso-lombare-sacrale leggermente ascendente in senso antero-posteriore, spalla ben legata al torace, dorso e lombi larghi, allungati e muscolosi, addome di media ampiezza. La coda, piuttosto lunga, con alla base un lipoma poco sviluppato e, a partire dal terzo superiore, si prolunga assottigliandosi fino al di sotto dei garretti.

**Apparato mammario:** mammella saldamente attaccata, voluminosa, tessuto spugnoso ed elastico. Capezzoli di giuste dimensioni ed uniformi.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Arti:** gli arti in appiombato sono lunghi, robusti, asciutti, provvisti di unghie di colore grigio scuro e ben conformati.

**Vello:** Il vello, bianco, costituito da biocchi conici, ricopre completamente il tronco ad esclusione della faccia ventrale, della regione inferiore del collo, della testa e degli arti. La testa, il collo e le estremità degli arti presentano delle picchiettature nere tipiche che, in alcuni soggetti possono essere delle ampie macchie nere.

**Pelle e pigmentazione:** pelle elastica e di colore rosa chiaro

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Mediamente la pecora Bagnolese: è alta 74.5 cm al garrese e 75.5 cm alla croce; il tronco è lungo 82,3 cm; presenta un'altezza e una circonferenza del torace rispettivamente di 32.8 e 94.6 cm; ha la groppa larga 19.8 cm anteriormente 17.6 mediamente e 15.6 cm posteriormente.

Il peso risulta mediamente pari a kg 58 nella pecora e kg 95 nell'ariete.

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a duplice attitudine latte e carne, con alta percentuale di parti gemellari.

Popolazione caratterizzata da ciclo sessuale poliestrato stagionale, caratterizzata da elevata prolificità.

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'indirizzo riproduttivo è verso la conservazione della variabilità genetica e della razza pura, tradizionalmente allevata per la duplice attitudine latte e carne.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “BARBARESCA SICILIANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Deriva da incroci di sostituzione, operati tra gli ovini della razza Barbaresca del nord Africa a coda grassa e ovini della razza Siciliana propriamente detta (Pinzirita). La culla di origine è l'entroterra delle zone litoranee sicule del Mediterraneo. Attualmente è allevata nelle zone collinose della Sicilia e dell'Italia Meridionale. Il tipo di allevamento è brado, semistabulato, in piccoli e medi allevamenti.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** molto grande.

**Testa:** robusta, allungata, di colore bianco, irregolarmente picchiettato o puntiforme o macchiettata di nero. Profilo lievemente montonino, più pronunciato nei maschi. Acorne in ambo i sessi. Orecchie larghe, lunghe, con portamento pendente, il cui colore ricorda quello della testa. Nuda, può presentare nella zona della nuca, ciuffi leggeri con riflessi rosso mattone.

**Collo:** lungo, muscoloso. Il margine superiore del collo, esso degradante sul garrese, può presentare lanuggine bianca o di colore analogo a quello della testa. Presenza o meno di tettole spesso appariscenti.

**Tronco:** sviluppato, diametri longitudinali e trasversi ampi. Garrese non eccessivamente sviluppato, spalle robuste. regione dorso-lombare a profilo rettilineo. Groppa bene sviluppata in larghezza con appariscenti masse muscolari. Coda lunga con base laticaudiforme. Addome capace di assumere grande volume. Torace ampio con costole ben distanziate. Torace e addome privi o quasi di lana; borsa scrotale rivestita di fine lanuggine bianca o peluria alle cui basi sono evidenziabili capezzoli in miniatura. Presenza di due testicoli evidenziabili da un solco longitudinale, con azione vistosamente delimitante.

**Mammella** di colore bianco sporco, spesso tendente al marrone chiaro, ampia all'epoca della pubertà, voluminosa con larga base di attacco in fase di lattazione. Capezzoli bene sviluppati e bene conformati

**Arti:** mediamente alti, robusti; unghie ben appariscenti, di colore grigio chiaro; rivestiti di peluria il cui colore ricorda quello della testa e delle orecchie.

**Vello:** bianco, con eventuali macchie nerastre tollerabili alla zona del collo. Vello aperto, tendente, in alcuni soggetti, al chiuso. Presenza di peli morti nel sottovello.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Pelle e pigmentazione:** elastica, leggermente rosea, tendente al marrone chiaro talvolta nelle zone genitali.

**C) Caratteri biometrici**

	18 mesi				Adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
<b>Altezza al garrese, cm</b>	80	4,6	70	6,1	85	5,1	80	5,8
<b>Altezza alla groppa, cm</b>	83	3,3	73	3,6	88	4,3	80	4,0
<b>Altezza toracica, cm</b>	40	3,5	33	3,7	42	2,9	38,	3,4
<b>Larghezza media groppa cm</b>	29	4,3	24	4,7	31	4,1	28	4,6
<b>Lunghezza tronco, cm</b>	95	7,5	80	6,6	100	5,9	90	5,4
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	105	7,5	85	6,3	125	7,1	100	6,2
<b>Peso, kg</b>	80	11,4	52	8,3	110	8,7	65	7,0

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 140%.

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di carne ed in grado di produrre notevoli quantitativi di latte mantenendo le naturali doti di rusticità.

- **Carne:** peso medio dei soggetti in kg (pesi approssimati a 100 gr.)

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 giorni	90 giorni	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	5,1	16,5	27,5	41,5	70,0
	Gemellare	3,8	12,4	24,0	37,5	64,0
Femmine	Singolo	5,0	13,5	22,0	35,0	48,0
	Gemellare	3,8	11,0	19,0	33,0	47,5

- **Latte:** produzione indicativa:

litri 140-160 (6-7% di grasso), compreso quello poppato dall'agnello.

- **Lana:** Qualità mediamente grossolana adatta per tessuti ordinari. Produzione media in sucido:

Arieti kg 6,5

Pecore kg 3,1

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** presenza di pezzature poco estese alla testa ed al collo, presenza di astucci cornei o testa eccessivamente montonina nelle femmine, orecchie con portamento eretto, con breve padiglione o piccole, vello poco denso o con presenza di peli morti, coda fine poco ingrossata alla base

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Vello pezzato nelle varie parti del tronco,
- presenza di corna o abbozzi corneali nei maschi,
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “BERGAMASCA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Di probabile remota provenienza sudanica, etnicamente è da collocare nel gruppo delle razze alpine, alle quali si avvicina per caratteri morfologici ed attitudinali, pur distinguendosi da esse specialmente per la maggiore taglia. Area di allevamento: in provincia di Bergamo, nei comuni dell’altopiano di Clusone e quelli limitrofi. La sua transumanza interessa buona parte delle province lombarde, ed è andata progressivamente diffondendosi, anche in forma stanziale, in altre regioni: Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria, Liguria ed Emilia. Per la grande maggioranza i greggi di notevole consistenza della Lombardia praticano a tutt’oggi la transumanza, che si effettua tra i pascoli prealpini ed alpini (tarda primavera - inizio autunno) e ampie zone di pianura ove le greggi, nel periodo invernale, utilizzano risorse foraggere marginali, per lo più gratuite, attraverso spostamenti continui. Greggi stanziali, solitamente semibradi, si trovano nelle zone pedemontane e montane lombarde, ma soprattutto nelle regioni dell’Italia Centrale sopra menzionate.

**B) Descrizione della razza**

**Taglia:** molto grande.

**Testa:** acorne, piuttosto lunga ma proporzionata, a profilo montonino specie nei maschi; orecchie lunghe, larghe e pendenti lateralmente; bocca e narici ampie.

**Collo:** di media lunghezza, ben attaccato al tronco.

**Tronco:** di lunghezza notevole, lievemente superiore alla altezza dell’animale; petto largo e prominente; torace in generale largo, alto e profondo con dorso dritto e lombi lunghi e robusti; groppa lievemente inclinata con buono sviluppo in lunghezza ed in larghezza; ventre voluminoso ma non rilasciato; mammelle voluminose, globose, ben attaccate, con capezzoli di giusta lunghezza.

**Arti:** lunghi e mediamente robusti, con articolazioni larghe e spesse; appiombi corretti, coscia ed avambraccio muscolosi; unghie voluminosi, ben conformati e duri.

**Vello:** bianco, esteso al collo, a tutto il tronco escluso il basso ventre, agli arti almeno sino al terzo inferiore dell’avambraccio e della gamba. Il tipo di vello va dal semichiuso al semiaperto; il grado di finezza della lana oscilla tra i 40 e i 48 micron e si presenta lunga, con poca giarra.

**Pelle e pigmentazione:** rosea, untuosa; mucosa orale rosea; unghie chiari.

**C) Caratteri biometrici**

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

Caratteri biometrici	18 mesi				Adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	82	3,1	78	3,0	87	3,1	79	3,4
Altezza alla groppa, cm	81	2,8	78	3,0	87	3,0	79	3,4
Altezza toracica, cm	34	4,8	32	4,7	38	4,5	34	4,4
Larghezza media groppa, cm	24	7,1	24	7,2	25	6,7	25	6,9
Lunghezza tronco, cm	86	5,6	82	4,1	92	4,6	84	3,6
Circonferenza toracica, cm	100	3,9	96	5,0	110	3,1	101	5,2
Peso, kg	82	8,3	69	9,1	111	8,3	80	10,8

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine) 95%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 148%.

**Primo parto:** Età media 13 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di carne.

- **Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	4,5	17	31	48	75
	Gemellare	3,5	15	29	46	73
Femmine	Singolo	4,3	17	31	45	68
	Gemellare	3,0	15	28	43	66

- **Latte:** produzione indicativa: litri 160-180 abitualmente poppato dall'agnello.

- **Lana:** di qualità intermedia, con produzione media in sucido (da due tose nell'anno):

Arieti kg 5,0

Pecore kg 4,1

La razza è una buona produttrice di agnelloni pesanti grazie alle elevate fertilità e prolificità, e la grande rusticità. La razza è dotata di grandi attitudini dinamiche che la rendono perfetta per l'allevamento transumante, ma che comportano uno sviluppo poco precoce e una contenuta carnosità della carcassa.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** appiombi irregolari, cinghiatura, insellatura del sorso; accentuata depressione fra il garrese ed il collo; ventre rilasciato; scarso sviluppo delle mammelle; vello che, pur avendo buoni o discreti caratteri generali, presenta molta giarra; vello difettoso per scarsa estensione o poca foltezza ed omogeneità e purezza.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Presenza di corna;
- Pigmentazione della faccia o della mucosa orale,
- Pigmentazione delle aperture naturali, o dell'addome o degli arti;
- Vello pezzato o grigio;
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
Razze Autoctone



STANDARD DELLA RAZZA “BIELLESE”

Descrizione della Popolazione

**A) Origini e diffusione**

Di probabile remota derivazione dell'*Ovis Aries sudanica*, è da collocare etnicamente nel gruppo delle razze ovine alpine a orecchie pendenti e profilo montonino. Allevata in tutto il Piemonte soprattutto nelle provincie di Vercelli, Torino e Cuneo, la zona tipica di allevamento è il comprensorio di Biella e della Valsesia in provincia di Vercelli. La razza è inoltre presente nella bassa Valle di Aosta e in limitate zone del Piacentino e della Lombardia, ove numerose greggi praticano la transumanza estiva sui pascoli prealpini e alpini, svernando in bassa montagna o in aziende di pianura. In provincia di Vercelli, i greggi di grande consistenza (alcune centinaia di capi) praticano l'allevamento nomade utilizzando d'estate i pascoli prealpini e alpini e sfruttando nelle altre stagioni le risorse foraggere marginali (ripe, boschi, residui di risaie, flora di baraggia, ecc.) mediante spostamenti continui anche d'inverno.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** molto grande.

**Testa:** proporzionata alla taglia, senza corna in ambo i sessi; profilo lievemente montonino, più pronunciato nei maschi; orecchie lunghe, larghe, pendenti oltre la regione della gola.

**Collo:** lungo.

**Tronco:** lungo, profondo, con profilo dorso-lombare diritto; groppa larga, muscolosa, piuttosto spiovente; addome voluminoso.

**Arti:** lunghi asciutti con articolazioni robuste; appiombi corretti.

**Vello:** bianco, esteso al collo, al tronco (più limitatamente al ventre), alla parte prossimale dell'avambraccio e della gamba. È di tipo semi-aperto con bioccoli conici; i filamenti di lana sono lunghi, piuttosto grossolani e frammisti a giarra.

**Pelle e pigmentazione:** pelle, palato e mucose apparenti rosei, unghie giallo-ambrati.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	18 mesi				Adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	82	3,7	81	3,9	86	2,9	81	4,3
Altezza alla groppa, cm	83	3,7	82	4,3	87	3,3	82	4,5
Altezza toracica, cm	34	5,4	33	6,6	37	2,2	35	7,1
Larghezza media groppa, cm	25	12,6	26	9,6	28	9,4	27	9,5
Lunghezza tronco, cm	84	5,8	80	5,4	87	5,7	81	5,8
Circonferenza toracica, cm	103	4,8	100	7,2	107	3,9	105	7,5
Peso, kg	82	8,7	73	13,2	100	9,0	82	10,3

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità annua:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite)

a) per pecore che partoriscono una volta l'anno: 113 %

b) per pecore che partoriscono 3 volte ogni 2 anni: 170%

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di carne.

- **Carne:** peso medio dei soggetti in kg, approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	5	17,5	27	40	65
	Gemellare	4	15	24	35	62
Femmine	Singolo	4,5	17	26	36	55
	Gemellare	3,8	14	23	32	50

- **Latte:** produzione indicativa: litri 120-140, compreso il latte poppato dall'agnello.

- **Lana:** (tosa annuale in montagna; due tose all'anno in pianura) con produzione media in sucido di qualità ordinaria; adatta per materassi ed imbottite, tappeti, ecc:

Arieti kg 3,5

Pecore kg 3,0

La razza è una buona produttrice di agnelloni pesanti grazie alle elevate fertilità e prolificità, e le notevoli doti di rusticità e frugalità. La razza è dotata di buone attitudini dinamiche che la rendono adatta al pascolo, ma che comportano uno sviluppo poco precoce e una contenuta muscolosità di cosce e lombi.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** abbozzi corneali nei maschi; lieve pigmentazione del musello e delle estremità degli arti nelle femmine; depressione accentuata del garrese; mammella atrofica o scarsamente sviluppata

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- presenza di corna o abbozzi corneali nelle femmine,
- presenza di corna nei maschi,
- vello nero o pezzato nero,
- pigmentazione parziale del corpo o delle muscose,
- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “BRENTEGANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Di origini sconosciute. È sicuramente da annoverare tra le razze alpine da carne, probabilmente derivata dalla Lamon. È ubicata nei comuni di Affi e Caprino e pendici del Monte Baldo in provincia di Verona. In estate gli animali vengono portati in alpeggio, in inverno si sfruttano i pascoli ed i campi intorno all’ovile. L’alimentazione è basata sul pascolo, sostenendo le pecore allattanti e gli agnelli con concentrati.

**B) Caratteri tipici della popolazione.**

**Taglia:** Pesante.

**Testa:** Grossa, tozza, a profilo leggermente montonino. Possibili screziature marroni. Orecchie lunghe, larghe, pendenti. Acorne.

**Tronco:** Cilindrico, non molto lungo, a profilo pressoché rettilineo con groppa leggermente rialzata. Natiche piene.

**Vello:** Bianco, semichiuso, particolarmente fitto nella regione inferiore del collo.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi.**

Le femmine hanno un’altezza di circa 80-85 cm con un peso di 70-80 kg; i maschi hanno un’altezza di circa 90-95 cm con un peso di 90-100 kg.

Si ottengono tre parti in due anni con tasso di gemellarità del 50%.

Gli allevatori sono legati a questa razza per gli incrementi di reddito che offre nell’ambito dell’azienda agricola. Le greggi sono per lo più affidati a salariati

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri produttivi**

Razza a duplice attitudine: carne e lana.

**Carne:** ottenuta con agnelli di 15-20 kg e castrati di 60-65 kg che danno buone rese al macello e carne di buone qualità.

**Latte:** esclusivamente per l'agnello.

**Lana:** kg 5 – 6 per capo all'anno in due tosature, di qualità grossolana ma ricercata per materassi.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “BRIANZOLA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La popolazione Brianzola per la sua morfologia è riconducibile al gruppo delle pecore alpine giganti da carne. Classificata come popolazione autoctona lombarda di taglia pesante, molto prolificata con grandi capacità materne, è collocabile fra gli animali a forte attitudine produttiva per il carattere carne. Era anticamente allevata nel triangolo compreso tra Como, Lecco e Monza. Attualmente l'areale di conservazione della popolazione è la fascia pedemontana della Brianza compresa tra i comuni di Cesana Brianza, Civate, Galbiate, Proserpio, Suello e Valmadrera. Il sistema di allevamento è di tipo familiare stanziale rivolto principalmente all'integrazione di reddito attraverso l'autoconsumo di carne e la vendita a livello locale. I soggetti vengono normalmente allevati in piccoli greggi e accuditi dai singoli allevatori durante il periodo che va dall'autunno fino alla primavera. Solo durante il periodo estivo gli allevatori riuniscono gli animali in greggi più numerosi e gli animali vengono affidati ad un unico pastore. Il sistema di allevamento impone quindi un'alimentazione di tipo tradizionale a base di pascolo durante il periodo primaverile, estivo e autunnale e di fieno durante il periodo invernale. I parti normalmente avvengono nel periodo autunno-invernale al ritorno dall'alpeggio o durante il periodo primaverile-estivo.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio - grande.

**Testa:** sviluppata in lunghezza ma ben proporzionata, acorne, profilo fronto-nasale montonino più accentuato nei maschi, orecchie pendenti lunghe mai portate in avanti o divaricate rispetto all'asse longitudinale del corpo.

**Collo:** ben proporzionato.

**Tronco:** di buona lunghezza nel rispetto della mole, di poco superiore all'altezza al garrese, anteriore dell'animale ben sviluppato con petto possente ma proporzionato, torace profondo, linea dorsale corretta, buon sviluppo anche del posteriore con groppa poco spiovente.

**Arti:** Sviluppati in lunghezza, robusti anche nelle articolazioni ma senza scadere nel grossolano, ossa relativamente fini, appiombi normalmente corretti.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Media</b>	<b>d.s.</b>	
<b>Altezza al garrese, cm</b>	<b>75,4</b>	<b>2,9</b>	<b>0,038</b>
<b>Altezza alla spina sopra sacrale, cm</b>	<b>76,5</b>	<b>3,1</b>	<b>0,041</b>
<b>Altezza toracica, cm</b>	<b>30,9</b>	<b>1,6</b>	<b>0,051</b>
<b>Larghezza media della groppa, cm</b>	<b>23,2</b>	<b>1,6</b>	<b>0,068</b>
<b>Lunghezza del tronco, cm</b>	<b>77,3</b>	<b>4,3</b>	<b>0,056</b>
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	<b>90,9</b>	<b>5,7</b>	<b>0,063</b>
<b>Peso, kg</b>	<b>64,0</b>	<b>9,1</b>	<b>0,143</b>

Animale poliestrato, stagionale, concentra i periodi di parto nell'autunno inoltrato o nell'inverno e nel periodo tardo primaverile o estivo. È possibile raggiungere tre parti in due anni con una gemellarità molto alta (circa 80%). Alta risulta la frequenza dei parti trigemini.

**D) Caratteri produttivi**

Viene allevata principalmente per la carne ottenuta dalla macellazione degli agnelli durante il periodo pasquale e natalizio. La macellazione avviene normalmente ad un peso di circa 15 – 20 Kg di peso vivo anche se è sempre più richiesto un animale più pesante macellato al peso di 40 kg di peso vivo. Il latte viene normalmente utilizzato direttamente dall'agnello e viene prodotto quasi sempre in quantità sufficiente per portare allo svezzamento anche tre agnelli per parto, essendo molto alta la prolificità di questa razza. Attualmente sono anche in corso valutazioni sugli accrescimenti degli agnelli che hanno interessato circa un centinaio di capi. La lana pur essendo prodotta in quantità discrete, 2 – 3 kg anno, non viene utilizzata. Recenti iniziative locali in province limitrofe fanno però intravedere possibili sbocchi anche per questa produzione che attualmente incide solo negativamente sul bilancio aziendale.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “BRIGASCA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

L'origine del nome della razza è da ascrivere al monte Briga e omonimo passo, sulle Alpi Marittime, zona di confine con la Francia. L'area di allevamento comprende diversi comuni della valle d'Arroschia, della valle Argentina ed altri comuni litoranei della provincia di Imperia e del comune di Albenga per la provincia di Savona. Probabilmente la razza Brigasca ha origini comuni con la razza ovina Frabosana con la quale ha in comune diverse caratteristiche morfologiche e dalla quale differisce principalmente per la taglia un po' più grande. Il sistema di allevamento generalmente praticato è semi brado. Gli animali pascolano durante tutto l'anno, da maggio ad ottobre si effettua la monticazione dei greggi nei limitrofi pascoli alpini (Alpi Marittime), negli altri mesi gli animali tornano a pascolare nelle aree di fondo valle o lungo il litorale della riviera ligure. In generale le greggi sono ricoverate nel periodo invernale e a volte anche durante tutto l'anno, in ricoveri a volte estremamente semplici, ma funzionali. Gli ovini di razza Brigasca sono dotati di grande rusticità, qualità ha loro permesso di adattarsi all'ambiente e allevamento in cui sono allevati.

**B) Caratteri tipici della popolazione.**

**Taglia:** Medio-grande, con un peso medio che si aggira sui 50 kg e più per le femmine, nei maschi adulti di 3-4 anni il peso minimo è di 80 kg, in alcuni soggetti sono oltrepassati i 100 kg.

**Testa:** Medie dimensioni, più potente nei maschi, in ogni caso in equilibrio con il corpo nel suo insieme. Profilo fronto nasale montonino, più accentuato nei maschi. Corna presenti in circa l'80% dei capi, inserite al di sopra della fronte, robuste, portate all'indietro e lateralmente, a semispirale nelle femmine, di più grandi dimensioni e più robuste, avvolte a spirale nei maschi. Alcuni allevatori stanno cercando di selezionare animali acorni, per facilitare il management degli animali. Le orecchie sono di dimensioni medio-grandi, portate lateralmente e leggermente inclinate, rivolte verso il basso.

**Collo:** Tendenzialmente lungo e ben inserito sull'anteriore.

## **Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**

### **Razze Autoctone**

**Tronco:** Medio-grande con garrese spesso e torace mediamente abbastanza lungo e profondo (da preferire animali con torace lungo e molto profondo di tipo respiratorio), con dorso e lombi larghi, groppa larga ed abbastanza lunga, tendenzialmente inclinata posteriormente.

**Apparato mammario:** Mediamente si presenta abbastanza sviluppato, abbastanza quadrato e ben ripartito nei quarti, con buon legamento mediale e capezzoli di media grandezza, portati mediamente abbastanza verticalmente ed inclinati in avanti e lateralmente. La mucosa si presenta di colore rosa antico con macchie di colore più intenso.

**Arti:** Robusti e di media lunghezza, con unghielli forti e di colore prevalentemente scuro, ben adattati al pascolo in zone impervie.

**Vello:** Il vello ricopre tutto il corpo ad eccezione della testa, addome, parte interna delle cosce e degli arti e distalmente all'articolazione tibio-tarsica per gli arti posteriori e del ginocchio per quelli anteriori. Il colore del vello aperto e con lana di qualità da materasso, di colore bianco sporco intenso. Il pelo che ricopre le estremità degli arti e della testa, presenta macchie più o meno estese di colore rosso più o meno intenso a volte tendente al marrone. Questa pigmentazione è anche visibile sul vello negli agnelli, che con l'età tende a schiarire. La pigmentazione rossa è in ogni modo da preferire soprattutto nella scelta dei maschi da destinare alla riproduzione in quanto considerata più tipica.

**Pelle e pigmentazione:** La pelle si presenta al tatto sottile ed elastica, mediamente di colore roseo o rosa antico, talvolta sono presenti macchie scure più o meno estese.

#### **C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Peso medio nelle femmine 50 Kg, nei maschi minimo 70 Kg a tre anni, negli agnelli alla nascita 4-5 Kg. negli adulti sono da preferire animali più pesanti. In questa razza la percentuale di parti gemellari, si aggira attorno al 30-40%, con una grande variabilità tra greggi in funzione delle loro condizioni ambientali. L'indirizzo riproduttivo principale è la conservazione della variabilità genetica: comunque gli allevatori cercano di migliorare la produzione di carne sia preferendo le pecore con maggiori prolificità e attitudini materne, sia migliorando l'apporto nutrizionale.

#### **D) Caratteri produttivi**

L'attitudine principale è duplice in questa razza (carne e latte) con una certa prevalenza della prima. La carne è costituita principalmente dalla vendita degli agnelli del peso vivo di 15-16 kg, raggiunto a circa due mesi di età a seconda dell'alimentazione che ricevono le madri. Il latte è munto, dopo che gli agnelli sono stati venduti per il macello per alcuni mesi ed è trasformato direttamente in azienda. Questa pratica non è attuata da tutti gli allevatori di questa razza.

#### **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Mantello macchiato, pezzato o integralmente nero,
- profilo rettilineo o concavo del naso,
- vello di tipo chiuso, merinizzato.
- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “BROGNA (BROGNE)”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

È una popolazione autoctona di origine incerta. Allevata principalmente nella provincia di Verona, ha come zona di maggiore diffusione la “Lessinia”, un altopiano che dai Monti Lessini degrada dolcemente verso la pianura Padana. Delle cinque valli che solcano l’altopiano, la Val d’Illasi è quella con una maggiore presenza di allevamenti. I comuni più interessati sono Tregnago, Mezzane di Sotto, Illasi, Rovere Veronese, Selva di Progno e Grezzana. In minore numero anche in altri comuni della provincia di Verona, e nei comuni di Chiampo, Crespadoro e Altissimo della provincia di Vicenza si trova qualche allevamento di piccola consistenza. La pecora Brogna è allevata principalmente in greggi di piccole dimensioni con il sistema stanziale. L’alimentazione nel periodo primavera – autunno viene effettuata con il pascolamento di terreni di proprietà delle stesse aziende o di quelle limitrofe. Alcune greggi, nel periodo estivo, vengono condotte in malga.

**B) Caratteri esteriori**

**Taglia** - Media.

**Testa** - Acorne in entrambi i sessi, poco frequente la presenza di corna rudimentali nei maschi. Proporzionata, con profilo lievemente montonino nelle femmine e montonino nei maschi, con macchie più o meno estese di colore tendente al rosso. Le orecchie, pure maculate, sono di media lunghezza, portate obliquamente verso il basso e talvolta orizzontalmente.

**Collo** - Di media lunghezza ben attaccato alla testa ed al tronco.

**Tronco** - Di media lunghezza, proporzionato all’altezza dell’animale. Torace poco profondo. Profilo dorso lombare generalmente rettilineo. Groppa leggermente spiovente, superiore in lunghezza che in larghezza. Coda lunga sino al garretto.

**Arti** - Leggeri, proporzionati e di media lunghezza.

**Vello** - Bianco, aperto o semiaperto, copre tutto il tronco, esteso al collo, alla base del cranio ed alla coda, alla parte esterna prossimale della gamba e meno all’avambraccio (più limitatamente o quasi assente nella regione sterno ventrale), la testa e gli arti privi di lana.

**Pelle e pigmentazione** - Rosea, elastica e sottile. Lingua e palato di colore rosa o grigio, con o senza macchiatura. Testa ed arti, più raramente collo e tronco, sono coperti da macchie più o meno estese di colore rosso (anche con tonalità tendenti al castano chiaro o al bruno).

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Media</b>	<b>d.s.</b>
<b>Altezza al garrese cm</b>	68	3.9
<b>Altezza toracica cm</b>	29	3.2
<b>Larghezza media della groppa cm</b>	19	2.1
<b>Lunghezza del tronco cm</b>	69	6.4
<b>Circonferenza toracica cm</b>	82	6.1
<b>Peso kg</b>	48	10.8
<b>Prolificità %</b>	153	

**D) Caratteri produttivi**

Triplice attitudine.

<b>Peso degli agnelli:</b>	
- alla nascita kg	4,5
- a 30 gg. kg	12
- a 60 gg. kg	17

**Carne:** peso alla macellazione degli agnelli kg 15-18.

**Latte:** dopo lo svezzamento degli agnelli la pecora fornisce circa 100 kg di latte.

**Lana:** kg 2,5 – 3.

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'indirizzo riproduttivo è verso la conservazione della variabilità genetica della razza pura, molto rustica e prolifica e tradizionalmente allevata per la duplice attitudine carne e latte.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “CIAVENASCA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Di origini ignote. Si presume trattarsi di popolazione autoctona. È situata nella Val S. Giacomo, Piani di Chiavenna, Val Bregaglia in provincia di Sondrio. La consistenza è di circa 2.500 – 3.000 capi, dispersi in microallevamenti.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Piccola, le femmine hanno un'altezza media al garrese di 50 – 55 cm ed un peso medio di 40 – 45 kg. I maschi sono leggermente più alti e pesanti.

**Testa:** Corta, tozza, a profilo leggermente montonino. Orecchie piccole. Acorne. Sono possibili chiazze marroni.

**Tronco:** Corto, piuttosto tondeggiante, rettilineo.

**Vello:** Paglierino, semiaperto, con biocchi corti e fini.

La produzione della carne è ottenuta con agnelli di 10 – 12 kg. Produce circa 1 – 1,2 kg di lana all'anno, di qualità scadente. Latte: esclusivamente per l'agnello

**C) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “PECORA CIUTA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La pecora Ciuta è allevata in Lombardia in Val Masino, una piccola valle laterale della Valtellina, dove vive durante quasi tutto l'anno tra pascoli e boschi. Il suo habitat è molto difficile, su pascoli ripidi ad altezze che vanno dagli 800 ai 2.700 mt. di altitudine. Il termine "Ciuta" significa nella lingua romancia, parlata in Svizzera, nel Cantone dei Grigioni, "piccola pecora", e l'area di allevamento di questa popolazione ovina coincide con l'area linguistica del romancio.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** piccola.

**Testa:** tozza a profilo pressoché rettilineo. Orecchie di media lunghezza, portate orizzontalmente. Presenza di corna in entrambi i sessi, Il maschio presenta corna ritorte ben sviluppate mentre nella femmina sono più esili, meno ritorte o possono addirittura essere assenti. Le orecchie sono di media lunghezza, portate orizzontalmente.

**Collo:** forte e armonico con il tronco.

**Tronco:** corto, tondeggiante, voluminoso nella regione addominale.

**Mantello:** per lo più bianco paglierino semiaperto formato da bioccoli corti ma non mancano varianti di colore, dal bianco al nero, la lana di qualità piuttosto grossolana.

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza media al garrese cm</b>	<b>45-50</b>	<b>40-45</b>
<b>Peso medio, kg</b>	<b>35-40</b>	<b>30-35</b>

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri produttivi**

Attitudine prevalente carne

La razza è utilizzata prevalentemente per la produzione di carne che si ottiene da agnelli macellati ad un peso di 12-15 kg. Il latte è destinato esclusivamente per l'alimentazione dell'agnello.

La produzione annuale di lana per capo è di circa 1 kg, di qualità scadente.

Si ottengono tre pari in due anni, con un tasso di gemellarità molto basso

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA "COMISANA"**

**Descrizione della Popolazione**

**M) Origini e diffusione**

La pecora Comisana trae origini da razze ovine del Mediterraneo meridionale ed ha la sua culla di allevamento essenzialmente in Sicilia. La denominazione di "Comisana" è legata a Comiso, centro agricolo zootecnico siciliano in provincia di Ragusa. L'area di allevamento: Sicilia, Italia Meridionale e Centrale, Piemonte e Lombardia. La maggiore presenza gravita nella Sicilia litoranea, collinare e sub-montana. In virtù della sua alta capacità di acclimatamento, e grazie alla presenza di moderne strutture pastorali coperte, si è rapidamente diffusa nell'Italia peninsulare, con maggiori insediamenti nel Centro - Italia. Di recente si segnala la sua presenza oltre i confini d'Italia. Il tipo di allevamento: Brado, semibrado, stabulato, semi-stabulato.

**N) Descrizione della razza**

**Taglia:** medio - grande;

**Testa:** fine, allungata, leggera, di colore rosso mattone (chiaro, spesso acceso) prevalentemente con striscia bianca che interessa normalmente la zona fronto-nasale e quella labiale superiore. Profilo retto o lievemente montonino. Acorne in ambedue i sessi. Priva di lana sia, nei maschi che nelle femmine o con leggero ciuffo nella zona della nuca.

**Orecchie:** di media lunghezza con portamento pendente o semi eretto.

**Collo:** sottile, medio - lungo, di norma scarsamente fornito di lana. Assenza di lana nella zona iugulo-sternale. Presenza o no di tettole in ambo i sessi.

**Tronco:** mediamente sviluppato con buoni diametri trasversi. Garrese poco sviluppato. regione dorso-lombare a profilo rettilineo. Groppa mediamente sviluppata sia in lunghezza che in larghezza, con accentuazione nei maschi. regione addominale ordinariamente priva di lana, sternale e interno delle cosce prive di lana.

**Borsa scrotale:** rivestita di fine lanugine. Entrambi i testicoli di appariscente sviluppo con solcatura mediana. Eventuale presenza di capezzoli in miniatura.

**Mammella:** consistente, con ampia base di attacco sin dall'epoca della pubertà. In fase di lattazione, prima della mungitura, voluminoso; fine e flessuosa dopo la mungitura. In asciutta molle e non pendente. Quarti raccordati da solco mediano non eccessivamente pronunciato. Capezzoli armonicamente sviluppati. Pelle fine ed untuosa, rete retro addominale venosa ricca ed appariscente.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

Eventuale presenza di capezzoli soprannumerari.

**Arti:** mediamente sviluppati, privi di lana; unghielli solidi.

**Vello:** bianco, aperto a bioccoli conici, con lana corta in tutta la zona caudale (presenza di peli morti nel sottovello).

**Pelle e pigmentazione:** elastica, sottile, di colore bianco roseo, zona caudale e genitale rosea.

**O) Caratteri biometrici**

	Adulti			
	Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.
<b>Altezza al garrese, cm</b>	70	65	80	70
<b>Altezza alla groppa, cm</b>	65	55	75	65
<b>Altezza toracica, cm</b>	40	35	45	40
<b>Larghezza media groppa, cm</b>	25	22	30	26
<b>Lunghezza tronco, cm</b>	75	65	85	75
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	95	85	105	95
<b>Peso, kg</b>	60	45	80	50

**P) Caratteri riproduttivi.**

**Fertilità annua:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine): 95%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite): 180%.

**Primo parto:** Età media 16 mesi.

**Cicli estrali:** Razza poliestrionale con limitati periodi di anaestro.

**Q) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di latte.

**Latte** (produzione media di razza esclusi i primi 30 giorni):

	Allevamento estensivo	Allevamento intensivo	Giorno	Lattazione convenzionale (giorni dal parto)
<b>Primipare, litri</b>	70	100	100	130
<b>Secondipare, litri</b>	100	170	200	210
<b>Pluripare, litri</b>	120	200	200	210

Percentuale media di grasso nella lattazione 6,5%;

Percentuale media di proteine nella lattazione 5,2%.

Resa in formaggio fresco a 24 ore - tipo pecorino siciliano: 18-20%

Resa in ricotta (aggiunta di latte fresco 10%): 10-12%

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	1,0	8,5	23	30	45
	Gemellare	3,3	8,0	20	25	42
Femmine	Singolo	3,5	7,5	18	24	38
	Gemellare	3,0	7,0	15	22	36

**Lana:** Qualità grossolana; adatta per materassi. Tosatura annuale con produzione in suicido:

Arieti kg 2,5

Pecore kg 1,3

**R) Indirizzo di miglioramento:**

La selezione della razza ovina Comisana si propone di esaltare l'attitudine alla produzione di latte di buona qualità casearia e di incrementarne la produzione di agnelli puntando sull'aumento di prolificità, fertilità e longevità delle pecore.

**S) Difetti**

- a) **Difetti tollerabili:** presenza di maculature rosso mattone; abbozzi corneali nei maschi; profilo montonino; orecchie con padiglione auricolare molto contenuto.
- b) **Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**
- presenza di astucci corneali o corna in ambo i sessi;
  - presenza di abbozzi corneali nelle femmine;
  - testa bianca.
  - Ernia ombelicale.
  - Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
  - Criptorchidismo anche monolaterale.
  - Ermafroditismo.
  - Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “CORNELLA BIANCA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Di origini sconosciute. Può essere fatta risalire al ceppo appenninico. È allevata nelle province di Bologna e Ferrara, nelle zone di Minerbio, Baricella, Malalbergo, San Marino, Argenta. La consistenza è di circa 2.000 – 2.500 capi in purezza, più molti meticci. È allevata in pianura, spesso integrata in aziende agricole a vocazione cerealicola e bieticola. Per il pascolamento si sfruttano gli argini dei numerosi canali.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Tagli:** Medio-pesante.

**Testa:** Piuttosto pesante, a profilo montonino, con orecchie strette ed orizzontali. Si ha la presenza di corna in entrambi i sessi.

**Tronco:** Di medio sviluppo, con diametri trasversali non eccessivi.

**Vello:** Bianco, semichiuso, con bioccoli corti e fini.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese cm</b>	85-90	75-80
<b>Peso kg</b>	80-85	65-70

**Prolificità:** si ottengono tre parti in due anni con un tasso di gemellarità del 30-40%

**D) Caratteri produttivi**

Razza a duplice attitudine: latte e carne

- **Carne:** ottenuta con agnelli di 10 – 12 kg.

- **Latte:** la produzione oscilla tra 100 – 130 kg per lattazione.

- **Lana:** circa 3 kg per capo all’anno in due tosature, di buona qualità per materassi e filati greggi.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'indirizzo riproduttivo è verso la conservazione della variabilità genetica della razza pura, tradizionalmente allevata per la duplice attitudine carne e latte. Nelle zone montane ha subito forte meticciamiento con la Massese.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “CORNIGLIESE (CORNIGLIO)”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione originaria dell'alto Appennino parmense (Corniglio, m. 1500), fu ottenuta alla metà del 700 dai Borboni di Parma mediante l'incrocio fra una razza locale e il merinos spagnolo per migliorare la qualità della lana, a quei tempi il prodotto più apprezzato della pecora. Agli inizi del 900 ne fu aumentata la mole per una maggiore produzione di carne mediante l'immissione di montoni bergamaschi. È denominata anche “mucca di Corniglio” per la pelle molto abbondante della gola e “Borgotarese” da Borgo Val di Taro. Attualmente è in grave rischio a causa del passaggio dell'attività agro zootecnica a quella turistica verificatosi negli ultimi decenni in tutto l'Appennino parmense. Presenta buona versatilità in ogni condizione climatica ed ambientale. È bene adattata alle zone collinari calanchive dell'Emilia-Romagna con forte siccità estiva ed inverni rigidi.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Grande.

**Testa:** Acorne ed a profilo montonino, più o meno picchiettata e macchiata di nero. Orecchie lunghe, larghe e cadenti lateralmente.

**Collo:** Di media lunghezza, forte, ben attaccato alle spalle.

**Tronco:** Lungo: petto e groppa larghi. Masse muscolari compatte.

**Apparato Mammario:** Mammella sferica, ben sostenuta, spugnosa, capezzoli lunghi, divaricati.

**Arti:** Robusti e ben piantati, più o meno picchiettati e macchiati di nero.

**Vello:** Bianco, con eventuali macchie, ricoprente anche il ventre, la parte superiore degli arti e parzialmente la testa, a lana semifine compatta.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle abbondante nella regione della gola

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la popolazione.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>
	Adulte	Adulti
<b>Altezza al garrese (cm)</b>	75	85
<b>Peso (kg.)</b>	75	100

- **Fertilità:** 99%, Età media primo parto 15 mesi, Età media produttiva 10 anni,
- **Prolificità:** Parti gemellari 80%.
- **Estralità:** popolazione poliestrale continua (ingravidamento in ogni periodo dell'anno)

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a preminente attitudine alla produzione di carne per la mole grande e le masse muscolari compatte. Zone adipose limitate. Ottima in agnelloni e castrati.  
La produzione per lattazione è di circa 160 litri con il 9% di grasso e 5,5% di proteine.

**E) Criteri di gestione della riproduzione**

Prioritario è la conservazione della variabilità genetica.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “DELL’AMIATA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La popolazione ovina stanziale conosciuta come Pecora dell’Amiata è discendente diretta della cosiddetta “Pecora Comune Toscana”, “Nostrale” o “Vissana” ampiamente presente nella Toscana Centrale o meridionale nella prima metà del XIX secolo. Successivamente questa popolazione ovina, a seguito di meticciami con pecore merinizzate, si suddivise in due ecotipi. Il primo, diffuso nella zona delle Crete Senesi e del versante settentrionale del Monte Amiata chiamata semplicemente pecora Senese, di taglia maggiore ma meno produttiva. Il secondo tipo, chiamata pecora dell’Amiata o Amiatina, di taglia più ridotta, fortemente merinizzata e più produttiva in tutte e tre le attitudini, si diffuse sul Monte Amiata ed in particolare sul Monte Labbro. Successivi scambi di riproduttori tra i due ecotipi portarono a ricostituire intorno alla metà del secolo scorso una popolazione relativamente omogenea chiamata Pecora dell’Amiata.

La razza è oggi diffusa nell’area meridionale della Toscana tra le province di Grosseto e Siena, in particolare nei comuni di Arcidosso, Roccalbegna e Castell’Azzara e nella zona delle Crete Senesi compresa nei comuni di Asciano, Buonconvento, Monteroni d’Arbia, Rapolano Terme, San Giovanni d’Asso e Trequanda. La sua area di diffusione coincide con quella di origine. La consistenza della razza è stimata intorno ai 1350 capi.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Media.

**Testa:** Relativamente piccola, con profilo rettilineo o leggermente montonino. Orecchie relativamente corte e portate lateralmente. Presenza di corna nei maschi, rilevate nel 62% degli arieti, un 13% presenta solo abbozzi cornei ed il restante 25% è acorne. Le femmine per l’89% sono acorni, il 7% è dotata di abbozzi ed il rimanente 4% è cornuta.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Collo:** Di media lunghezza, relativamente sottile, bene attaccato.

**Tronco:** Relativamente lungo e ben proporzionato, rettilineo.

**Arti:** Solidi e relativamente lunghi.

**Vello:** Bianco, semichiuso con bioccoli conici.

**Pelle e pigmentazione:** elastica e leggermente rosea.

**C) Caratteri biometrici**

Misure	Arieti	Pecore
Altezza al garrese, cm	73,8	70,6
Altezza al sacro, cm	74,0	70,6
Lunghezza del tronco, cm	79,0	76,6
Circonferenza del torace, cm	100,4	96,9
Profondità del torace, cm	35,1	32,9

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a preminente attitudine alla produzione di carne.

**Carne:** il peso medio degli agnelli a 30 giorni è di 10-12 kg circa.

**Latte:** produzione indicativa di 75-90 kg con una resa in formaggio del 20% circa; legata alla trasformazione del cacio fiore e/o pecorino stagionato.

**Lana:** produzione media in sucido:

Arieti kg 2,4

Pecore kg 1,2

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'indirizzo riproduttivo è verso la conservazione della variabilità genetica della razza pura, molto rustica e prolifica e allevata per la produzione della carne.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Presenza di macchie scure della cute e del vello
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “DELLE LANGHE”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Razza autoctona, propria della zona della Langa (Basso Piemonte e territori limitrofi della Liguria). Area di allevamento nelle provincie di Cuneo, Savona ed Asti con espansione in Emilia Romagna e nell'Italia centro-meridionale. Allevamento stanziale con preponderanza di allevamenti a carattere familiare (10/20 capi). Tendenza alla costituzione di greggi più numerose (100/300 capi) anche in forma cooperativistica.

**B) Descrizione della razza**

**Taglia:** grande.

**Testa:** regolare, acorne, con profilo montonino marcato; orecchie lunghe rivolte in basso ed in avanti.

**Collo:** di media lunghezza, bene attaccato alla testa e al tronco.

**Tronco:** lungo, con diametri longitudinali proporzionalmente prevalenti sui trasversali.

**Arti:** piuttosto lunghi, leggeri.

**Vello:** aperto, con bioccoli ondulati ed appuntiti, esteso al tronco, al collo, alla coda, agli arti anteriori fino sotto il gomito ed alla parte esterna degli arti posteriori fino sotto alla grassella. Le rimanenti regioni: la testa, il ventre, tra i gomiti e le grasselle, la mammella, lo scroto e le parti distali degli arti, sono sprovviste di vello e coperte di peli corti e lucenti.

**Pelle e pigmentazione:** vello bianco avorio; mucose orali e aperture naturali rosei; unghiaelli ambrati.

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	18 mesi				Adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	79	3,3	73	4,6	83	4,5	75	3,7
Altezza alla groppa, cm	80	3,0	73	7,5	84	4,4	76	3,6
Altezza toracica, cm	33	8,8	30	6,5	36	4,8	33	5,6
Larghezza media groppa, cm	25	10,5	23	8,9	27	7,7	26	7,7
Lunghezza tronco, cm	79	5,9	76	4,6	87	6,1	80	4,4
Circonferenza toracica, cm	88	6,8	82	8,2	99	5,3	92	6,1
Peso, kg	69	5,2	59	10,9	90	12,1	70	9,0

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità annua:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine) 95%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 150%.

**Primo parto:** Età media 13 mesi.

**Cicli estrali:** Razza poliestrionale continua.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina da latte.

**-Latte:** produzione media al netto del latte poppato dall'agnello nei primi 30 giorni:

	Litri	Giorno	Lattazione convenzionale (giorni dal parto)
Primipare	85	100	130
Secondipare	135	180	210
Pluripare	150	180	210

Percentuale media di grasso nella lattazione: 6 – 7 %

Percentuale media di proteine nella lattazione: 5 – 6 %

**-Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	5,5	22,0	31,0	43,1	65,0
	Gemellare	4,7	20,3	29,3	37,1	58,0
Femmine	Singolo	5,4	18,4	26,5	34,6	55,5
	Gemellare	4,5	19,9	26,0	34,3	52,8

**Lana:** di qualità grossolana adatta per materassi. Tosa annuale con produzione media in suicido:

Arieti kg 3,0; Pecore kg 2,5.

La selezione della razza ovina Delle Langhe si propone di esaltare l'attitudine alla produzione di latte e di incrementarne la produzione di agnelli puntando sull'aumento della prolificità.

**F) Difetti**

- a) **Difetti tollerabili:** corna rudimentali nei maschi; piccole macchie nere o marrone alla testa e agli arti; unghielli striati.
- b) **Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**
  - lana merinizzata;
  - profilo fronto-nasale rettilineo.
  - Ernia ombelicale.
  - Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
  - Criptorchidismo anche monolaterale.
  - Ermafroditismo.
  - Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “FABRIANESE”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La Fabrianese è una razza sintetica derivata dall'incrocio e successivo meticciamiento, realizzato negli anni sessanta, tra arieti di razza Bergamasca e pecore appartenenti alla popolazione allevata nell'Appennino marchigiano, con particolare riferimento alle provincie di Ancona e Macerata. È allevata nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Terni. È allevata per la produzione di carne e in secondo luogo per il latte. L'allevamento è tipicamente stanziale e interessa prevalentemente l'area pedemontana appenninica. Buona parte delle aziende sono a conduzione part-time, ad integrazione di redditi agricoli e non agricoli.

**B) Descrizione della razza**

La tipologia dell'animale deve essere quella per la produzione della carne.

**Testa:** profilo fronto-nasale parzialmente convesso, con maggiore accentuazione nel maschio adulto rispetto alla femmina; padiglione auricolare, negli animali adulti, parzialmente orizzontale o leggermente diretto in basso;

**Vello:** semi-chiuso, parzialmente esteso, di colore bianco uniforme; parti prive di lana uniformemente bianche.

**Groppa:** mediamente muscolosa, convessa o molto convessa. Natica mediamente convessa, convessa o molto convessa; Scheletro poco pesante, mediamente leggero o leggero.

Inoltre, l'animale deve essere equilibrato, poco sbilanciato posteriormente o sbilanciato posteriormente; di altezza media, basso o atterrato.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	18 mesi				Adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	73	5,6	71	4,5	82	5,5	74	4,2
Altezza toracica, cm	29	5,9	28	6,6	33	8,4	31	5,8
Lunghezza tronco, cm	77	2,4	75	4,8	85,5	5,8	79	4,8
Larghezza media groppa, cm	22	5,3	21	6,9	24	7,4	22	6,2
Circonferenza toracica, cm	91	4,9	88,5	6,3	100	7,4	95	6,2
Circonferenza stinco, cm	9	5,2	8,3	5,4	9,7	5,3	8,5	5,7
Peso, kg	70	7,1	55	6,0	90	9,4	68	7,0

**D) Caratteri produttivi**

**Carne:** pesi alle età tipiche. Sono di seguito riportati i pesi medi di riferimento. Il peso alla macellazione resta ancora scarsamente definito e c'è tutt'ora nella razza una notevole variabilità. Il peso ottimale deve collocarsi intorno ai 25 kg, da raggiungersi entro i primi 60 giorni di vita dell'agnello.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	5,5	14	22	48	60
	Gemellare	4,5	13,5	21,5	43	55
Femmine	Singolo	5	13	20	42	53
	Gemellare	4	12,5	19	40	49

L'indirizzo riproduttivo è prima di tutto il mantenimento della variabilità genetica, e in secondo luogo la produzione della carne. Tipicamente, le carcasse occupano le classi E, U e R della tabella comunitaria di classificazione EUROP, con uno stato di ingrassamento scarso o molto scarso. Gli agnelli vengono mediamente macellati a circa 21,6 Kg p.v., e la Resa al Macello si aggira sul 60%.

**E) Difetti**

**Difetti tollerabili:** Padiglione auricolare cadente, Profilo fronto-nasale eccessivamente convesso; Vello aperto, scarsamente o eccessivamente esteso, parti prive di lana, Difetti di appiombio, Tutte le alterazioni della mammella che siano causa di impedimento all'allattamento, Groppa scarna; Natica concava; Scheletro molto pesante, Sbilanciamento sull'anteriore, Complessione slanciata.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Padiglione auricolare eretto,
- Vello aperto con presenza di moschettature, macchie colorate o uniformemente colorato,
- Presenza di corna, corna aberranti o cornetti,
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “FINARDA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Si tratta di una popolazione ottenuta dall'incrocio tra la Bergamasca e la Biellese. È sita nella pianura Piemontese e Lombarda. La consistenza è di circa 5.000 capi. L'allevamento tipico è transumante, sfruttando la pianura d'inverno ed i pascoli alpini d'estate. L'alimentazione è basata sul pascolo.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Pesante.

**Testa:** Allungata, schiacciata fino ai lati con profilo camuso, più accentuata nei maschi. Orecchie lunghe fino a 25 cm. Acorne.

**Tronco:** Lungo, soprattutto nella regione lombare, cilindrico a profilo rettilineo.

**Vello:** Bianco, semichiuso, con bioccoli di media lunghezza costituiti da lana più fine di quella delle razze parentali.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati i valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la popolazione.

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	90-100	85-90
<b>Peso medio, kg</b>	100-120	80-100

Si ottengono due parti in tre anni. Il tasso di gemellarità raggiunge anche l'80%.

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione ad attitudine carne. La produzione tipica è ottenuta con agnelli di vari pesi ed età.

Produce 4 – 6 kg di lana per capo all'anno, in due tosature. Il latte esclusivamente per l'agnello.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'allevamento all'aperto impone condizioni disagiate ai pastori, ma è l'unico che la razza sopporti. La Finarda è ancora nella fase di fissazione dei suoi caratteri di razza.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “FRABOSANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione di origine autoctona, formata da due ceppi, la Frabosana e la Roaschina, con origini rispettivamente dalle valli del Monregalese e dalle Alpi Marittime. Diffusa in provincia di Cuneo, dove è presente nelle vallate Gesso, Vermenagna, Pesio, Monregalesi ed altre. È presente anche nelle Valli Pellice e Chisone e nell’Alessandrino. Viene allevata secondo sistemi tradizionali, con alpeggio estivo e stabulazione invernale. Segnalate, in alternativa alla stabulazione invernale, forme di transumanza verso la pianura.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

Distinti i due ceppi denominati Frabosana e Roaschina. La differenza si evidenzia soprattutto in un maggiore sviluppo somatico del ceppo Roaschino, accompagnato da una più marcata attitudine alla produzione di latte.

**Taglia:** Medio-grande.

**Testa:** Profili fronto-nasale montonino più accentuato nel ceppo Roaschino, pigmentazione a macchia diffusa, con colore variabile dal fromentino al marrone.

Corna generalmente presenti in entrambi i sessi, portate all’indietro a spirale, avvolgenti le orecchie nei maschi, aperti nelle femmine.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Collo:** Di media lunghezza, ben attaccato al corpo.

**Tronco:** Lungo, con discreti diametri trasversali, groppa larga.

**Apparato mammario:** Di media grandezza, dotato di legamenti forti.

**Arti:** Fini, asciutti, molto robusti, con macchie marroni.

**Vello:** Fromentino, che lascia scoperti l'addome, gli arti e la testa. Lana di qualità scadente.

**Pelle e pigmentazione:** Rosea, pelle sottile ed elastica.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati i valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la popolazione.

	Adulti	
	Maschi	Femmine
Altezza media al garrese, cm	80-90	74-80
Altezza media della groppa, cm	82-94	74-85
Lunghezza media del tronco, cm	79-85	80-82
Peso medio, kg	75-85	65-80

Di norma viene espletato un solo parto per anno. La prolificità non risulta particolarmente elevata, 1,1 – 1,3 agnelli per parto.

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione buona produttrice di carne, in considerazione anche della sua precocità. Interessante la produzione di latte, che può raggiungere anche i 2 q.li per lattazione. Lana di scadente qualità.

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'indirizzo riproduttivo è orientato alla conservazione della variabilità genetica della razza pura, molto rustica e tradizionalmente allevata per la duplice attitudine carne e latte.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “GARESSINA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La popolazione è classificata fra quelle appenniniche, con influenza di sangue Merinos ed ovini alpini francesi. Sembra ascrivibile al gruppo di ovini delle Langhe. L’area di allevamento è la provincia di Cuneo, Valli Tanaro, Negrone e Casotto.

Viene allevata secondo sistemi tradizionali, con pascolo estivo e stabulazione invernale.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio-piccola.

**Testa:** Corta, abbastanza leggera, acorne. Profilo leggermente camuso nelle femmine, più accentuato nei maschi. Orecchie portate all’indietro.

**Collo:** Leggero, ben attaccato al tronco.

**Tronco:** Di media lunghezza, cilindrico.

**Apparato mammario:** Di media grandezza.

**Arti:** Fini, robusti.

**Vello:** Bianco paglierino, semiaperto, con bioccoli abbastanza fini, non molto lunghi.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle sottile ed elastica, rosea.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la popolazione.

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	60 - 65	55 - 60
<b>Peso medio, kg</b>	50 - 55	45 - 50

Buona fertilità e prolificità, con tasso di gemellarità pari al 50-60%.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione in origine a triplice attitudine. La lana, un tempo era apprezzata, ha una produzione di circa 2,5 Kg. La produzione di latte può raggiungere anche i 220 Kg. per lattazione.

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'azione di gestione della riproduzione è finalizzata eminentemente alla conservazione della variabilità genetica, in considerazione della consistenza estremamente ridotta di tale popolazione.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “GARFAGNINA BIANCA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Derivante probabilmente dal ceppo appenninico a parte la colorazione del vello e della cute ha una notevole somiglianza con la Massese. Un tempo era diffusa in una vasta area compresa nelle province di Modena Bologna Ferrara Livorno Massa Carrara e Pistoia. La consistenza è stimata intorno ai 70 capi distribuiti in pochi allevamenti della provincia di Lucca e in un allevamento della Forestale in provincia dell’Aquila. L’allevamento è stanziale collocato prevalentemente in zone collinari o montuose.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Piccola

**Testa:** Leggera, profilo rettilineo o leggermente montonino con sfumature rossastre. Orecchie corte strette portate orizzontali. Presenza di corna nelle femmine e nei maschi.

**Collo:** Di media lunghezza, bene attaccato.

**Tronco:** Corto e ben proporzionato ma con diametri trasversi modesti.

**Arti:** Solidi e di media lunghezza.

**Vello:** Bianco, aperto con bioccoli molto corti. Lana di qualità scadentissima, la tosatura viene effettuata soltanto a beneficio degli animali.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle e mucose rosee.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	65-70	60-65
<b>Peso medio, kg</b>	50-55	40-45

Si ottengono due parti in 14 – 15 mesi con tasso di gemellarità molto basso.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a preminente attitudine lattifera.

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'azione di gestione della riproduzione è finalizzata eminentemente alla conservazione della variabilità genetica, in considerazione della consistenza estremamente ridotta della razza, da considerarsi allo stato di "reliquia".

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** presenza di macchie scure della cute e del vello. Sono difetti tollerabili l'assenza di corna e picchiettature sulla testa.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Difetti:
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “GENTILE DI PUGLIA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Si è andata costituendo a partire dal XV secolo attraverso l'incrocio fra le popolazioni locali e arieti Merinos spagnoli importati da Alfonso I D'Aragona e successivamente da altri regnanti delle Due Sicilie, da Pontefici e da grandi proprietari terrieri. La razza, fin dal secolo scorso, aveva ben fissati i suoi caratteri. Il suo miglioramento è stato ottenuto attraverso l'opera di selezione di allevatori appassionati e dell'"Ovile Nazionale" di Foggia. È allevata in Puglia, prevalentemente nella provincia di Foggia, in Basilicata e nel Molise con diffusione in alcune provincie dell'Abruzzo, della Calabria e della Campania. Ha la propria culla di origine nell'antica Daunia o Capitanata. La razza viene allevata in pianura, in collina e in montagna; il sistema di allevamento comprende i sottosistemi pastorale, semipastorale e stanziale.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media.

**Testa:** a profilo leggermente montonino, con corna robuste ed a spirale regolare nel maschio; a profilo rettilineo, con presenza di corna poco sviluppate in circa il 10% delle femmine.

**Collo:** corto e robusto nel maschio, più lungo e sottile nella femmina.

**Tronco:** lungo, mediamente largo. Garrese largo e più basso della groppa nel maschio, sottile e leggermente più basso della groppa nella femmina; torace alto profondo, con costole arcuate nel maschio, meno alto e profondo con costole meno arcuate nella femmina. Linea dorso-lombare rettilinea. Groppa mediamente larga, lievemente inclinata posteriormente.

**Arti:** solidi e relativamente corti.

**Vello:** bianco, a lana fine, costituito da bioccoli prismatici, con assenza di peli canini, ricopre completamente il tronco compresa la faccia ventrale, la fronte, le guance, gli arti anteriori sino al ginocchio ed i posteriori sino al nodello. Assenza di pliche cutanee. Pagliolaia poco sviluppata.

**Pelle e pigmentazione:** Sottile, rosea. Lingua, palato ed aperture naturali generalmente sprovviste di pigmentazione. Talora si nota la presenza di piccole macchie nere o marrone alle orecchie, al musello ed all'occhio.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	18 mesi				adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v..	Media	c.v..	Media	c.v.	Media	c.v..
Altezza al garrese, cm	69	5,6	64	4,2	73	5,2	66	4,6
Altezza alla groppa, cm	70	5,8	65	3,9	74	3,7	66	5,2
Altezza toracica, cm	29	6,1	33	6,9	34	8,0	31	7,7
Larghezza media groppa, cm	22	6,1	20	13,0	25	7,8	22	10,4
Lunghezza tronco, cm	67	5,8	62	6,7	74	5,5	66	6,2
Circonferenza toracica, cm	100	7,2	91	8,5	113	8,1	95	10,7
Peso, kg	58	15,7	40	13,4	76	14,4	48	14,5

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 120%.

**Primo parto:** Età media 18 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di carne e lana, con utilizzazione del latte.

- **Carne:** peso medio dei soggetti in kg pesi approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	3,9	14	22	32	45
	Gemellare	2,9	13	22	32	45
Femmine	Singolo	3,7	12,5	19	25	34
	Gemellare	2,7	11,5	19	25	34

- **Latte:** produzione indicativa:

litri 80-100 (8-11% di grasso), compreso quello poppato dall'agnello.

- **Lana:** di qualità molto fine con produzione media in sucido: Arieti kg 6,0; Pecore kg 3,5.

La razza è oggi allevata per la produzione degli agnelli grazie alle sue ottime attitudini materne che le consentono anche di avere tre parti in due anni. La razza è anche ottima produttrice di lana, frutto di una secolare opera di miglioramento.

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** regioni inferiori del tronco scoperte di lana; estese pliche cutanee sul tronco; presenza di abbondante pagliolaia; abbozzi corneali nelle pecore.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Assenza di corna nei maschi;
- Presenza di corna nelle femmine;
- Vello pigmentato;
- Regioni inferiori del tronco scoperte di lana;
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “ISTRIANA (CARSOLINA)”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La razza deriva probabilmente da una popolazione autoctona dell'area carsica nord-adriatica, con influenze pugliesi e siriane di epoca romana, che nel diciassettesimo secolo è stata incrociata con ceppi ovini di provenienza balcanica. Pur non presentando una spiccata uniformità di caratteri, la razza rappresenta un gruppo etnico di notevole interesse.

È diffusa su tutto l'altopiano carsico sia nella Venezia Giulia che in Slovenia e Croazia. In Friuli Venezia-Giulia sono presenti circa 300 soggetti in purezza nel territorio della Comunità montana del Carso. Un tempo le greggi venivano mantenute per nove mesi all'anno al pascolo nella zona del Carso, dove, fra novembre e maggio, utilizzavano i magri pascoli disponibili soprattutto della zona litoranea. Nel periodo estivo si ricorreva invece all'alpeggio. Oggi la pecora Istriana si è adattata ad un tipo di allevamento stanziale dove l'alimentazione viene integrata con minime quantità di fieno e concentrato.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Soggetti di taglia media con altezza al garrese mediamente di 70 – 75 cm nelle femmine e 75-80 nei maschi.

**Testa:** Proporzionata al corpo con profilo montonino e priva di lana. Orecchie medio-corte portate di lato mai pendenti. Corna a spirale aperta con frequente presenza di soggetti acorni nelle femmine.

**Collo:** Di media forza e lunghezza ben attaccata al tronco.

**Tronco:** Allungato con torace tendenzialmente piatto ma sufficientemente profondo e regione dorso-lombare rettilinea. Groppa di conformazione regolare con leggera inclinazione antero-posteriore. Coda lunga e sottile.

**Arti:** Lunghi e sottili con articolazioni robuste e privi di lana. Gli unghia di colore grigio, grigio-ardesia o neri.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Vello:** Grossolano a bioccoli aperti. Il colore è tendenzialmente bianco con frequente presenza di picchiettature e macchie nere o marrone. Si possono altresì riscontrare soggetti completamente neri o marroni.

**Pelle e pigmentazione:** Sottile con pigmentazione che riprende quella tipica del vello.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Giovani da 12 a 18 mesi</b>		<b>Adulti oltre 18 mesi</b>	
	<b>Femmine</b>		<b>Femmine</b>	
	<b>Media</b>	<b>Dev. St.</b>	<b>Media</b>	<b>Dev. St.</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	<b>68</b>	<b>5.6</b>	<b>73</b>	<b>4</b>
<b>Larghezza media groppa, cm</b>	<b>20.2</b>	<b>1.5</b>	<b>22</b>	<b>1.5</b>
<b>Lunghezza media del tronco, cm.</b>	<b>69.4</b>	<b>14.1</b>	<b>76</b>	<b>12.4</b>
<b>Circonferenza toracica cm.</b>	<b>84</b>	<b>6.4</b>	<b>91</b>	<b>6.6</b>

**D) Caratteri produttivi**

È una razza a duplice attitudine con prevalente indirizzo lattifero. La produzione media a lattazione è di circa 120-130 kg di latte.

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

Mantenere la variabilità genetica con la scelta di riproduttori non consanguinei anche sfruttando la natura transfrontaliera della razza. Esaltare le caratteristiche qualitative della produzione lattea funzionale alla trasformazione casearia in prodotti ad alto valore aggiunto senza perdere le caratteristiche doti di rusticità e frugalità.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “JURASCHAF”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La pecora trae origine da antiche razze svizzere: *Frutigen*, *Jura*, *Roux-de-Bagnes*, *Saanen* e *Simmental*. La razza *Frutigen* era già conosciuta nel 14° secolo. Agli inizi del 1800 venne usata come razza incrociante la *Flemish Landrace* e cinquant'anni dopo venne utilizzata anche la *Merino Nera Spagnola*. La *Roux de Bagnes*, è una razza piccola, compatta, frugale e ben ambientata nelle zone di alta collina.

Il nome originale svizzero della razza è “*Schwarzbraunes Bergshaf*” che però in Italia ha preso il nome datole dai primi allevatori austriaci avevano introdotto il primo gregge dal massiccio del Jura verso la Carinzia. Il nome “*Schwarzbraunes Bergshaf*” indica invece in Italia la razza conosciuta in Austria come “*Braunes Bergshaf*”.

Nel 1941 vennero definite le caratteristiche della razza *Black-Brown Mountain* alle quali si dovevano uniformare i vari incroci *Schwarzbraunes Bergshaf*. Nel 1979 venne istituito il Libro di razza delle varietà brune e nere. Oggi questa razza viene allevata principalmente in Svizzera (Friburgo, Berna, Lucerna e Zurigo). La razza è diffusa anzitutto in Svizzera, poi in Austria, Italia e Germania.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media

**Testa:** acorne, priva di lana e coperta da peli castani. Profilo rettilineo. Orecchi di media lunghezza portati orizzontalmente in avanti.

**Collo:** corto, ben attaccato al tronco.

**Tronco:** ben sviluppato, con torace profondo, ampio e con le costole ben arcuate.

**Arti:** privi di lana, coperti anch'essi di peli castani, asciutti e forti, ma sottili.

**Vello:** di colore uniforme (nero, castano o marrone chiaro). Il bioccolo è chiuso e i filamenti di lana sono fini ed elastici.

**Pelle e pigmentazione:** scura, anche la lingua è di colore scuro ardesia.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi:**

	<b>Maschi 2-3 anni</b>	<b>Maschi &gt; 3 anni</b>	<b>Femmine adulte</b>
<b>Altezza al garrese cm</b>	<b>75-80</b>	<b>75-82</b>	<b>66-74</b>
<b>Peso Kg</b>	<b>80-100</b>	<b>90-120</b>	<b>65-90</b>

	<b>Pesi alla nascita</b>
<b>Singolo</b>	<b>4,5</b>
<b>Gemellare</b>	<b>3,9</b>

	<b>Pesi a 6 mesi</b>
<b>Maschi</b>	<b>50</b>
<b>Femmine</b>	<b>40</b>

<b>Età al primo parto</b>	<b>20 mesi</b>
<b>Interparto</b>	<b>10 mesi</b>

<b>Prolificità</b>	<b>Prolificità media</b>
<b>Singolo</b>	<b>35%</b>
<b>Gemellare</b>	<b>53%</b>
<b>Trigemini</b>	<b>11%</b>
<b>Quadrigemini</b>	<b>1%</b>

È la razza a maggiore fertilità tra le pecore di montagna. Non è stagionale.  
 È docile, eccellente produttrice di latte e con buon istinto materno.

**D) Caratteri Produttivi:**

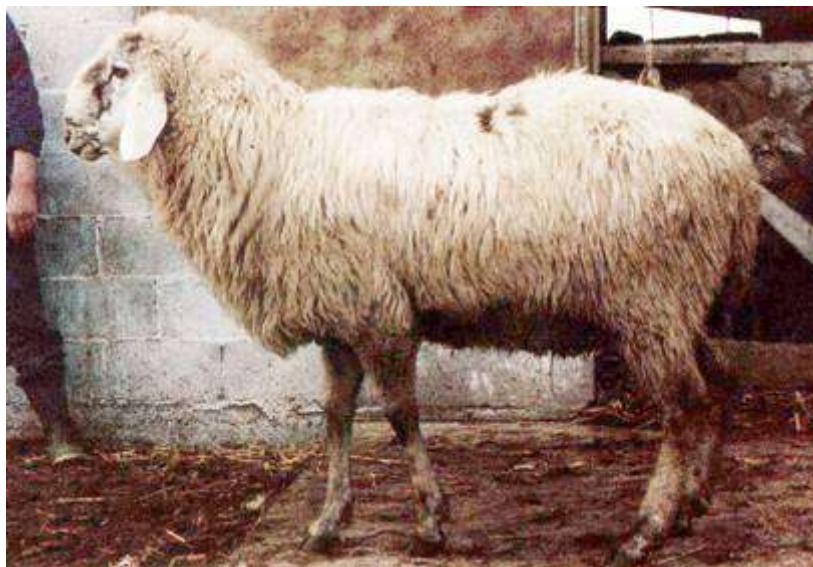
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Lana</b>	<b>3-4 kg</b>	<b>2.5-3.0</b>

	<b>In stazione di performance</b>	<b>Al pascolo</b>
<b>Accrescimento</b>	<b>380 grammi/gg</b>	<b>180 grammi/gg</b>

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Macchie bianche sul vello;
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “LAMON”**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione autoctona che ha la sua zona di origine nel comune Bellunese di Lamon. Un tempo il suo allevamento era diffuso in varie province del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; ora è limitato solamente al comune omonimo, ad alcuni altri comuni in provincia di Belluno, ed al comune di Fierozzo nella valle dei Mokeni in provincia di Trento. Nella prima metà del secolo scorso gli allevatori cercarono di migliorare la razza utilizzando soprattutto arieti Bergamaschi, con lo scopo di aumentare la taglia e la produzione di carne. Allevata con il sistema transumante venne inoltre incrociata con la pecora Padovana e la pecora Trentina. Camminatrice instancabile e resistente alle avversità, la pecora Lamon veniva utilizzata soprattutto nell'allevamento transumante e non disponeva di riparo né d'estate né d'inverno. Considerata un tempo a triplice attitudine, oggi viene allevata principalmente per la produzione della carne. Viene oggi allevata in greggi di piccole dimensioni il cui sistema di allevamento prevede la stabulazione nel periodo invernale, il pascolo nelle zone limitrofe alle aziende in primavera ed in autunno e a volte l'alpeggio in estate.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Grande.

**Testa:** Acorne in entrambi i sessi, proporzionata, con profilo lievemente montonino o montonino nelle femmine e montonino nei maschi, con macchie più o meno numerose di colore bruno o marrone scuro. Le orecchie, pure maculate, sono generalmente lunghe, larghe e pendenti, frequentemente possono essere anche di media lunghezza ed in minore misura corte o assenti.

**Collo:** Di media lunghezza, bene attaccato al tronco ed alla testa.

**Tronco:** Lungo e proporzionato all'altezza dell'animale. Torace di media profondità e di medi ampiezza. Profilo dorso lombare diritto. Groppa ben sviluppata in lunghezza ed in larghezza, leggermente spiovente. Addome voluminoso. Coda lunga sino a sotto il garretto.

**Arti:** Robusti, proporzionati e lunghi.

**Vello:** Bianco, aperto o semiaperto, con filamenti di lana lunghi, piuttosto grossolani e frammisti a giara, copre tutto il tronco, esteso al collo, alla base del cranio e a volte anche sulla fronte, alla coda. Gli arti possono essere in parte coperti da filamenti di lana corta. La testa e la parte rimanente degli arti sono generalmente privi di lana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Pelle e pigmentazione:** Rosea ed elastica. Lingua e palato di colore rosa o grigio, con o senza macchiettatura. Testa ed arti sono coperti da macchie più o meno estese e numerose di colore bruno e sue tonalità generalmente più scure, più raramente le macchie possono essere di colore nero.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>media</b>	<b>d.s.</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	<b>74</b>	<b>4.9</b>
<b>Altezza toracica, cm</b>	<b>31</b>	<b>2.8</b>
<b>Larghezza media della groppa, cm</b>	<b>22</b>	<b>2.6</b>
<b>Lunghezza del tronco, cm</b>	<b>76</b>	<b>7.0</b>
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	<b>93</b>	<b>8.5</b>
<b>Peso, kg</b>	<b>66</b>	<b>15.1</b>
<b>Prolificità, %</b>	<b>150</b>	

**D) Caratteri produttivi**

Attitudine produttiva: carne.

<b>Peso degli agnelli (maschi e femmine)</b>	
- alla nascita, kg	<b>4,5</b>
- a 30 gg, kg	<b>14</b>
- a 180 gg, kg	<b>45</b>

**Carne:** il prodotto tipico era un tempo rappresentato dal castrato che veniva venduto al peso di 60 – 70 kg, oggi l'agnellone viene venduto al peso di 18 – 35 kg.

**Latte:** il latte prodotto viene utilizzato esclusivamente per l'alimentazione dell'agnello.

**Lana:** kg 4 – 5 in due tose di qualità grossolana.

L'indirizzo di gestione della riproduzione deve essere volto alla conservazione della rusticità e prolificità della razza che la caratterizzano particolarmente. La produzione principale è quella della carne.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Assenza completa di maculatura.
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “LATICAUDA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

È una pecora di origine campana che deriva probabilmente da incroci ripetuti tra una pecora locale, di ceppo appenninico, e la pecora nord-africana Barbaresca o Berbera. Attualmente presenta caratteri ben fissati tra cui la coda molto voluminosa detta “coda grassa” ereditata dalla Barbaresca. Questa pecora, un tempo allevata nelle sole provincie di Avellino e Benevento, attese le sue ottime caratteristiche funzionali per la produzione della carne, si va diffondendo in altre regioni d’Italia, sia per allevamenti in purezza che in incrocio. Viene allevata nella media collina, in forma stanziale, in piccoli greggi che raramente raggiungono i 20 capi di consistenza. Il tipo di allevamento più diffuso è quello poderale - familiare.

**B) Descrizione della razza**

**Taglia:** grande.

**Testa:** pesante, a profilo montonino, più accentuato nel maschio che nella femmina, acorne, con presenza di cercine calloso nel maschio. Orecchie grandi e portate lateralmente in basso.

**Collo:** lungo e robusto nel maschio, lungo più sottile nella femmina.

**Tronco:** lungo e largo; Garrese tendente al tagliente nel maschio, meno nella femmina.

**Torace:** alto, profondo, con costole arcuate in entrambi i sessi. Linea dorso-lombare rettilinea.

**Groppa:** larga e generalmente spiovente.

**Arti:** solidi e lunghi nel maschio, esili e lunghi nella femmina.

**Vello:** bianco, poco serrato, costituito da bioccoli prismatici, con presenza di pelo canino, ricopre completamente il tronco ad esclusione della faccia ventrale del tronco, della regione inferiore del collo, della fronte, delle guance, degli arti anteriori fino al ginocchio e posteriori fino al garretto.

Assenza di pliche cutanee.

**Pelle e pigmentazione:** sottile, rosea. Lingua, palato ed aperture naturali generalmente sprovviste di pigmentazione. Frequente presenza di piccole macchie nere, marrone o rosse alle palpebre, al musello, alle orecchie e agli arti.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	18 mesi				adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	77	7,3	69	5,2	82	3,4	71	4,4
Altezza alla groppa, cm	79	6,5	72	5,3	84	3,3	74	4,4
Altezza toracica, cm	32	7,4	29	7,6	37	4,9	32	5,7
Larghezza media groppa, cm	22	6,3	20	8,3	24	7,8	22	8,8
Lunghezza tronco, cm	77	6,5	68	5,0	83	4,6	71	5,0
Circonferenza toracica, cm	92	9,7	84	7,2	102	6,1	92	6,1
Peso, kg	81	14,1	62	15,8	95	15,7	69	16,9

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine) 97%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 180%.

**Primo parto:** Età media 12 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di carne.

- **Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	5	18	28,5	45	70
	Gemellare	3,8	15	23,5	42	68
Femmine	Singolo	4	15,5	24	37	55*
	Gemellare	3,4	13,5	21,5	35	53*

\*) soggetti prevalentemente gravidi.

**Latte:** produzione indicativa: litri 120-140, compreso il latte poppato dall'agnello.

**Lana:** di qualità grossolana con produzione media in sucido: Arieti kg 3,0; Pecore kg 1,8.

Attualmente l'orientamento è quello di esaltare l'attitudine alla produzione della carne. Gli strumenti tecnici per conseguire tali finalità sono: controllo della discendenza; valutazione somatica; controllo della fertilità e prolificità per elevare la percentuale dei parti gemellari.

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** estese macchie agli occhi, alla testa ed agli arti.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:** vello pigmentato; corna in ambo i sessi,

- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “LECCESE (MOSCIA LECCESE)”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Presenta origini comuni con la razza Altamura, derivando dagli ovini di razza asiatica o siriana del Sanson (*Ovis aries asiatica*) e precisamente dal ceppo di Zackel. I filamenti del vello poco increspato e cadenti le hanno conferito il nome di “moscia”. L’area di allevamento interessa le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto e in particolare il territorio della penisola Salentina e parte dei rilievi collinosi dell’arco Jonico. Attualmente è in espansione nelle provincie di Bari, Matera e Potenza. La consistenza media delle greggi oscilla tra i 70 e i 150 capi. Sono in aumento quelli a consistenza maggiore. L’allevamento è generalmente a carattere semibrado.

**B) Descrizione della razza**

**Taglia:** generalmente media con tendenza verso un tipo più pesante.

**Testa:** leggera, allungata, asciutta con profilo montonino e frequente la presenza di corna a spirale aperta nei maschi, acorne o quasi, con profilo rettilineo nelle femmine. Orecchie di media grandezza con portamento quasi orizzontale nei soggetti a taglia media ed alquanto pendente in quelli a taglia più pesante; peli tattili neri, rividi e radi lateralmente alla bocca. Ciuffo di lana mediamente corto in fronte.

**Collo:** di media lunghezza e sottile.

**Tronco:** lungo, con garrese di poco inferiore all’altezza alla groppa. Fianchi e costato piuttosto piatti; coda lunga e sottile; mammella sviluppata, di forma globosa, bene attaccata, con pelle fine e capezzoli consistenti.

**Arti:** lunghi e dritti con appiombi regolari; unghie compatti generalmente di colore scuro.

**Vello:** bianco nella maggior parte dei soggetti, con variante a vello completamente nero in un limitato numero di capi, aperto, costituito da bioccoli conici, con filamenti penduli di media lunghezza ed a volte ruvidi e grossolani; esteso per tutto il corpo lasciando scoperti gli arti, le regioni mammaria e scrotale, la faccia e la gola; lana corta e rada nella regione sterno-ventrale; e sul margine inferiore del collo; presenza di peli nel sottovello.

**Pelle e pigmentazione:** nei soggetti a vello bianco: pelle di color rosa carnicino, con macchie nere o nerastre e lana corta nera nella regione sterno-ventrale; pelo nero, raso, fitto e lucido sulla faccia con lieve depigmentazione sulle guance; orecchie e arti neri o fittamente picchiettati, questi ultimi generalmente coperti di pelo corto e lucido; lingua, palato ed aperture naturali totalmente o parzialmente neri; nei soggetti a vello nero: pelo, lingua, palato ed aperture naturali totalmente neri o nerastri.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	Adulti			
	Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	73	5,3	66	36
Altezza alla groppa, cm0	74	4,7	68	34
Altezza toracica, cm	33	5,7	30	47
Larghezza media groppa, cm	23	7,0	22	69
Lunghezza tronco, cm	74	5,1	68	40
Circonferenza toracica, cm	93	5,7	84	51
Peso, kg	59	16,0	45	126

**D) Caratteri riproduttivi**

Valori riferiti alle pecore adulte.

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine) 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 125%.

**Primo parto:** Età media 16 mesi.

**Cicli estrali:** per almeno 10 mesi con riduzione di fertilità nei 2 mesi più freddi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di latte in ambiente mediterraneo.

**Latte:** produzione media di razza esclusi i primi 30 giorni:

	Litri	Giorno
<b>Primipare</b>	60	100
<b>Secondipare</b>	80	180
<b>Pluripare</b>	90	180

Percentuale media di grasso nella lattazione 7%;

Percentuale media di proteine nella lattazione 6,5%.

**Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	4,0	12,5	23	38	60
	Gemellare	3,2	10,0	18	33	48
Femmine	Singolo	3,6	11,0	19	30	42
	Gemellare	2,8	9,0	17	26	40

**Lana:** Qualità della lana mediamente ordinaria; adatta per materassi e tappeti; tosa annuale o due tose nell'anno con produzione media in sucido: Arieti kg 3,2; Pecore kg. 2,1.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** in entrambi i sessi assenza di ciuffo di lana in fronte; unghielli chiari; singoli e radi filamenti neri o nerastri nel vello bianco; lieve picchiettatura sulle guance, sulle orecchie e sugli arti tendenti al marrone o rossastro; presenza di macchie bianche sulle aperture naturali, sul palato o sulla lingua; presenza di folto sottovello.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “MARRANE (MARRANA)”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Il fenotipo della razza suggerisce l'affinità con alcune razze da carne italiane: Bergamasca, Biellese e Appenninica, ancora attualmente presenti in numero significativo in Pianura Padana, Alpi e Appennino. Si hanno notizie storiche della presenza di questa razza, che veniva condotta al pascolo durante l'estate sui pascoli dell'Appennino ligure, Val d'Aveto e Rezoaglio (zone di allevamento e di probabile origine). Probabilmente la razza deriva da incroci con riproduttori di greggi locali.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Taglia e statura grandi, tipo da carne pesante.

**Testa:** Grande, possente (di tipo bergamasco) con profilo tendenzialmente convesso, più accentuato nei maschi. Occhi grandi di colore scuro. Corna assenti. Orecchie grandi, pendenti di lunghezza superiore al muso e con estremità rivolta all'esterno.

**Collo:** Tendenzialmente corto, abbastanza forte nelle femmine, molto forte nei maschi; ben impiantato sull'anteriore in entrambi i sessi.

**Tronco:** Potente, tendenzialmente lungo; con garrese arrotondato e pieno, torace ben sviluppato e profondo. Lombi forti e abbastanza larghi, con groppa abbastanza lunga e larga ed un po' inclinata posteriormente. Il posteriore rispetto all'anteriore si presenta leggermente più alto. La coda nel maschio è lasciata integra ed è tendenzialmente corta, nelle femmine è tagliata.

**Arti:** Arti e piedi forti, questi ultimi, presentano unghie bianchi serrati e molto robusti. Quelli anteriori sono più grandi dei posteriori.

**Vello:** Vello bianco aperto, diritto di qualità “da materasso fine”, esteso al tronco, al collo, alla coda, al torace ed alla testa sopra alla scatola cranica e per metà delle guance. Nei giovani i bioccoli sono aperti abbastanza arricciati. Sono sprovvisti di vello: l'addome, l'interno della coscia e gli arti.

**Pelle e pigmentazione:** Cute bianca, abbastanza sottile ed elastica, con possibili pigmentazioni. Mucose esterne depigmentate; mucose interne, possono essere presenti pigmentazione colore ardesia più o meno estese.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la popolazione

Misure biometriche	Maschio	Femmina
Peso minimo, kg	80	70
Altezza al garrese, cm	87	85
Altezza groppa, cm	90	87
Altezza torace, cm	48	42
Lunghezza tronco, cm	105	89
Circonferenza torace, cm	125	114
Lunghezza groppa, cm	26	33
Larghezza groppa – ilei, cm	27	31
Larghezza groppa – ischi, cm	17	20
Circonferenza stinco ant., cm	11	11
Circonferenza stinco post., cm	14	12
Lunghezza orecchio, cm	28	25
Larghezza orecchio max, cm	11	11
Occipite – punta naso, cm	36	35
Attacco orecchie punta narice, cm	31	29

Prolificità del 150% e 2 parti all'anno. Frequente il parto bigemino. Età media al primo parto di 13 – 14 mesi. Peso agnelli alla nascita di 4 kg.

Latte totalmente poppato dagli agnelli fino a 2-3 mesi e messa in asciutta spontanea.

Lana sporca circa 3,5 kg nelle femmine e 5 kg nei maschi utilizzata nella tradizione per filati a pelle.

**D) Caratteri produttivi**

La razza, oggi ridotta allo stato di reliquia, era tradizionalmente allevata per la produzione di agnelli pesanti. Vista la ridotta consistenza l'obiettivo è la salvaguardia di questa razza dall'estinzione.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Presenza di corna;
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “MASSESE”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Razza originaria della valle del Forno in provincia di Massa Carrara. Allevata in Toscana, Emilia, Liguria e Umbria, con tendenza ad espandersi nel Veneto, Lombardia, Lazio, Marche, Molise. Immediatamente riconoscibile dal vello e cute neri e dalle corna ben sviluppate in entrambi i sessi, viene allevata in piccoli e medi allevamenti in pianura e collina e montagna, in forma semibrada, stanziale e transumante.

**B) Descrizione della razza**

La Massese è pecora da latte e quindi le caratteristiche che seguono devono essere riferite a questa attitudine: l'animale in piena lattazione non deve avere carne superflua, le ossa costali devono essere larghe e ben distanziate e l'aspetto generale deve evidenziare nevrilità e vigore.

**Taglia:** media.

**Testa:** leggera, proporzionata, vigorosa, distinta con profilo superiore quasi rettilineo nelle femmine, nel maschio presenta profilo leggermente montonino, occhi vivaci piuttosto sporgenti, orecchie mobili e non troppo lunghe e sottili. Le mascelle ed il musello larghi, narici ampie. Le corna leggere, nere, sempre presenti nel maschio seghettate e saldamente impiantate con andamento a spirale; rivolte anteriormente; nelle femmine le corna sono più leggere ed esili. Preferibilmente l'attacco delle corna deve essere ravvicinato. La testa non deve presentare lana.

**Collo:** il collo deve essere piuttosto allungato e sottile, leggero con ridotto vello. Le scapole devono aderire perfettamente alle vertebre dorsali.

**Tronco:** le spalle devono essere fuse con il collo. Il petto ampio e potente perché l'ampiezza del petto contribuisce ad aumentare la capacità toracica. La linea dorso-lombare deve essere lunga, ben rilevata, rettilinea, il garrese poco pronunciato. Non devono esistere vuoti retro scapolari o cinghiature, tanto meno depressione della linea dorsale ai lombi. La groppa deve essere bene attaccata ai lombi, molto lunga e sufficientemente larga, leggermente inclinata posteriormente; il sacro leggermente rilevato non costituisce difetto.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Mammella:** deve essere bene attaccata sotto il ventre anteriormente, posteriormente deve avere un attacco molto largo e molto alto, con profilo posteriore visto di lato rettilineo in linea con le natiche o leggermente sporgente; il piano inferiore deve essere leggermente arrotondato ai lati, mai superare in profondità i garretti. Vista posteriormente deve presentare un giusto solco mediano provocato dal legame sospensorio robusto che sopporta tutto il peso della mammella, onde assicurarne la durata. La mammella deve presentare la rete venosa abbastanza evidente, essere povera di tessuto connettivo e adiposo. Deve presentare pelle molto fine ed elastica, essere priva di peli; dopo la mungitura si deve ridurre notevolmente di volume. I capezzoli devono essere di giuste dimensioni, inseriti bassi. Non devono esserci capezzoli sovra numerari troppo accentuati.

**Arti:** anteriori con appiombi perfetti per appoggiare piedi forti ben serrati e con unghioli alti e chiusi. Posteriori ben distanziati tra loro, perfettamente in appiombato, leggeri mediamente lunghi, con ossa robuste. Garretto forte ed asciutto, zoccolo ben serrato, di media grossezza con suola alta specialmente nel tallone, pastoia corta.

**Vello:** aperto o semiaperto, a bioccoli conici con lana piuttosto liscia. Di colore grigio piombo, con parte apicale meno scura nelle femmine e quasi nera nel maschio, sono accettati mantelli di colore nero, marrone e grigio chiaro.

**Pelle e pigmentazione:** pelle fine, pigmentazione nera o grigio ardesia al palato, alle aperture naturali ed allo scroto.

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	Adulti			
	Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	85	7,8	77	4,3
Altezza toracica, cm	36	7,4	33	6,1
Larghezza media groppa, cm	24	8,3	22	9,1
Lunghezza tronco, cm	89	6,7	82	6,5
Circonferenza toracica, cm	98	4,8	94	4,2
Peso, kg	90	11,1	65	15,4

**D) Caratteri riproduttivi.**

Valori riferiti alle pecore adulte:

**Fertilità annua:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine): 95%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite):

a) per le pecore che partoriscono una volta l'anno: 120%;

b) per le pecore che partoriscono 3 volte ogni 2 anni: 170%.

**Primo parto:** Età media 16 mesi.

**Cicli estrali:** Razza con cicli estrali che si manifestano ad intervalli regolari per tutto l'anno

**E) Caratteri produttivi**

La razza massese ha una spiccata e preminente attitudine lattifera.

**Latte** produzione media di razza al netto del latte poppato dall'agnello nei primi 30 giorni:

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

	Allevamento estensivo	Allevamento intensivo	Giorni	Lattazione convenzionale (giorni dal parto)
<b>Primipare, litri</b>	70	120	100	130
<b>Secondipare, litri</b>	85	140	120	180
<b>Pluripare, litri</b>	90	150	120	180

Percentuale media di grasso nella lattazione 6,2%;

Percentuale media di proteine nella lattazione 5,3%.

**Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'		
		Nascita	30 gg.	1 anno
Maschi	Singolo	45	135	65
	Gemellare	35	120	55
Femmine	Singolo	40	125	45
	Gemellare	30	110	40

**Lana:** Qualità mediamente ordinaria; adatta per materassi, tappeti e filati. Produzione media in sucido: Arieti kg 2,2; Pecore kg 1,5.

La selezione della razza ovina Massese si propone di esaltare l'attitudine alla produzione di latte di buona qualità casearia e di incrementarne la produzione di agnelli puntando sull'aumento di prolificità, fertilità e longevità delle pecore.

**F) Difetti**

- a) **Difetti tollerabili:** diffusione di lana alla testa, agli arti ed al ventre; difetti della mammella per quanto attiene, volume, legamenti, forma e tessitura; capezzoli impiantati alti.
- b) **Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al Libro:**
  - depigmentazione specie se localizzata nel palato, guance, aperture naturali e scroto,
  - vello biancastro o rossiccio,
  - coda bianca,
  - assenza di corna,
  - Ernia ombelicale,
  - Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
  - Criptorchidismo anche monolaterale,
  - Ermafroditismo,
  - Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “MATESINA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Sembra trattarsi di una derivata della Gentile di Puglia. È ubicata nel comune di Dragoni, in provincia di Caserta. La consistenza è di circa 1.000 capi, più elevato è il numero di derivate. L'ambiente è l'alta collina con discreti pascoli che vengono sfruttati il più a lungo possibile. In inverno gli animali sono razionati con fieno, integrato con avena e mais per gli agnelli. L'ambiente è favorevole alla pastorizia, che resta un'importante attività della zona.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio-pesante.

**Testa:** Pesante provvista di corna nei maschi, acorne nelle femmine.

**Vello:** bianco-sporco o nocciola chiaro, chiuso.

**Tronco:** profondo e largo.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza garrese, cm</b>	65	60
<b>Peso medio, kg</b>	70	60

Si ottengono tre parti in due anni, generalmente singoli.

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a duplice attitudine: carne e lana.

**Carne:** ottenuta con agnelli di 9-10 kg.

**Lana:** 3-4 kg per capo all'anno, di buona qualità.

**Latte:** esclusivamente per l'agnello.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “MERINIZZATA ITALIANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Derivata dalla popolazione meticcica ottenuta nel corso di vari decenni incrociando le razze merinizzate italiane (Gentile di Puglia, Sopravissana) coi tipi genetici Merino - derivati europei. Attualmente è allevata in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia e Umbria. La razza è molto adattabile a diverse zone orografiche e sistemi di allevamento.

**B) Descrizione della razza**

**Taglia:** medio grande.

**Testa:** maschi: a profilo leggermente montonino, acorne; femmine: ben proporzionata, a profilo rettilineo, acorne.

**Collo:** maschi: corto e robusto con assenza di pliche; femmine: tendenzialmente corto o di media lunghezza.

**Tronco:** maschi: lungo, largo e tendenzialmente cilindrico, petto largo e ben disceso, linea dorso-lombare rettilinea, groppa larga e tendenzialmente quadrata; femmine: con caratteristiche simili a quelle descritte per i maschi meno accentuate, mammelle di forma globosa, di medio sviluppo e con capezzoli ben attaccati.

**Arti:** relativamente corti, fini ma non esili, in appiombato, esenti da tare, muscolosi nella coscia e nella natica con particolare attenzione nei maschi alla buona conformazione.

**Vello:** bianco con assenza di peli colorati, a lana fine (20-26 micron), serrato; ricopre completamente il tronco compresa la fascia ventrale ed il collo, può anche estendersi alle guance, ed alla fronte con faccia preferibilmente nuda; riveste gli arti anteriori almeno fino al terzo inferiore dell'avambraccio e gli arti posteriori fino al garretto.

**Pelle e pigmentazione:** sottile, rosea. Lingua, palato ed aperture naturali sprovviste di maculature di altro colore.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri somatici (misure in cm, peso in kg minimi):

Caratteri biometrici	18 mesi				Adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	76	4,7	67	5,0	79	5,3	69	6,6
Altezza alla groppa, cm	76	5,7	68	5,1	78	5,5	70	6,2
Altezza toracica, cm	34	5,9	29	7,2	35	4,2	31	7,5
Larghezza media groppa, cm	28	11,0	23	11,7	32	9,1	25	12,6
Lunghezza tronco, cm	76	61,	66	5,6	79	4,3	69	5,1
Circonferenza toracica, cm	105	7,4	96	8,1	109	3,1	99	7,5
Peso, kg	51	9,4	40,3	5,8	61	3,9	44	2,8

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità annua:** 93% (rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite e il numero delle pecore avviate alla monta nella stagione).

**Prolificità annua:** (rapporto % tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 120-130 %.

**Primo parto:** età modale 14-18 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a spiccata attitudine alla produzione della carne con buone caratteristiche della lana.

- **Carne:**

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	4,4	16,1	26,4	40,0	55,0
	Gemellare	3,6	15,5	26,0	40,0	55,0
Femmine	Singolo	3,8	14,0	22,0	35,0	45,0
	Gemellare	2,9	13,2	21,5	35,0	45,0

- **Latte** di buona qualità casearia tale da essere idoneo alla preparazione di formaggi tipici. Produzione indicativa: litri 80-100 (8-11 % di grasso), compreso quello poppato dall'agnello.

- **Lana:** di qualità: 20-26 in micron. Produzione media in sucido minimo:

Arieti kg 4,5

Pecore kg 2,5.

La Merinizzata Italiana è una razza “**da carne**” capace di produrre anche lana di buona qualità. La **carne** è principalmente ottenuta da agnelli leggeri, svezzati a 6-7 settimane di vita, con peso alla macellazione di 15-20 kg. Il peso degli agnelli alla nascita è mediamente di 4,4-3,8 kg, a 45 giorni di 16,1-14 kg e a 90 giorni 26,4-22 kg, rispettivamente per maschi e femmine.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**F) Difetti**

**a) Difetti tollerabili:** Presenza di abbozzi corneali, vello scarsamente esteso, semichiuso nei maschi e semiaperto nelle femmine, estensione del vello sulla faccia e sugli stinchi, presenza di pliche cutanee; presenza di peli morti nel vello dei maschi, presenza di pochi peli morti (giarra) nelle femmine; profilo arcuato nelle femmine e montonino nei maschi, presenza nelle femmine di lievi maculature nelle parti nude, cinghiatura del torace; arti troppo lunghi e con scarse masse muscolari; groppa stretta, allungata e spiovente, tronco a forma di cono.

**b) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Vello pigmentato;
- Presenza di corna;
- Presenza nei maschi di maculature nelle parti nude, lingua, palato ed aperture naturali;
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “NERA DI ARBUS”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origine e diffusione**

Di origine autoctona, la pecora Nera di Arbus è presente nella Regione Sardegna, in alcuni allevamenti localizzati in particolare nel Medio Campidano (Arburese) e in Ogliastra. Nuclei sono altresì presenti in altri paesi del bacino mediterraneo ed in particolare nei paesi del nord Africa. Per le sue notevoli capacità di ambientamento è presente nelle zone collinari e montane: ben si adatta al pascolamento nelle superfici cespugliate con macchia mediterranea.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** piccola.

**Testa:** distinta leggera, solitamente un po' allungata con profilo diritto o leggermente montonino nei maschi, faccia uniformemente nera con espressione vivace, occhi grandi e vivaci con leggero rigonfiamento palpebrale, narici larghe, bocca ampia, assenza di orecchie o padiglioni piccoli, corna presenti sia nei maschi che nelle femmine.

**Collo:** ben unito alle spalle ed al petto, lungo ed esile nelle femmine, più forte e più robusto nei maschi.

**Tronco:** allungato e di forma tronco-conica, garrese ben serrato, leggermente pronunciato e piuttosto affilato nella pecora, più muscoloso nell'ariete; torace profondo e leggermente piatto, spalle ben attaccate, leggere, giustamente inclinate ed in armonia con le regioni circostanti; dorso forte e diritto; linea superiore corretta; lombi larghi e robusti allineati con il dorso, ventre capace, arrotondato e ben modellato, fianchi pieni, larghi e profondi, groppa leggermente spiovente, più lunga che larga, coscia piatta, scarna e ben discesa. Coda esile e lunga. Mammella sferica, larga, ben sostenuta, forte negli attacchi, con tessitura morbida, spugnosa, elastica, quasi floscia dopo la mungitura, bene irrorata dalla corrente sanguigna periferica e con capezzoli proporzionati e ben diretti.

**Vello:** nero, aperto, costituito da bioccoli appuntiti, con presenza di peli morti nel sottovello, esteso fino a metà dell'avambraccio e poco sopra il garretto.

**Pelle e pigmentazione:** pelle sottile, elastica e di colore nero, talora con lieve picchiettatura bianca o marrone sulla testa, negli arti, e, in genere nelle parti prive di lana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri Biometrici e Riproduttivi:**

Adulti	Maschi	Femmine
Altezza al garrese cm.	65	58
Altezza toracica cm.	28	24
Larghezza media groppa cm.	20	18
Lunghezza tronco cm.	63	60
Circonferenza toracica cm.	80	73
Peso Kg	46	35

**Fertilità annua:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine): da verificare.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) pari al 120% in condizioni estensive.

**Razza a poliastro continuo** con un breve intervallo di anaestro.

**Età media al primo parto:** 15 mesi.

**D) Caratteri produttivi:**

Razza ovina con attitudine alla produzione del latte e della lana.

**Latte:** produzioni medie di razza al netto del latte poppato dall'agnello in allevamento estensivo

	Litri	Giorni	Lattazione convenzionale (giorni dal parto)
Primipare	50,0	100	130
Secondipare	88,2	180	210
Pluripare	98,0	180	210

percentuale media di grasso nella lattazione 6,5%;

percentuale media di proteine nella lattazione 5,6%.

**Carne:** peso medio dei soggetti in Kg. (pesi approssimati a 100 gr.)

SESSO	PARTO	ETÀ				
		Nascita	30 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	singolo	3,2	9,8	17,0	30,3	40,0
Femmine	singolo	3,0	9,5	16,0	24,9	28,0

**Lana:** produzione media in sucido:

Arieti Kg. 2,0

Pecore Kg. 1,1

Qualità grossolana; adatta per tessitura, tappeti e materassi.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Lana merinizzata, vello bianco o marrone.
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “NOSTRANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Fa parte delle popolazioni appenniniche con probabile derivazione garfagnina. La sua zona di origine è il Passo della Cisa, Comuni di Monte Lungo (Massa Carrara) e Berceto (Parma). La consistenza è di circa 300 capi in purezza. L'ambiente di allevamento è l'alta collina con buoni pascoli, ma a lungo innevati, dove è possibile sfruttare il pascolo nella stagione favorevole. In inverno gli animali vengono stabulati e razionati con fieno e sfarinati. L'allevamento è vivo anche se a carattere complementare, generalmente per autoconsumo.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

Popolazione molto eterogenea.

**Taglia:** Media.

**Testa:** Fine, allungata, a profilo rettilineo o leggermente montonino. Orecchie corte, portate orizzontalmente. Generalmente acorne.

**Vello:** bianco, semiaperto, con bioccoli corti e piuttosto fini. Fitto intorno al collo.

**Tronco:** Compatto, con diametri trasversali modesti.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza media al garrese cm</b>	65	60
<b>Peso medio, kg</b>	70	50-55

Si ottengono due parti all'anno. Il tasso di gemellarità arriva anche al 30-40 %.

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a duplice attitudine: carne e lana.

**Carne:** ottenuta con agnelli di 12-14 kg.

**Lana:** 2 kg per capo all'anno, in due tosature, di discreta qualità.

**Latte:** esclusivamente per l'agnello.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'azione di gestione della riproduzione è finalizzata eminentemente alla conservazione della variabilità genetica, in considerazione della consistenza estremamente ridotta della razza, da considerarsi allo stato di "reliquia".

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “NOTICIANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Razza ovina autoctona delle aree interne della provincia di Siracusa, derivante dalla razza Comisana. Viene allevata allo stato brado e semi-brado nelle zone costiere e collinari della provincia di Siracusa e nelle aree limitrofe della provincia di Ragusa, caratterizzate da condizioni ambientali particolarmente difficili.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Media

**Testa:** Mediamente fine e leggera, allungata, di colore rosso mattone (chiaro, spesso acceso), in rari casi con accenno di striscia slavata che può interessare la zona fronto-nasale. Profilo retto o lievemente montonino. Generalmente acorne in ambedue i sessi. Priva di lana sia nei maschi che nelle femmine o con leggero ciuffo nella zona della nuca.

**Orecchie:** Di lunghezza medio-grande con portamento pendente o più raramente semi-pendente.

**Collo:** Sottile, di media lunghezza, bene attaccato, di norma scarsamente fornito di lana; uniformemente pigmentato, dello stesso colore della testa, frequentemente esteso fino alla zona giugulo-sternale. Possibile presenza di tette in ambo i sessi.

**Tronco:** Mediamente sviluppato con buoni diametri trasversi. Garrese poco sviluppato. Torace e addome mediamente ampi. Regione dorso-lombare a profilo rettilineo. Groppa mediamente sviluppata sia in lunghezza che in larghezza. Regione addominale, sternale e interno delle cosce ordinariamente privi di lana. Coda lunga e generalmente fine. Nel maschio borsa scrotale rivestita di fine lanuggine. Testicoli ben sviluppati con solcatura mediana. Eventuale presenza di capezzoli.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Apparato mammario:** Consistente, con base d'attacco mediamente ampia. Solco mediano non eccessivamente pronunciato. Capezzoli mediamente sviluppati. Eventuale presenza di capezzoli soprannumerari.

**Arti:** Sviluppati, privi di lana, con pigmentazione più o meno estesa. Unghioni solidi, compatti, di colore marrone scuro.

**Vello:** Prevalentemente bianco, aperto, con lana corta in tutta la zona caudale.

**Pelle e pigmentazione:** Morbida, fine ed elastica, di colore roseo.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi adulti</b>	<b>Femmine adulte</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	85	75
<b>Altezza toracica, cm</b>	45	40
<b>Larghezza toracica, cm</b>	30	25
<b>Lunghezza del tronco, cm</b>	88	78
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	100	90
<b>Peso medio, kg.</b>	85	55

<b>Fertilità:</b>	90%
<b>Prolificità:</b>	150%
<b>Età media al primo parto:</b>	15 mesi

**D) Caratteri produttivi**

<b>Produzione media</b>	<b>Litri</b>	<b>Giorni</b>
<b>Primipare</b>	35	100
<b>Pluripare</b>	80	200

La Noticiana è allevata per la produzione di latte per la trasformazione in formaggi tradizionali locali dei territori della Val di Noto, pecorini freschi e pepati, e ricotta. La razza ha una notevole attitudine al pascolamento, e presenta caratteristiche di rusticità e prolificità che le consentono di produrre anche agnelli.

**E) Difetti**

**Difetti tollerabili**

- presenza di corna in entrambi i sessi, orecchie con padiglione auricolare molto contenuto, profilo montonino;

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “PECORA DI CORTENO”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione autoctona, annoverabile fra le razze alpine da carne, diffusa nel territorio del comune di Corteno Golgi (BS). Viene allevata secondo metodi tradizionali, con stabulazione invernale.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Media.

**Testa:** Corta, a profilo leggermente montonino non accentuato, orecchie pendenti di medio sviluppo, acorne.

**Collo:** Attaccatura corta e compatta.

**Tronco:** Compatto, abbastanza profondo a profilo rettilineo; masse muscolari ben sviluppate soprattutto nella zona dei glutei, ossatura leggera.

**Arti:** Corretti, robusti.

**Vello:** Bianco aperto con lana di media finezza.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle fine ed elastica.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la popolazione

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
Altezza media al garrese, cm	77	73
Altezza alla spina s.s., cm	76	74
Altezza toracica, cm	29	29
Lunghezza groppa, cm	25	22
Lunghezza tronco, cm	77	74
Circonferenza torace, cm	88	87
Peso medio, kg	70	60

Animale poliestrile in grado di fornire 3 parti in due anni con una gemellarità del 50%.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione ad attitudine carne. La produzione tipica è l'agnellone (generalmente intero) di oltre sei mesi di età macellato a 40-50 kg di peso vivo.

**E) Indirizzi di gestione della riproduzione**

L'allevamento ovino ricopre una funzione complementare, ma perfettamente collegata alla cultura e alla tradizione locale. Vengono prodotti agnelloni che, assieme alle pecore da riforma, vengono utilizzati per preparare un piatto tipico locale (cus). Ai fini della conservazione della razza è di estrema importanza la conservazione della variabilità genetica.

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili**

- presenza di macchie nere sul vello; taglia eccessiva; orecchie troppo lunghe e testa colma.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “PINZIRITA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Considerata autoctona della Sicilia, è una razza dalle origini molto antiche: si ritiene derivi da ovini di razza asiatica o siriana del Sanson (*Ovis aries asiatica*) e precisamente dal ceppo di Zackel. È una razza rustica, frugale, allevata in zone montuose difficile e impervie dove riesce a mostrare le sue doti di buona lattifera grazie alla notevole resistenza alle intemperie e al freddo. L'allevamento è generalmente estensivo in medi e grandi allevamenti.

**B) Descrizione della razza**

**Taglia:** media o piccola in funzione dell'altitudine in cui vive.

**Testa:** piuttosto tozza, sia nel maschio che nella femmina, il profilo fronto-nasale varia dal rettilineo al lievemente montonino soprattutto negli arieti, di colore bianco, irregolarmente picchiettato di color nero o marrone scuro. I maschi presentano corna robuste, anellate, spiralate all'indietro e lateralmente in basso. Le orecchie sono medio piccole ed appuntite, con portamento quasi orizzontale, il cui colore ricorda quello della testa. Possibilità di ciuffo di lana mediamente corto in fronte.

**Collo:** breve e robusto, nella parte superiore rivestito di lana, mentre quasi nuda si presenta la zona iugulare, in alcuni soggetti che vivono in alta montagna anche questa regione è ricoperta di lana. Le tettole non sempre sono presenti.

**Tronco:** armonicamente sostenuto dagli arti. Torace ed addome sono di buona voluminosità, la linea dorso lombare è pressoché rettilinea, con groppa ben sviluppata, coda lunga ma sottile. Le spalle sono robuste ed il treno anteriore leggermente meno sviluppato del posteriore. La mammella sviluppata, di forma globosa, ben attaccata, con pelle fine e capezzoli piuttosto piccoli.

**Arti:** decisamente robusti con stinchi, garretti e ginocchia ben sviluppati, rivestiti di peluria il cui colore ricorda quello della testa e delle orecchie, unghie robusti di colore grigio ardesia, talvolta viranti all'ocraceo e risultano armonicamente attaccati alla pastoia, flessibile ed elastica.

**Vello:** di norma bianco, aperto con bioccoli lunghi e fini. Pelle e pigmentazione: pelle di color rosa, talvolta pigmentata in nero o marrone. Tali pigmentazioni interessano, oltre testa e orecchie, per lo più le estremità distali degli arti e più sporadicamente collo, petto e ventre.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	Adulti			
	Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	75	6,5	64	4,3
Altezza alla groppa, cm	76	7,5	66	3,8
Altezza toracica, cm	38	10,6	30	6,1
Larghezza media groppa, cm	28	15,1	22	9,1
Lunghezza tronco, cm	78	7,8	69	5,7
Circonferenza toracica, cm	102	11,6	87	6,2
Peso, kg	72	11,6	47	6,6

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine) 85%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 130%.

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di latte.

**Latte:** produzione media di razza esclusi i primi 30 giorni, latte di riferimento:

	Litri	Giorno	Lattazione convenzionale (giorni dal parto)
<b>Primipare</b>	80	100	130
<b>Secondipare</b>	120	180	210
<b>Pluripare</b>	130	180	210

Percentuale media di grasso nella lattazione 6,4%

Percentuale media di proteine nella lattazione 5,0%.

**Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	3,8	8,0	18,0	27,0	43,0
	Gemellare	3,0	7,0	16,0	25,0	40,0
Femmine	Singolo	3,4	7,0	17,0	25,0	39,0
	Gemellare	2,9	6,5	15,0	23,0	37,0

**Lana:** Qualità della lana mediamente ordinaria, adatta per materassi e tappeti. Tosa annuale o due tose all'anno con produzione media (in sucido): Arieti kg 2,5; Pecore kg 1,6.

L'indirizzo produttivo è teso ad esaltare, in soggetti di discreta mole, costituzionalmente robusti, corretti nella morfologia, precoci nello sviluppo e buoni utilizzatori dei pascoli poveri, l'attitudine alla produzione del latte e, subordinatamente, della carne.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** presenza di pezzature poco estese alla testa ed al collo; testa eccessivamente montonina; orecchie larghe, lunghe con portamento pendente; vello poco denso con abbondanti peli morti; coda larga alla base; presenza di peli morti nel vello.

**Difetti che portano all'esclusione:**

- Vello pezzato nelle varie parti del tronco, assenza di corna nei maschi,
- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “PLEZZANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La razza, originaria dell’alta valle dell’Isonzo, deriva il suo nome dalla cittadina di Plezzo (*Bovec* in lingua slovena), attualmente in territorio sloveno. Internazionalmente è conosciuta con il nome di *Bovec*: chiamata *Bovška* in sloveno e *Trentarka* in Val di Trenta, in tedesco il suo nome è Krainer Steinschaf. Le sue origini sono probabilmente da ricercarsi nel gruppo delle razze alpine a cui afferiscono le razze Steinschaf e Zaupelschaf. L’attuale area di allevamento principale è nell’Alta valle dell’Isonzo in Slovenia. In Friuli Venezia Giulia sono presenti piccoli nuclei nella Val Resia e nel Tarvisiano (Cave del Predil e Fusine), stimabili intorno a 40-50 capi. Pecora adatta agli ambienti umidi e torbosi e ai pascoli alpini. Nell’allevamento tradizionale dopo lo svezzamento dell’agnello (un parto all’anno con un basso tasso di gemellarità) le greggi venivano portate sui pascoli alpini dove venivano munte da giugno a settembre, destinando il latte alla produzione casearia; l’alimentazione invernale tradizionale consiste in fieno e foglie, principalmente di faggio. Attualmente in Slovenia, la popolazione allevata in purezza viene ancora allevata in maniera estensiva, soggiornando sui pascoli alpini in estate e producendo discreti quantitativi di formaggio.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio piccola.

**Testa:** Piccola e allungata, generalmente acorne, è possibile individuare la presenza di corna nei soggetti di sesso maschile. Orecchie piccole portate lateralmente; profilo convesso o rettilineo; la parte alta della testa è in parte coperta di lana.

**Arti e piedi:** Corti e sottili, privi di lana.

**Coda:** Di media lunghezza, abbastanza sottile.

**Vello:** Grossolano a bioccoli aperti. Il colore è prevalentemente bianco, ma sono frequenti soggetti con vello marrone o nero. Assente su addome, arti e piedi. Ciuffo sulla parte alta della testa.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri produttivi**

È una razza a duplice attitudine con prevalente indirizzo lattifero.

**D) Indirizzi di gestione della riproduzione**

Mantenere la variabilità genetica con la scelta di riproduttori non consanguinei anche sfruttando la natura transfrontaliera della razza. Esaltare le caratteristiche qualitative della produzione lattea funzionale alla trasformazione casearia in prodotti ad alto valore aggiunto senza perdere le caratteristiche doti di rusticità e frugalità.

L'allevamento di questa razza si inserisce nel contesto del recupero dell'attività zootecnica anche a fini turistici ed ambientali nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie (UD), che ha rilevato un nucleo di animali ascrivibili alla razza Plezzana allevati in Val Resia.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “POMARANCINA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Sottopopolazione della razza appenninica con cui condivide i tratti morfologici, è allevata dai primi anni del secolo nei comuni di Pomarance, Montecatini Val di Cecina, della Provincia di Pisa, con espansione a zone limitrofe: area collinare volterrana fino ai confini con la provincia di Siena. Popolazione molto rustica, allevata in forma semibrada stanziale. Ha dimostrato notevoli capacità di adattamento alle zone marginali.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Media.

**Testa:** Fine, leggera ed acorne, profilo rettilineo o leggermente montonino più accentuato nei maschi. Orecchie piccole e strette portate orizzontali o leggermente pendenti.

**Collo:** Di media lunghezza, bene attaccato.

**Tronco:** Relativamente lungo e rettilineo. Petto largo.

**Arti:** Solidi e relativamente lunghi.

**Vello:** Bianco, aperto con bioccoli lunghi.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle e mucose rosee.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese cm.</b>	70/80	60/65
<b>Altezza alla groppa cm.</b>	70/75	60/65
<b>Altezza toracica cm.</b>	35	28
<b>Larghezza media groppa cm.</b>	25	25
<b>Lunghezza tronco cm.</b>	71	60/65
<b>Circonferenza toracica cm.</b>	85	70/70
<b>Peso Kg.</b>	60/75	55/65

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Fertilità** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta): 90%.

**Prolificità annua:** (rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite)

- a) per le pecore che partoriscono una volta l'anno: 116%;
- b) per le pecore che partoriscono 3 volte ogni 2 anni: 170%.

**Età media al primo parto:** 14 mesi.

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a preminente attitudine alla produzione di carne:

**Carne:** peso medio dei soggetti in Kg. (pesi approssimati a 1 00 gr.)

Sesso	Parto	Età				
		Nascita	45 gg	90 gg	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	4,3	14,7	25,0	41,7	52,6
	Gemellare	3,2	13,8	22,8	39,2	49,3
Femmine	Singolo	4,1	13,5	22,6	35,1	40,2
	Gemellare	2,9	13,0	20,8	32,4	37,7

**Latte:** produzione indicativa: litri 60-80 (6-7% di grasso, in massima parte poppato dall'agnello.

**Lana:** Qualità grossolana, da materasso. Produzione media in sucido:

- Arieti kg 2,5
- Pecore kg 1,5

Razza allevata per la produzione di carne, ha grande capacità materna e ottime doti di resistenza e rusticità. La prolificità no è molto spiccata.

**E) Difetti**

**Difetti tollerabili:** presenza di abbozzi corneali, presenza di ciuffo in fronte; presenza di lana nella parte ventrale del collo, nel basso ventre e nelle parti prossimali degli arti; profilo montonino; arti eccessivamente lunghi o corti; orecchie troppo lunghe e pendenti.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Macchie al vello di qualsiasi colore;
- pigmentazione della faccia, delle aperture naturali, dell'addome e degli arti;
- Presenza di corna
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “PUSTERESE”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Di probabile derivazione tirolese, si notano tuttavia gli influssi di popolazioni autoctone, in particolare Lamon, nota anche come Pusteria Gigante o Nobile di Badia. È ubicata nella Val Pusteria (Bolzano) e nell’Alto Bellunese. Consta di circa 50 capi in purezza e qualche centinaio di derivati. L’ambiente di allevamento è il medesimo dell’Alpagota. Si cerca di ridurre al minimo la stabulazione in quanto gli animali ne soffrono sensibilmente.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Media.

**Testa:** Allungata, piuttosto leggera a profilo leggermente camuso. Orecchie lunghe, e pendenti. Acorne.

**Vello:** bianco-paglierino, semichiuso con bioccoli non molto lunghi.

**Tronco:** Discretamente lungo con buoni diametri trasversali. Groppa tondeggiante.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	75	65-70
<b>Peso medio, kg</b>	55-60	50

Si ottiene generalmente un parto all’anno. Il tasso di gemellarità è del 40-50 %.

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a duplice attitudine: carne e lana.

**Carne:** di buona qualità, ottenuta con agnelli di 15-20 kg.

**Lana:** 2-2,5 kg per capo all'anno, in due tosature, di qualità mediocre.

**Latte:** esclusivamente per l'agnello.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l’esclusione dalla riproduzione in Libro**

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “QUADRELLA” o “DI BENEVENTO”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La Quadrella o Pecora di Benevento, deriva dalla popolazione ovina locale incrociata con la Gentile di Puglia. Razza originaria dell'appennino meridionale è allevata in Campania nella zona di Ariano Irpino. Razza dotata di estrema frugalità e capacità di sfruttare foraggi grossolani nella stagione invernale. È da includere fra le popolazioni di ceppo appenninico vicine alle merinos e alla Laticauda. Allevata in modo stanziale, in piccoli allevamenti, o con transumanza limitata. Ormai ridotta a reliquia, con una decina di capi allevati in provincia di Avellino.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio piccola con buona conformazione.

**Testa:** piuttosto leggera; profilo nasale normalmente rettilineo o leggermente montonino; orecchie piccole ed appuntite, portate orizzontalmente e in avanti; corna robuste ed a spirale raramente presenti nella femmina.

**Tronco:** linea dorso-lombare corretta sia in lunghezza che nei diametri trasversi, costato alquanto arcuato.

**Arti:** di medio sviluppo e coda sottile.

**Vello:** bianco paglierino, di norma chiuso o semichiuso, con biocchi prismatici di media lunghezza che si estendono sino alla fronte e alle articolazioni del ginocchio e del garretto e ricoprente, sia pur non completamente il ventre.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	<b>65-70</b>	<b>60-65</b>
<b>Peso (kg)</b>	<b>65</b>	<b>50-60</b>
	<b>Media</b>	<b>c.v.</b>
<b>Altezza alla groppa, cm</b>	59,1	4,05
<b>Lunghezza tronco, cm</b>	65,1	3,26
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	78,9	4,94

**D) Caratteri riproduttivi e produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di carne e lana, il latte è destinato principalmente all'agnello, quello che avanza è impiegato per piccole produzioni di formaggio ad uso familiare.

**Latte:**

La produzione del latte resta stazionaria fino ad aprile, tende all'aumento nel maggio (a sei mesi dal parto), per poi discendere rapidamente sino ad annullarsi durante l'estate.

**Carne:**

La produzione di carne è ottenuta dalla macellazione di agnelli dal peso di 10-12 kg. Tipica era la produzione del castrato macellato a pesi superiori.

Peso medio degli agnelli alla nascita: 3,25 kg.

Peso medio a 30 giorni: 7,50 kg, con la sola alimentazione latte.

**Lana:**

Produzione media delle pecore: 1,2 kg. Il vello nei montoni raggiunge i 2-2,5 kg.

**Parti:** da novembre a dicembre.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “QUADRICORNA (CIFRA)”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La consistenza stimata della Pecora Quadricorna, a seguito delle ricognizioni svolte nel territorio della Regione Lazio, risultata essere di circa 60 capi.

Esistono nel territorio regionale due nuclei di allevamento siti rispettivamente nel comune di Monte San Giovanni Campano e di Amaseno della provincia di Frosinone; altri soggetti di questa popolazione sono presenti nella Valle di Comino (FR) e distribuiti in più allevamenti. Alcuni soggetti sono condotti in estate, in transumanza sui pascoli di Prati di Mezzo, nel territorio del comune di Picinisco (FR). I pascoli estivi sono sul confine con il Molise. In territorio campano sono stati rinvenuti alcuni soggetti morfologicamente simili a quelli allevati nel frusinate.

Il ceppo è quello degli ovini tipici dell'area mediterranea ed è riconducibile all'ovino di Siria descritto dal Sanson, dal Lemoigne e dal Marchi

**B) Caratteri Tipici della popolazione**

**Taglia:** media o medio grande.

**Cute:** presenta pigmentazione più o meno estesa. La testa ha cute sempre pigmentata anche se alle volte la pigmentazione interessa solo piccole porzioni.

**Vello:** lungo, frequentemente pigmentato, da semiaperto a semichiuso, il collo, il ventre e gli arti sono privi di lana.

**Testa:** caratterizzata da policerismo. Corna in numero di 4 alle volte di 3 o più raramente 5, le superiori sono sempre più lunghe e di maggior diametro. Le corna sono frequentemente irregolari, alle volte, specie nei maschi, spiralate (le superiori con spirale allungata) e a base il più delle volte ellittica con lembo inferiore tagliente e superiore ottuso. Le inferiori, più piccole e alle volte mobili. Alcuni soggetti presentano corna unite alla base e poi divise, altri hanno corna che paiono già separate alla base. I maschi hanno corna di maggiori dimensioni. Alcuni esemplari sono apparentemente privi di corna; queste in alcuni casi sono mobili e possono distaccarsi.

Il cranio è dolicocefalo, con fronte piatta e nasali arcuati a volta ogivale e con leggera depressione alla radice del naso; i padiglioni auricolari sono pendenti o portati orizzontalmente.

**Collo:** di media lunghezza, privo di lana

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Tronco:** la conformazione generale del tronco allungato e con modesti diametri trasversali; nei maschi il torace è più ampio. Il ventre per lo più è sprovvisto di lana. La coda è lunga e coperta di lana.

**Arti:** lunghi, sottili ma robusti, di media lunghezza, con unghie forti e in molti casi lunghi.

È evidente un marcato dimorfismo sessuale: i maschi hanno corna di maggiori dimensioni e un maggiore sviluppo somatico rispetto alle femmine.

**Mammelle:** ben attaccate.

La dolicocefalia, il profilo del cranio e la particolare conformazione della scatola cranica, costituiscono comunque gli elementi somatici di maggior importanza nel riconoscimento dei capi.

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese (cm)</b>	<b>80</b>	<b>72</b>
<b>Lunghezza tronco (cm)</b>	<b>76</b>	<b>76</b>
<b>Circonferenza torace (cm)</b>	<b>106</b>	<b>88</b>

**D) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- le anomalie a base ereditaria mendeliana certa.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “ROSSET”**

**A) Origini e diffusione**

Da sempre allevata nell'arco alpino, la Rosset è un'antica razza di montagna assimilabile alla razza ovina Savoiarda e attualmente gli allevatori valdostani di ovini sono interessati al suo recupero. Gli allevamenti ovini Valdostani sono sempre stati di piccola o piccolissima entità (5–10 soggetti), e hanno sempre condotto i loro capi in alpeggio nel periodo estivo. In alpeggio i riproduttori maschi venivano scelti dal conduttore dell'alpeggio, e gli altri montoni venivano castrati. Questo spiega in parte il forte meticciamiento subito in passato dalla razza.

La vicinanza all'Alta Valle della Savoia e del Cantone Vallese ha favorito l'introduzione di montoni di razza Savoiarda e di razza Blanc Des Alpes. Nella Bassa Valle venivano introdotti, oltre a montoni Blanc Des Alpes, anche montoni di razza Biellese. Gli allevamenti di ovini sono diffusi in quasi tutti i comuni della Valle d'Aosta, ed in una consistente parte degli allevamenti si trovano soggetti con caratteristiche proprie della razza Rosset.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Media, con pesi vivi nei maschi kg 60 – 70, nelle femmine kg 50 – 55.

**Testa:** Ben proporzionata, con profilo pressoché rettilineo. Il profilo montonino è più accentuato nei maschi. Caratteristiche sono le macchie con sfumature che varia dal fulvo rossastro al nero attorno agli occhi, sul fusello e sulle orecchie. Orecchie: strette, di media lunghezza, in alcuni casi “mozzate”, orizzontali o leggermente pendenti. Corna: sono generalmente assenti. Nel caso di presenza sono robuste e avvolte a spirale nei maschi e più piccole nelle femmine.

**Collo:** di media lunghezza ben attaccato al tronco.

**Tronco:** Di media lunghezza, conico e pieno.

**Arti:** Asciutti ma robusti, bianchi o con macchie che variano dal fulvo rossastro al nero. Unghielli solidi, neri o con striature giallo–avorio.

**Vello:** Bianco sporco, semiaperto, con bioccoli di media lunghezza, ricopre tutto il corpo ad eccezione della testa, del ventre e degli stinchi. Alcuni soggetti presentano vello nero o marrone.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese cm</b>	<b>65-75</b>	<b>60-70</b>
<b>Peso vivo adulti Kg</b>	<b>60-70</b>	<b>50-55</b>

La razza presenta un'alta frequenza di parti gemellari.

**D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

La razza Rosset era originalmente una razza a triplice attitudine (latte, carne, lana), poi allevata principalmente per la produzione di carne e lana. La produzione di carne è ottenuta con agnelli di 18-22 kg nel periodo invernale (da dicembre fino a Pasqua) e con agnelloni di 25 kg e più nel periodo estivo autunnale (da agosto a novembre).

La lana è di qualità grossolana, ma comunque viene destinata alla filatura. Tradizionalmente si praticavano due tosature annuali: in autunno al ritorno dall'alpeggio (quando la lana era più pulita) ed in primavera, preferibilmente all'ultimo quarto di luna (luna "dura").

Nel periodo invernale ogni allevatore tiene i suoi capi nella stalla alimentati con fieno locale, alle pecore che allattano la razione di foraggio secco viene integrata con cereali (orzo, segale, frumento, avena e mais) in grano intero, schiacciato, in fioccato, in farina. Nel periodo estivo gli ovini vengono monticati.

Prioritaria resta la conservazione della variabilità genetica e la conservazione delle caratteristiche peculiari della razza (rusticità e frugalità) mantenendone l'elevata prolificità.

**E) Difetti**

**Difetti Tollerabili**

Abbozzi cornei nei maschi, Testa completamente bianca o nera; orecchie pendule nei maschi e nelle femmine; vello pezzato nero o marrone.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Testa completamente bianca o nera, arti totalmente colorati;
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA "SALTASASSI"**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione autoctona riconducibile alle razze alpine da carne, ubicata nella provincia di Novara con una consistenza di circa 2.500 capi. L'ambiente di allevamento è l'alta collina e la montagna dove questa razza resiste grazie alla sua agilità e rusticità. L'allevamento è stanziale e sfrutta i pascoli il più a lungo possibile. Il fieno viene somministrato solo nel periodo invernale.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio-leggera.

**Testa:** Fine, allungata, a profilo pressoché rettilineo. Orecchie di media lunghezza, strette, portate verso il basso ed in avanti.

**Tronco:** Compatto, cilindrico a profilo rettilineo, leggermente rilevata la groppa.

**Vello:** Bianco aperto.

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	60-65	55
<b>Peso medio, kg</b>	60	45-50

Fertilità: nelle migliori condizioni si riescono ad ottenere anche due parti all'anno con un tasso di gemellarità del 15-20%.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri produttivi**

**Carne:** è oggi la produzione tipica ottenuta con agnelli di 15 kg.

**Lana:** la qualità è scadente, non si hanno informazioni circa la quantità che però non dovrebbe discostarsi molto dalle produzioni fornite da ovini del ceppo alpino.

**Latte:** esclusivamente per l'agnello.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA "SAMBUCANA"**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La popolazione, classificata da Mason fra le razze appenniniche, si avvicina per caratteri morfologici ed attitudini alla popolazione ovina di razza Garessina, con la quale potrebbe condividere una comune origine. È diffusa in provincia di Cuneo, principalmente in Valle Stura ed anche in Valle Gesso. Viene allevata secondo sistemi tradizionali, con alpeggio estivo e stabulazione invernale.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio-grande.

**Testa:** Generalmente acorne, con qualche eccezione, priva di lana, con pelo lucido color paglierino. Profilo montonino, più accentuato nei maschi; orecchie di medio sviluppo, portate lateralmente quasi orizzontalmente.

**Collo:** Mediamente corto, ben attaccato al tronco, muscoloso.

**Tronco:** Di lunghezza notevole, petto largo, buoni diametri trasversali, groppa larga e dotata di buon sviluppo muscolare.

**Arti:** Fini, asciutti, ma molto lunghi; unghie molto voluminosi, ben conformati e divisi.

**Vello:** Bianco paglierino, semichiuso, con bioccoli molto fini che danno lana di discreta qualità. Esistono soggetti con vello nero. Negli adulti è scoperta la testa, il sottogola, il ventre, tra i gomiti e la grassella e gli arti.

**Pelle e pigmentazione:** Rosea e sottile, o nera. La lingua, il palato e le mucose apparenti sono di colore rosato.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri Biometrici e Riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la popolazione:

	Maschi		Femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulte
Altezza al garrese, cm	81	81	77	78
Altezza groppa, cm	81	82	78	79
Altezza toracica, cm	33	36	32	34
Larghezza torace, cm	22	23	21	23
Larghezza groppa, cm	23	23	23	24
Lunghezza tronco, cm	80	84	76	78
Circonferenza torace, cm	94	102	89	94
Peso medio, kg	75	92	59	72

Ottima fertilità. Parti singoli 60%, bigemini 38%, trigemini 2%.

**D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

Popolazione ad attitudine alla produzione di carne di ottima qualità e resa al macello. Latte esclusivamente per l'agnello. Lana di discreta qualità, kg 3,5/anno.

L'azione di gestione della riproduzione è finalizzata alla conservazione della variabilità genetica e ad esaltare, là ove consentito, la produzione della carne, incrementando la resa al macello, la precocità di sviluppo, lo sviluppo delle masse muscolari. È comunque importante conservare le doti di rusticità e frugalità, che consentono un ottimo ambientamento anche nelle difficili condizioni dell'alta montagna.

**A) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “SARDA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Autoctona della Sardegna, la razza si è diffusa in quasi tutta Italia. Nuclei sono altresì presenti in altri paesi del bacino mediterraneo ed in particolare in Tunisia. Per le sue notevoli capacità di ambientamento è presente nelle zone collinari e montane, in condizioni di allevamento estensivo come pure nelle zone irrigue di pianura in condizioni di allevamento intensivo.

**B) Descrizione della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** distinta leggera, solitamente un po' allungata con profilo diritto o leggermente montonino nei maschi, faccia uniformemente bianca con espressione vivace, occhi grandi e vivaci con leggero rigonfiamento palpebrale, narici larghe, bocca ampia, orecchie di media grandezza o piccole, mobili, portate orizzontalmente e talvolta anche un po' pendenti, corna assenti nelle femmine o poco sviluppate, assenti o rudimentali nei maschi.

**Collo:** ben unito alle spalle ed al petto, lungo ed esile nelle femmine, più forte e più robusto nei maschi.

**Tronco:** allungato e di forma tronco-conica, garrese ben serrato, leggermente pronunciato e piuttosto affilato nella pecora, più muscoloso nell'ariete; torace profondo e leggermente piatto, spalle ben attaccate, leggere, giustamente inclinate ed in armonia con le regioni circostanti; dorso forte e diritto; linea superiore corretta; lombi larghi e robusti allineati con il dorso, ventre capace, arrotondato e ben modellato, fianchi pieni, larghi e profondi, groppa leggermente spiovente, più lunga che larga, coscia piatta, scarna e ben discesa. Coda esile e lunga. Mammella sferica, larga, ben sostenuta, forte negli attacchi, con tessitura morbida, spugnosa, elastica, quasi floscia dopo la mungitura, bene irrorata dalla corrente sanguigna periferica e con capezzoli proporzionati e ben diretti.

**Vello:** bianco, aperto, costituito da bioccoli appuntiti, con presenza di peli morti nel sottovello, esteso fino a metà dell'avambraccio e poco sopra il garretto.

**Pelle e pigmentazione:** pelle sottile, elastica e di colore bianco rosato, talora con lieve picchiettatura nera o marrone sulla testa, negli arti, e, in genere nelle parti prive di lana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	Adulti			
	Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	71	5,2	63	5,9
Altezza toracica, cm	32	6,2	29	6,2
Larghezza media groppa, cm	20	9,6	18	10,5
Lunghezza tronco, cm	74	5,8	66	6,1
Circonferenza toracica, cm	87	6,6	78	6,0
Peso, kg	59	16,0	42	15,2

**D) Caratteri riproduttivi.**

Valori riferiti alle pecore adulte:

**Fertilità annua:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine): 96%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) da 110% (in condizioni estensive) a 150% (in condizioni intensive).

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

**Cicli estrali:** Razza a poliestro continuo con un breve intervallo di anaestro.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di latte.

**-Latte:** produzioni medie di razza al netto del latte poppato dall'agnello in allevamento estensivo e allevamento intensivo.

	Allevamento estensivo	Allevamento intensivo	Giorno	Lattazione convenzionale (giorni dal parto)
Primipare, litri	60	130	100	130
Secondipare, litri	90	170	180	210
Pluripare, litri	100	180	180	210

Percentuale media di grasso nella lattazione 6,0%;

Percentuale media di proteine nella lattazione 5,3%.

**Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	3,8	10,4	17,5	35,3	44,6
	Gemellare	3,3	8,8	16,0	33,8	43,9
Femmine	Singolo	3,5	10,1	16,7	26,9	32,5
	Gemellare	3,1	8,5	15,6	26,7	32,1

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Lana:** Qualità grossolana, adatta per tappeti e materassi con produzione media in suicido:  
Arieti kg 2,5; Pecore kg 1,1.

Indirizzo di miglioramento: È rivolto:

- ad esaltare l'attitudine alla produzione del latte sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo;
- a migliorare le caratteristiche della mammella per facilitare la mungitura;
- ad incrementare la prolificità.

**F) Difetti.**

**a) Difetti tollerabili:** presenza nel vello di pelo morto; presenza di ciuffo di lana sulla fronte; presenza di corna o corna rudimentali; groppa eccessivamente spiovente; scarsa fecondità; difficoltà alla mungitura.

**b) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Lana merinizzata,
- Vello nero o marrone,
- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “SAVOIARDA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Considerata un'antica razza di montagna, detta anche “razza di Cuorné”, era allevata in zone alpine. Popolazione di origine incerta, classificata da Mason tra le razze alpine “a orecchio semi cadente”, è a duplice attitudine, latte e carne. Vi sono stati in passato tentativi di miglioramento della produzione tramite incroci con altre razze da carne italiane e francesi o ancora incroci con la Frabosana. Tale meticciamiento è la causa principale della perdita delle caratteristiche originarie della razza, del calo demografico e l'ostacolo maggiore per il suo recupero. Si contano solamente alcune decine di pecore e qualche ariete, collocati principalmente nella Val di Susa, nelle Valli Pellice, Chisone e Lanzo, tutte della provincia di Torino. Data la zona di allevamento e le caratteristiche morfologiche, la razza potrebbe condividere l'origine con la razza francese *Thones et Marthod*.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media, con pesi vivi piuttosto variabili e mediamente di 65-70 kg nei maschi e 55-60 kg nelle femmine.

**Testa:** Piuttosto pesante, ben proporzionata, con profilo montonino, più accentuato nei maschi; gli occhi sono sporgenti; le orecchie mediamente sviluppate, strette, leggermente pendenti; presenza di corna generalmente robuste e avvolte a spirale nei maschi, più piccole o assenti nelle femmine; caratteristiche sono le macchie orbitali nere e il musello nero macchiato di bianco.

**Collo:** regolare.

**Tronco:** Non molto lungo, conico, pieno.

**Arti:** asciutti ma robusti macchiettati di nero, unghie neri e solidi.

**Vello:** Bianco sporco semiaperto, con bioccoli di media lunghezza, ricopre tutto il corpo ad eccezione della testa, del ventre e degli stinchi.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

<b>Pesi vivi e rilevamenti biometrici di adulti Savoiard.</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
Altezza al garrese cm	68-82	67-75
Lunghezza del tronco cm	78-96	72-90
Peso Kg	88-104	91-97

**D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

La pecora Savoiarda è allevata principalmente per la produzione di carne ottenuta per lo più da agnelli di latte di 12-15 kg di peso vivo, oltre a qualche soggetto castrato, ingrassato al pascolo. La produzione di latte è molto variabile e può oscillare da 100 a 150 litri e oltre per lattazione. Buona parte del latte è riservato all'allattamento dell'agnello e l'eventuale parte residua è destinata alla produzione di formaggi per lo più misti con latte vaccino. La produzione annua di lana è di circa 3 kg negli arieti e di 2 kg nelle pecore, la qualità è grossolana, lunga circa 12-15 cm, priva di giarra e leggermente increspata. La razza presenta una discreta gemellarità (circa il 30%) e un breve periodo di interparto per cui si hanno sovente tre parti ogni due anni. La prolificità è pari a 1,3 nati/parto. La razza è allevata in piccoli greggi stanziali di montagna e, nonostante le condizioni di vita difficile dei lunghi inverni in stabulazione e l'alimentazione a base di fieno di modesta qualità, si adatta bene essendo forte e robusta come gran parte delle razze alpine.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “SCHNALSERSCHAF”**  
**(PECORA DI VAL SENALES – PECORA DI VAL D’ULTIMO)”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Negli anni '30, la razza aveva come centro di allevamento il comune di Senales, tra i 1000 e 2000 metri di altitudine. Ovini di questa razza sono sparsi in quasi tutti i comuni della provincia di Bolzano, in particolare però in quelli della Val Venosta (Malles e Saturno), Val Solda e Val Martello. La pecora della Val Senales era considerata negli anni '60 la razza di maggior mole allevata in provincia di Bolzano e con maggiore percentuale di sangue della razza Bergamasca. Diminuito negli anni l'interesse per questa razza da parte degli allevatori, rimangono ancora nella valle omonima circa 150 capi.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio-pesante

**Testa:** acorne, sia nei maschi che nelle femmine; pesante, con profilo montonino; orecchie mediamente lunghe, larghe e pendenti; la fronte è stretta.

**Collo:** ben attaccato al tronco.

**Tronco:** ben sviluppato con torace profondo, ampio e con le costole ben arcuate.

**Arti:** privi di lana, coperti anch'essi di peli castani, asciutti e forti ma sottili.

**Vello:** di colore prevalentemente bianco o bianco giallastro, talora pezzato, qualche volta marrone e anche nero, oggi viene mantenuta esclusivamente la varietà bianca. È formata da bioccoli conici che ricoprono tutto il corpo, ad eccezione della faccia, del lato interno delle cosce, degli arti sino ai garretti ed ai ginocchi. La lana, che può superare i 20 cm di lunghezza, è di qualità grossolana.

**Pelle e pigmentazione:** rosa.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	Maschi adulti	Femmine adulte	Agnelle
Età media, anni	4	4	1
Altezza al garrese, cm	84	77	68
Circonferenza dello stinco, cm	11	8,5	8,5
Circonferenza toracica, cm	106	94	85
Lunghezza del tronco, cm	86	78	66
Larghezza del torace, cm	26	23	18
Profondità torace, cm	39	33	26
Lunghezza della groppa, cm	29	25	16
Larghezza agli ilei, cm	23	22	17
Larghezza agli ischi, cm	20	19	15
Lunghezza della testa, cm	29	26	21
Larghezza della testa, cm	15	13	11
Lunghezza orecchio, cm	21	20	
Larghezza orecchio, cm	10	10	
Peso vivo, kg	107	72	48

Peso alla nascita: singolo kg 4,5

Interparto: 10 mesi

Prolificità media: 1,7

Non è stagionale.

È docile, eccellente produttrice di latte e con buon istinto materno.

**D) Caratteri produttivi**

Lana: maschi kg 3-4; femmine kg 2,5

Carne: accrescimento al pascolo 180gr/d

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione a R.A.:**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
Razze Autoctone



**STANDARD DELLA RAZZA “SCHWARZBRAUNES BERGSCHAF”**  
. (Conosciuta in Austria come “*Braunes Bergshaf*”)

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La pecora Schwarzbraunes Bergschaf (o Pecora Nero Bruna) prende origine da incroci tra la pecora originaria delle zone di alta montagna in Alto Adige, Steinschaf, con la razza Bergamasca. Originariamente veniva allevata in tutto l’arco alpino e in particolare in Baviera (D), nel Tirolo (A), in Engadina (CH) ed in alcune Valli dell’Alto Adige come la Vale Venosta, Val d’Ultimo, Val Passiria e la Val Senales. La razza “*Schwarzbraunes Bergshaf*” è conosciuta in Austria come “*Braunes Bergshaf*”.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Pecora di media statura.

**Testa:** La testa è senza corna, nobile con profilo camuso, con orecchie lunghe e pendenti.

**Collo:** Di media lunghezza.

**Tronco:** Il dorso è lungo e largo. La spalla è ben legata al torace, il garrese di altezza media. Il torace profondo e largo, con masse muscolari ben conformate.

**Apparato mammario:** Sviluppato, largo alla base.

**Arti:** Con tendini ben marcati. Gli zoccoli sono forti.

**Vello:** Il colore del vello può variare dal castano al nero in tutte le sue tonalità. Tosatura due volte l’anno; 4,0-5,0 Kg di lana per pecora, lana di media qualità.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle morbida, fine ed elastica.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

La pecora di questa razza è molto fertile e con buon istinto materno. I cicli di calore sono ricorrenti tutto l'anno.

Caratteri biometrici e riproduttivi	
Età media al 1° parto	18 mesi
Fecondità annuale	2 parti
Agnelli per parto	1,7
Intervallo tra i parti	200 giorni

Questa pecora è molto importante per la sua capacità di adattamento, la sicurezza nel passo e la grande resistenza.

**D) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “SCHWARZNASENSCHAF”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La popolazione ovina denominata Schwarznasenschaf è originaria della Svizzera e si è diffusa in Alto Adige. Si tratta di una razza di antica origine transalpina, allevata in Svizzera prevalentemente nel Cantone Vallese, dove la sua presenza è documentata dal XV secolo. Successivamente, nei secoli scorsi, è stata incrociata con altre razze tra le quali la Bergamasca e la Cotswold. Viene allevata prevalentemente al pascolo a quote levate e viene stabulata per periodi variabili da 2 a 6 mesi nella stagione invernale

**B) Caratteri Tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio-grande.

**Testa:** presenta corna spiralate a vite verso l'esterno sia nei maschi che nelle femmine; il profilo è leggermente montonino; la fronte è coperta di lana bianca; il naso e metà della testa sono neri e la colorazione nera si prolunga senza interruzione sino agli occhi. Le orecchie, di grandezza media, portate obliquamente verso il basso, sono nere sino alla base di attacco. La lingua è di colore rosa con macchie di colore ardesia.

**Collo:** corto ben attaccato al tronco.

**Tronco:** ben proporzionato, con torace mediamente profondo, ampio con le costole ben arcuate.

**Arti:** sono coperti di lana; sono presenti macchie nere sui garretti e sulle ginocchia; la parte distale degli arti presenta la caratteristica colorazione nera.

**Vello:** di tipo aperto o semiaperto, copre tutto l'animale ed è di colore bianco a esclusione di parte della testa, delle orecchie e di parte degli arti, anche la coda è bianca e può presentare macchie nere. La lana, lunga 7-8 cm è grossolana e può essere utilizzata per la produzione di tappeti.

**Pelle e pigmentazione:** rosea.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Misure	Arieti	Pecore
Taglia	Medio-grande	
Altezza al garrese (cm)	75-85	72-78
Peso (kg)	80-120	70-90

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione a duplice attitudine carne e lana.

**Carne:** il peso medio degli agnelli alla nascita è di 3,5-4,5 kg.

**Lana:** la produzione annuale di lana in sucido è di 3,5-4,5 kg per gli arieti e di 3,0-4,0 kg per le pecore.

**E) Caratteri riproduttivi**

È una razza prolifica, si hanno solitamente 3 parti in due anni. L'età al primo parto è di 14 mesi con interparto medio di 10 mesi. È dotata di buona attitudine materna.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ampie e diffuse macchie scure sull'addome,
- Lana di colorazione mista o con ampie macchie scure nella zona del tronco,
- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “SCIARA (MOSCIA CALABRESE)”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione autoctona facente parte del gruppo a lana “moscia”, viene allevata nelle provincie di Cosenza, Catanzaro e Crotone. L’ambiente di allevamento è l’alta collina con pascoli molto poveri e scoscesi che solo un animale rustico come la Sciara può utilizzare. All’inizio del secolo scorso era una razza a triplice attitudine e veniva valorizzato anche il vello per la produzione di tessuti artigianali. «Rende lane nere con qualche filo biancastro ... per la fabbricazione dei vestiti montanini, ma molto resistenti, essendo oltre modo ruvida la lana. Il tessuto va sotto il nome di Arbace» (Scipione Scipioni - Razze Ovine Italiane, anno 1924). L’allevamento è stanziale e il pascolo è la sola base alimentare, mentre prima era transumante. In passato la popolazione è stata stimata sui 15.000 capi (CNR 1983). Nelle aree più vocate, gli allevatori al fine di incrementare la produzione di latte, nel tempo hanno incrociato i loro capi con arieti delle razze Comisana e Sarda. Ciò ha fatto sì che la popolazione in purezza oggi sia ridotta ad alcune decine di capi.

		Rimonte		Adulti		Maschi		Femmine		Totali	
Razza	N° Allev.	M	F	M	F	Totale	Iscritti	Totale	Iscritte	Capi	Iscritti
SCIARA MOSCIA CALABRESE	2	0	1	2	8	2	2	9	9	11	11

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio-piccola;

**Testa:** Fine, leggera, schiacciata lateralmente, a profilo rettilineo o leggermente camuso, provvista di ciuffo sulla fronte. Orecchie corte, strette, portate orizzontalmente. Acorne nelle femmine e con possibile presenza di corna nei maschi;

**Tronco:** Di diametri trasversali e longitudinali modesti. Profilo rettilineo con groppa in leggero rilievo;

**Arti:** Mediamente lunghi con appiombi regolari ed unghielli solidi;

**Vello:** Aperto, costituito da bioccoli conici, lunghi e leggeri, di colore prevalentemente nero con filamenti biancastri, possiamo trovare anche capi quasi completamente bianchi;

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese cm</b>	<b>70-75</b>	<b>55-60</b>
<b>Peso Kg</b>	<b>60-65</b>	<b>45-50</b>

**D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

**Carne:** ottenuta con agnelli di 8-10 kg o di 5-6 kg macellati per ottenere il caglio.

**Lana:** di modesta quantità e qualità.

**Latte:** la produzione oscilla attorno ai 50-60 kg di latte per lattazione.

**Fertilità e fecondità:** si ottiene un parto all'anno con un tasso di gemellarità del 10%.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “SOPRAVISSANA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Deriva dalla razza italiana appenninica transumante (Vissana), incrociata dalla 2<sup>a</sup> metà del 1700 con arieti Merinos. La culla di origine è la zona di Visso, in provincia di Macerata, posta sul versante orientale dei monti Sibillini. Attualmente è allevata in Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Abruzzo, Molise e Puglia. La razza si adatta bene alle diverse zone orografiche e sistemi di allevamento. Tradizionalmente sfrutta il pascolo estivo in montagna.

**B) Descrizione della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** proporzionata, profilo rettilineo o quasi nelle femmine, leggermente montonino nei maschi.

**Corna:** robuste e a spirale aperta presenti nei maschi e assenti nelle femmine, possibilità di soggetti maschi acorni.

**Collo:** di media lunghezza.

**Tronco:** relativamente lungo con garrese leggermente più basso della groppa, spalle bene attaccate, petto largo, torace robusto limitatamente cinghiato; mammella di medio sviluppo, di forma globosa, bene attaccate con capezzoli divaricati.

**Arti:** robusti e relativamente corti.

**Vello:** bianco, costituito da bioccoli prismatici che ricopre interamente il tronco compresa la fascia ventrale, il collo, la base della testa, la fronte sotto forma di ciuffo; faccia preferibilmente nuda; gli arti anteriori fino al terzo inferiore dell'avambraccio, gli arti posteriori fino al garretto, con assenza di peli canini, di peli morti o colorati.

**Pelle e pigmentazione:** lingua, palato ed aperture naturali sprovviste di pigmentazione.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Caratteri biometrici	18 mesi				adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v..	Media	c.v..	Media	c.v.	Media	c.v..
Altezza al garrese, cm	69	4,9	62	6,3	70	5,7	62	6,8
Altezza alla groppa, cm	70	2,7	63	5,7	71	4,3	63	6,0
Altezza toracica, cm	30	0,6	27	6,7	33	4,5	28	10,7
Larghezza media groppa, cm	23	8,1	22	27,4	25	9,5	22	10,1
Lunghezza tronco, cm	68	2,5	62	7,6	71	5,7	64	6,9
Circonferenza toracica, cm	92	5,0	86	6,6	98	8,4	88	7,2
Peso, kg	51	5,3	40	18,7	61	12,9	44	17,8

**D) Caratteri riproduttivi**

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine) 90%.

**Prolificità annua:** (rapporto % tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 130 %.

**Primo parto:** Età media 18 mesi.

**E) Caratteri produttivi**

Razza ovina a preminente attitudine alla produzione di carne e lana, con utilizzazione del latte.

- **Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	4,0	14,9	23,0	35,0	47,5
	Gemellare	3,2	14,0	22,5	35,0	47,5
Femmine	Singolo	3,5	13,1	19,1	27,9	36,8
	Gemellare	2,7	12,5	18,7	27,9	36,8

- **Latte:** produzione indicativa: litri 100-120 compreso quello poppato dall'agnello.

- **Lana:** di qualità molto fine, con produzione media in sucido; Arieti kg 6,5; Pecore kg 4,5

Attualmente l'orientamento produttivo è per produzione della carne conservando la gemellarità. L'attitudine alla produzione della carne viene ottenuta anche riducendo il periodo di interparto, mirando all'ottenimento di tre parti in due anni. Nelle femmine sono osservati con particolare attenzione i caratteri di precocità, fertilità, prolificità e attitudine materna sia per l'allattamento che per la produzione di formaggi tipici.

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** deficienze di ciuffo in fronte, rivestimento lanoso sulla faccia, sugli stinchi; presenza di qualche plica cutanea; presenza di abbozzi corneali nelle femmine; profilo montonino nelle femmine, presenza di pliche cutanee

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Assenza di corna nei maschi;
- Presenza di corna nelle femmine;
- Ventre scoperto,
- Vello macchiato, moretto e interno di colore giallo,
- Pigmentazione della faccia, delle aperture naturali, dell'addome, dello scroto e degli arti,
- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “TACOLA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La popolazione, di probabile remota derivazione dell’*Ovis Aries sudanica*, è da collocare etnicamente nel gruppo delle razze ovine alpine a orecchie pendenti e profilo montonino. La popolazione è presente in tutto il Piemonte, soprattutto nelle Province di Vercelli e Biella; la zona tipica di allevamento è in ogni caso il comprensorio di Biella e della Valsesia. Viene allevata in base a sistemi di allevamento che prevedono forme di transumanza o pascolo itinerante.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Grande.

**Testa:** Proporzionata alla taglia, senza corna in ambo i sessi; profilo lievemente montonino, più pronunciato nei maschi; orecchie corte.

**Collo:** Lungo.

**Tronco:** Lungo, profondo, con profilo dorso lombare diritto; groppa larga, muscolosa, piuttosto spiovente; addome voluminoso.

**Arti:** Lunghi, asciutti, con articolazioni robuste, a piombi corretti.

**Vello:** Bianco, esteso al collo ed al tronco, più limitatamente al ventre, alla parte prossimale dell’avambraccio e della gamba. È di tipo semiaperto con bioccoli conici; i filamenti di lana sono lunghi, piuttosto grossolani e frammisti a giarra.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle, palato e mucose apparenti rosei; unghie giallo-ambrati.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la popolazione:

	Maschi		Femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulte
Altezza media al garrese, cm	82	86	81	81
Altezza media groppa, cm	83	87	82	82
Altezza media toracica, cm	34	37	33	35
Larghezza media groppa, cm	25	28	26	27
Lunghezza media tronco, cm	84	87	80	81
Circonferenza media torace, cm	103	107	100	105
Peso medio, kg	82	100	73	82

**D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

La riproduzione è finalizzata alla conservazione della variabilità genetica e a mantenere la produzione della carne nelle difficili condizioni ambientali della montagna grazie alle doti di rusticità e frugalità della razza.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.



## STANDARD DELLA RAZZA “TIROLER BERGSCHAF”

### Descrizione della Popolazione

#### A) **Origini e diffusione**

Questa razza r  frutto dell’incrocio tra la pecora originaria delle zone di alta montagna in Alto Adige (Steinschaf) con la pecora Bergamasca. Viene allevata secondo sistemi tradizionali con stabulazione invernale, pascolo primaverile-autunnale e alpeggio estivo.

#### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Pecora di media statura.

**Testa:** Senza corna, nobile e con profilo camuso, con orecchie lunghe e pendenti.

**Collo:** Medio, ben unito alla spalla e al garrese.

**Tronco:** La schiena   lunga e larga.

**Apparato mammario:** Sviluppato, largo alla base

**Arti:** Con tendini ben marcati. Gli zoccoli sono forti, articolazioni asciutte.

**Vello:** Il vello   bianco, con lana lunga che varia dal sottile all’ondulato.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle morbida, fine ed elastica.

#### C) **Caratteri biometrici e riproduttivi**

La Pecora Alpina Tirolese   un animale molto fertile, precoce e con buon istinto materno. I cicli di calore sono ricorrenti tutto l’anno.

<b>Et� media al 1° parto</b>	18 mesi
<b>Fecondit� annuale</b>	2 parti
<b>Peso medio arieti, kg</b>	80 – 120 kg
<b>Peso medio pecora, kg</b>	70 – 100 kg

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri produttivi**

Questa pecora è molto importante per la sua alta capacità di adattamento, la sicurezza nel passo e la grande resistenza.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.



### STANDARD DELLA “TIROLER STEINSCHAF”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) **Origini e diffusione**

La Tiroler Steinshaf deriva dalla Zaupelshaf e da locali razze autoctone. La pecora Tiroler Steinschaf era in origine piccola e prolifica e veniva allevata anche ad elevate altitudini.

##### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media

**Testa:** maschi con corna spiralate, femmine acorne; le orecchie sono di media lunghezza, strette ed appuntite, pendenti o leggermente rivolte verso l'alto; profilo rettilineo o leggermente montonino.

**Collo:** mediamente lungo (non sono desiderati i colli troppo lunghi), forte, muscoloso e ampio.

Parte anteriore del corpo: petto ampio, spalle chiuse e ben muscolose, appena inclinate, garrese ampio ma non eccessivamente. Il dorso è ampio e tondo.

**Tronco:** ampio, ben sviluppato e lungo; torace profondo.

**Arti:** forti e di media misura, privi di lana, coperti di peli scuri.

**Vello:** la lana bistosa è di qualità modesta, lunga circa 15 cm., è grossolana, il colore è grigio o bianco o nero, lucente come la seta; copre tutto il corpo e la fronte, lasciando scoperti il naso, le guance e la parte inferiore degli arti (questi sono ricoperti da peli scuri, generalmente neri).

**Coda:** lunga e sottile.

**Pelle e pigmentazione:** rosa e senza pigmentazione.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici**

	Maschi			Femmine		
<b>Età</b>	<b>12 mesi</b>	<b>24 mesi</b>	<b>36 mesi</b>	<b>12 mesi</b>	<b>24 mesi</b>	<b>36 mesi</b>
<b>kg</b>	<b>60</b>	<b>80</b>	<b>90</b>	<b>55</b>	<b>65</b>	<b>70</b>
<b>Altezza garrese</b>	<b>80-85 cm</b>			<b>70-80 cm</b>		

	Singolo	Gemellare
<b>Peso alla nascita, kg</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

<b>Età al 1° parto</b>	<b>15 mesi</b>
<b>Interparto</b>	<b>8 mesi</b>
<b>Prolificità media</b>	<b>2,0-2,2</b>

La razza è molto fertile. Non è stagionale.  
 È vivace, eccellente pascolatrice, brava nell'alpeggio con buon istinto materno.

**D) Caratteri Produttivi:**

<b>LANA:</b>	
<b>Lunghezza media</b>	<b>15 cm</b>
<b>Produzione Maschi</b>	<b>4,5-5,5 kg</b>
<b>Produzione Femmine</b>	<b>4-5 kg</b>
<b>Accrescimento in stazione</b>	<b>252g/d</b>

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.



## STANDARD DELLA RAZZA “TRIMETTICIA DI SEGEZIA”

### Descrizione della Popolazione

#### A) **Origini e diffusione**

Popolazione ovina che trae la sua denominazione dalla località (Segezia) in cui si trovava l’Ovile Nazionale, del Ministero dell’Agricoltura. Costituita dall’ex istituto Sperimentale di Zootecnia, è una nuova razza ovina a particolare attitudine per la carne, adatta all’ambiente meridionale, derivata dall’incrocio a tre vie tra femmine (Ile de France x Gentile di Puglia) accoppiate con arieti Wurtemberger. I trimetticci così ottenuti sono stati più volte accoppiati tra di loro, e su una popolazione sufficientemente ampia si è svolto un accurato lavoro di fissazione dei caratteri desiderati.

#### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Grande.

**Testa:** Corta, a profilo montonino con orecchie lunghe portate orizzontalmente. Acorne.

**Tronco:** Lungo, Ventre voluminoso in rapporto alla taglia, garrese e groppa ben rilevati.

**Vello:** Bianco, semichiuso, con bioccoli corti.

#### C) **Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	70-75	90-110
<b>Peso medio, kg</b>	65-70	60-70

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione ovina da carne, perfettamente adattata all'ambiente mediterraneo e con discreti livelli produttivi che la fanno preferire ad altre razze specializzate da carne delle quali si è tentata l'introduzione.

**Carne:** ottenuta con agnelli di 15-20 kg.

**Lana:** 3-3,5 kg per capo all'anno in una tosatura, di discreta qualità e adatta alla filatura.

**Latte:** Dopo lo svezzamento la produzione è di circa 70 kg di latte.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “TURCHESSA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione autoctona della Campania derivata da antichi incroci con la Barbaresca. In origine allevata prevalentemente in Irpinia e lungo la Valle del fiume Sarno, fino alle pendici del Vesuvio, tanto da essere chiamata anche pecora di Poggiomarino (Carlo Manetti, 1925). Attualmente viene allevata nelle provincie di Avellino, Caserta e Salerno. L’ambiente di allevamento è sia l’alta collina con pascoli poveri e sottobosco, sia i prati pascoli di pianura, come nel caso della piana del fiume Sarno e di quella del Volturno. L’allevamento è sia stanziale che basato sulla transumanza verticale.

Consistenze della razza (Anno 2024)

Provincia	n° Allevam.	Rimonte		Adulti		Maschi		Femmine		TOTALI	
		M	F	M	F	Totale	Iscritti	Totale	Iscritte	Capi	Iscritti
AVELLINO	5	2	182	39	1031	41	41	1213	1213	1254	1254
CASERTA	2	0	37	12	422	12	12	459	459	471	471
SALERNO	3	0	0	7	285	7	7	285	285	292	292
<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>219</b>	<b>58</b>	<b>1738</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>1957</b>	<b>1957</b>	<b>2017</b>	<b>2017</b>

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio-grande;

**Testa:** Fine, allungata, leggera, di colore nero, in rari casi marrone (il soggetto con testa marrone viene chiamato “il monaco”); a volte può presentare una striscia bianca che interessa normalmente la zona fronto-nasale e quella labiale superiore. Profilo rettilineo in entrambi i sessi o lievemente montonino. Prevalentemente acorne in ambedue i sessi, ma possono essere presenti corna nei maschi.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

Guance e muso privo di lana sia, nei maschi che nelle femmine, con leggero ciuffo bianco nella zona della nuca. Orecchie di media lunghezza con portamento semi eretto, a volte pendente;

**Collo:** medio - lungo, di norma scarsamente fornito di lana. Può esserci presenza di tettole in ambo i sessi;

**Tronco:** Mediamente sviluppato con buoni diametri trasversi. Regione dorso-lombare di norma a profilo rettilineo. Groppa mediamente sviluppata sia in lunghezza che in larghezza, con leggera accentuazione nei maschi. Regione addominale ordinariamente priva di lana, interno delle cosce prive di lana. Borsa scrotale può essere rivestita di fine lanugine. Testicoli con solcatura mediana ed eventuale presenza di capezzoli in miniatura;

**Mammella:** Consistente, con ampia base di attacco; voluminosa nella fase di lattazione, in asciutta molle e non pendente. Capezzoli ben sviluppati. Eventuale presenza di capezzoli soprannumerari;

**Coda:** Con presenza di deposito adiposo;

**Cute:** Presenta pigmentazione più o meno estesa. La testa ha cute sempre pigmentata anche se alle volte la pigmentazione interessa solo piccole porzioni;

**Vello:** Bianco, con eventuali macchie nerastre tollerabili sia nella zona del collo che sul tronco. Vello aperto, tendente, in alcuni soggetti, al chiuso con filamenti corti e grossolani. Presenza di peli morti nel sottovello;

**Arti:** Mediamente sviluppati, garretti robusti privi di lana; unghie solidi. Presenza di maculature nere;

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese cm</b>	<b>80-85</b>	<b>70-75</b>
<b>Peso Kg</b>	<b>70-75</b>	<b>60-65</b>

**D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

**Latte:** la produzione di latte costituisce il reddito principale dell'allevamento. Alcuni allevatori trasformano direttamente essendosi dotati di mini-caseificio;

**Carne:** ottenuta sia da agnelli di 25-30 giorni di età con peso medio di 10 kg, sia da agnelloni;

**Lana:** produzione di modesta quantità e qualità;

**Fertilità e fecondità:** si ottiene un parto all'anno, sono frequenti i parti bigemini.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.



## STANDARD DELLA RAZZA “VALLE DEL BELICE”

### Descrizione della Popolazione

#### A) **Origini e diffusione**

Razza originata da ripetuti incroci tra ovini delle razze Pinzirita, Comisana e Sarda, e dal successivo meticciamiento selettivo e riproduzione in consanguineità. La pecora della Valle del Belice è presente oltre che nella omonima valle in provincia di Agrigento anche nei territori della provincia di Trapani. Negli ultimi anni si va diffondendo anche nelle provincie di Palermo, Enna, Catania e Messina. Diversi riproduttori sono stati commercializzati anche in Calabria, nella Basilicata ed in Puglia. Questa razza è resistente alle avversità climatiche invernali, al forte caldo estivo e ha una sostenuta produttività lattea.

#### B) **Descrizione della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** fine, allungata, leggera, di colore bianco. Il contorno degli occhi è spesso interessato da una orlatura di colore rosso più o meno scuro talora anche color caffè, ovvero da una pigmentazione, dello stesso colore a livello della rima oculare. Sono presenti anche soggetti con una pigmentazione frastagliata di colore rosso molto chiaro che può interessare anche parte delle guance; talvolta tale pigmentazione assume la tonalità caffè prima descritta. Acorne nelle femmine e con possibilità di corna anulate e spiralate all'indietro nei maschi. Le orecchie sono di media grandezza o tendenzialmente piccole portate orizzontalmente e talvolta con portamento semipendente; spesso si presentano con la punta pigmentata di un colore simile a quello descritto per la testa.

**Collo:** sottile medio - lungo, solitamente scarsamente fornito di lana. Presenza o no di tettole in ambo i sessi.

**Tronco:** ben sviluppato, allungato, con buoni diametri trasversali, garrese poco sviluppato. Regione dorso-lombare a profilo rettilineo. Groppa mediamente sviluppata sia in lunghezza che in larghezza.

## Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI

### Razze Autoctone

**Mammella:** di grande volume, spesso quadrata con ampia base di attacco, ben sostenuta con attacchi forti. Prima della mungitura si presenta molto voluminosa, di consistenza spugnosa al tatto, floscia e flessuosa dopo la mungitura. Capezzoli solitamente proporzionali, talora di dimensioni notevoli, ben diretti. Presenza di capezzoli soprannumerari. Rete retro addominale venosa particolarmente appariscente.

**Vello:** bianco aperto a bioccoli conici talora appuntiti, con lana corta in tutta la zona caudale; presenza di peli morti nel sottovello.

**Pelle e pigmentazione:** elastica sottile, di colore bianco roseo, zona caudale e genitale rosea.

#### C) Caratteri biometrici

Caratteri biometrici	18 mesi				Adulti			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.	Media	c.v.
Altezza al garrese, cm	74,05	4,53	70,29	3,53	85,36	7,93	73,37	3,61
Altezza alla groppa, cm	74,97	4,64	71,37	3,31	85,46	7,60	74,03	3,52
Altezza toracica, cm	33,90	3,62	31,60	3,22	37,60	4,51	33,10	1,73
Larghezza media groppa, cm	38,07	4,04	35,80	5,86	43,83	2,73	39,56	4,89
Lunghezza tronco, cm	72,00	5,02	70,84	5,18	84,16	5,26	75,51	3,78
Circonferenza toracica, cm	88,83	7,42	86,28	7,36	101,15	4,36	93,95	5,97
Peso, kg	90,20	15,20	58,80	9,79	100,20	21,17	71,70	9,79

#### D) Caratteri riproduttivi

**Fertilità annua:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine) 95%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 145%.

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

**Cicli estrali:** Razza poliestrale continua.

#### E) Caratteri produttivi

Razza ovina da latte.

**-Latte:** produzione media della lattazione di riferimento esclusi i primi 30 giorni di allattamento.

	Litri	Giorno	Lattazione convenzionale (giorni dal parto)
Primipare	150 ± 37,09	100	130
Secondipare	250 ± 50,99	200	210
Pluripare	270 ± 69,88	200	210

Percentuale media di grasso nella lattazione: 6,0%

Percentuale media di proteine nella lattazione: 5,5%

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

- **Carne:** peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 gr.

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	4,5	8,7	22,5	45,5	61,0
	Gemellare	3,7	8,0	20,5	45,0	60,5
Femmine	Singolo	3,8	7,6	17,5	35,8	52,5
	Gemellare	3,2	7,0	15,0	34,2	51,0

**Lana:** di qualità mediamente ordinaria adatta per materassi. Tosa annuale con produzione media (in sucido): Arieti kg 2,2; Pecore kg 1,5.

Razza allevata per la buona produzione di latte. L'ottima prolificità le consente una buona produzione di agnelli che è in grado di far crescere anche su pascoli poveri e aridi grazie alla sua grande rusticità.

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili:** presenza di maculature agli arti, presenza di corna nelle femmine, profilo montonino, presenza di padiglione auricolare molto ampio o molto ridotto.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- pezzature di colore rosso più o meno intenso nel vello,
- pigmentazione rosso mattone interessante l'intera superficie di guance e collo,
- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.



### STANDARD DELLA RAZZA “VARESINA”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) **Origini e diffusione**

Da classificarsi tra le razze alpine da carne, probabilmente ha ascendenze comuni con la Bergamasca. Si trova nei comuni di Travedono e Biandronno in provincia di Varese. L'allevamento è stanziale o vagante. Vengono sfruttati i pascoli tutto l'anno.

##### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Medio-pesante.

**Testa:** Profilo leggermente camuso nelle femmine, più accentuato nei maschi. Orecchie larghe, lunghe, pendenti. Acorne.

**Tronco:** Piuttosto lungo, tondeggiante con buoni diametri trasversali, profilo rettilineo.

**Vello:** Bianco, semichiuso, con bioccoli di media lunghezza.

##### C) **Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
Altezza media al garrese, cm	80-85	75-80
Peso medio, kg	85-90	70-75

##### D) **Caratteri produttivi**

Popolazione ovina a duplice attitudine carne e lana.

**Carne:** ottenuta con agnelli di 18-20 kg.

**Lana:** 3-3,5 kg per capo di discreta qualità.

**Latte:** quasi esclusivamente per l'agnello.

Razza in serio pericolo di estinzione e ridotta allo stato di reliquia.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.



### STANDARD DELLA RAZZA “VICENTINA (FOZA)”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) **Origini e diffusione**

L'origine della pecora Vicentina o Foza o dei Sette comuni non è certa. Con molta probabilità, in epoche passate, vi furono contatti anche con pecore di razza Lamon. La zona di pascolo di Marcesina (Monte Ortigara) era infatti raggiungibile dalle greggi di pecore lamonesi che provenivano dai comini di Lamon (BL) o di Castel Tesino (TN). Nel 1942, si stimava che i soggetti di razza Vicentina o Foza e di razza Lamon arrivassero intorno ai 30-40.000 capi. Nel 1953 della sola Vicentina o Foza ve ne erano ancora 9.200 capi, ma nel 1991 ne rimanevano solamente 61. Attualmente, nei comuni di Foza, Enego e Sedico (BL) si allevano ancora complessivamente circa 50 capi.

##### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio-pesante.

**Testa:** pesante, con profilo montonino; acorne, sia nei maschi che nelle femmine; orecchie lunghe larghe e pendenti; presenza di macchie irregolari, più o meno estese sulla testa e sulle orecchie, di colore bruno, marrone scuro o nero.

**Collo:** mediamente lungo, forte, ben attaccato al tronco.

**Tronco:** cilindrico, ben sviluppato, con torace profondo.

**Arti:** lunghi, robusti e asciutti, coperti di peli bianchi o castani con o senza macchie privi di lana dalle ginocchia e dal garretto in giù.

**Vello:** di colore prevalentemente bianco, di qualità ordinaria da materasso, ricopre tutto il corpo, ad eccezione della faccia, delle orecchie e degli arti dalle ginocchia e dal garretto in giù.

**Pelle:** di colore rosa vivo con frequenti pigmentazioni nere, bluastre in corrispondenza delle macchie del vello. Anche l'interno della bocca risulta spesso pigmentato.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

	Femmine adulte
Altezza media al garrese, cm	83
Circonferenza media toracica, cm	100
Lunghezza del tronco, cm	81
Profondità toracica, cm	35
Peso medio vivo, kg	83

	Singolo	Gemellare
Peso alla nascita, kg	4,0	3,0

Interparto	10-12 mesi
Prolificità media	1,3

Razza non stagionale, è docile e con buon istinto materno.

**D) Caratteri produttivi:**

	Maschi	Femmine
Lana	3-4 kg	3.0 kg

	Agnello	Agnellone
Carne	18-25 kg	45-50 kg

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.



## STANDARD DELLA RAZZA “VILLNOESSERSCHAF (FIEMMESE o TINGOLA)”

### Descrizione della Popolazione

#### A) Origini e diffusione

La Villnoesser Schaf risulta da un incrocio tra la pecora Bergamasca con la pecora Padovana. Originariamente questa razza veniva allevata nelle vallate delle Dolomiti come la Val Badia, la Val di Funes e la Val d'Ega. È diffusa anche in provincia di Trento, in particolare nella Val di Fiemme, Val di Fassa e in zone della Valsugana, dove è conosciuta con il nome di Tingola o Fiemnese.

#### B) Caratteri tipici della popolazione

**Taglia:** Pecora di media statura.

**Testa:** La testa è lunga, sottile e non ricoperta di lana. Senza corna e con un profilo marcatamente camuso, con orecchie lunghe e pendenti. Tipico di questa razza è la colorazione della testa, con anelli neri intorno agli occhi (occhiali) e la colorazione nero fino a metà dell'orecchio.

**Collo:** Di media lunghezza.

**Tronco:** Il dorso è lungo e largo. La spalla è ben legata al torace, il garrese di altezza media. Il torace profondo e largo.

**Apparato mammario:** Sviluppato, largo alla base.

**Arti:** Con tendini ben marcati. Gli zoccoli sono forti.

**Vello:** Esclusi alcuni punti neri attorno alla bocca e alle guance il resto del vello è bianco. Tosatura due volte l'anno. La struttura della lana è molto sottile e di buona qualità.

**Pelle e pigmentazione:** Pelle morbida, fine ed elastica

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

La pecora di questa razza è molto fertile e con buon istinto materno e i cicli di calore sono ricorrenti tutto l'anno:

<b>Caratteri biometrici e riproduttivi</b>	
<b>Età media al 1° parto</b>	<b>18 mesi</b>
<b>Fecondità annuale</b>	<b>2 parti</b>
<b>Agnelli per parto</b>	<b>1,7</b>
<b>Intervallo fra i parti</b>	<b>200 giorni</b>
<b>Peso dell'ariete</b>	<b>75-80 kg</b>
<b>Peso della pecora</b>	<b>55-65 kg</b>

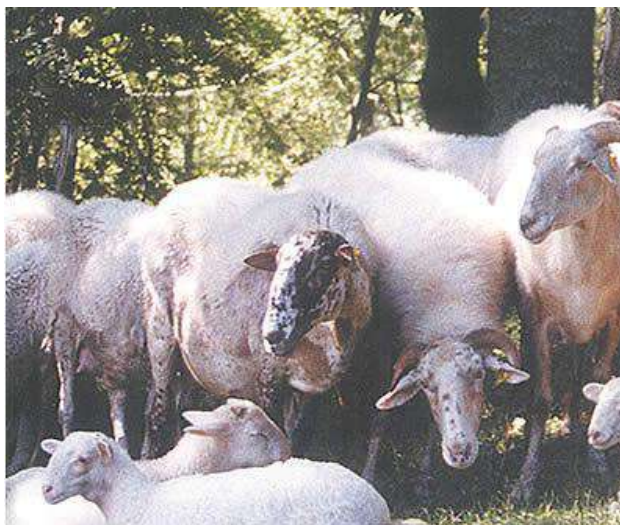
**D) Caratteri produttivi**

Questa pecora ha una notevole capacità di adattamento, ottima camminatrice, produce carne di ottima qualità.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**



**STANDARD DELLA RAZZA “ZERASCA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Popolazione di origini abbastanza oscure, sicuramente deriva da un ceppo appenninico, rimasto praticamente isolato per molto tempo, favorito in questo dalla posizione particolare della sua area di allevamento. È stata oggetto a partire dal dopoguerra di incroci, in particolare con la razza Massese. Risulta attualmente allevata nel comune di Zeri (MS) e nelle zone confinanti del pontremolese e della Liguria, ove viene allevata per la produzione della carne. È molto rustica: il suo allevamento non presenta eccessive difficoltà, si basa, infatti, quasi esclusivamente sul pascolo, con una integrazione minima con fieno soltanto nei periodi più brutti della stagione invernale.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Media.

**Testa:** Leggera e proporzionata con profilo superiore rettilineo e orecchie non molto grosse, leggermente pendenti.

**Collo:** Di media lunghezza.

**Tronco:** Relativamente lungo, altezza al garrese quasi uguale a quella della groppa, groppa ben sviluppata sia in larghezza che in lunghezza.

**Apparato mammario:** Mammella piccola e ben attaccata al corpo.

**Arti:** Solidi e diritti.

**Vello:** Bianco.

**Pelle e pigmentazione:** Sono ammesse pigmentazioni grigie o rossastre sul muso e sugli arti.

**Allegato 1.a - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI**  
**Razze Autoctone**

**C) Caratteri Biometrici e Riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune misure morfologiche.

	Femmine	
	Primipare	Pluripare
Altezza media al garrese, cm	72	75
Altezza media toracica, cm	32	34
Larghezza media groppa, cm	20	21
Lunghezza media tronco, cm	74	78
Circonferenza media del torace, cm	88	94
Peso medio, kg	39	62

Tre parti in due anni, gemellarità non molto alta, precocità al primo parto (1 anno o poco più).

**D) Caratteri produttivi**

Popolazione allevata per la produzione della carne.

Prioritario è la conservazione della variabilità genetica.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “ASSAF”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La razza Assaf è una razza di origine israeliana ottenuta nel 1955 dall'incrocio di pecore di razza Awassi con arieti di razza Frisona (*Ostfriesisches Milchschaaf*). Il primo nucleo di questa razza fu importato in Spagna a fine degli anni settanta, nella provincia di Leon. Da questo nucleo si sono originati i primi riproduttori maschi di Assaf utilizzati per l'incrocio con pecore di razza Churra e Castellana con successivi meticcamenti, che hanno portato alla costituzione della razza Assaf spagnola oggi diffusa in tutta la penisola iberica. In Italia è allevata principalmente in Sardegna e nelle regioni centro-meridionali.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio grande.

**Testa:** allungata, in armonia con il volume del corpo, profilo sub-convesso, appiattito lateralmente. Orecchie grandi, lunghe e larghe, tendenti a cadere lateralmente portando la punta all'esterno. Può presentare corna.

**Collo:** lungo, forte e muscoloso, a volte con pieghe longitudinali nella pelle.

**Tronco:** ampio e profondo, con costole leggermente arcuate. Linea dorso-lombare diritta e continua, groppa larga leggermente inclinata, coda con deposito adiposo.

**Apparato mammario:** mammella ben attaccata, simmetrica, con capezzoli di medie dimensioni impiantati nel bordo inferiore e orientati lateralmente.

**Arti:** forti, di lunghezza media rispetto al tronco. Articolazioni e spalle forti, appiombi dritti.

**Mantello:** normalmente bianco anche se sono presenti animali con macchie rossastre o nere in testa o raramente negli arti. Il mantello lascia scoperti gli arti sotto il ginocchio, il garretto, la testa, il petto e le borse testicolari.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	<b>75-80</b>	
<b>Peso, kg</b>	<b>80-100</b>	<b>60-70</b>

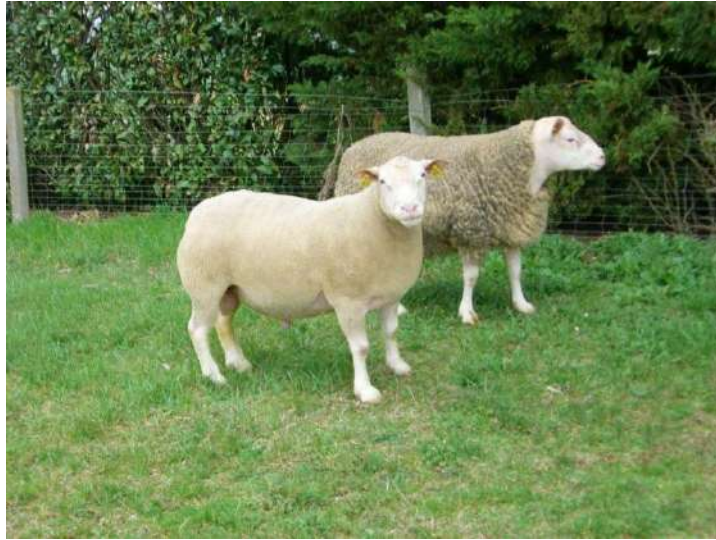
**D) Caratteri produttivi**

**Attitudine latte:** dopo aver svezzato gli agnelli, le pecore vengono munte per 7-8 mesi, con una produzione media di latte  $258 \pm 157$  litri/capo su una durata della lattazione convenzionale di 130 giorni dal parto per le primipare e di 210 giorni dal parto per le pluripare.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “BERRICHON DU CHER”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La Berrichon du Cher è una razza francese che ha l'origine nell'antica regione del Berry sita nella parte centrale della Francia, oggi corrispondente ai dipartimenti Cher, Indre e parzialmente Vienne. La Berrichon deriva da meticciammenti di razze locali quali Boischaut, Brenne, Champagne and Crevat, oggi considerate estinte, successivamente incrociata con ovini di razza Merinos e arieti della razza inglese Dishley, che ha esaltato l'attitudine carne. In Italia è presente in greggi di non grandi dimensioni prevalentemente nelle regioni del centro.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio-grande

**Testa:** Acorne; di grandezza media negli arieti, più piccola nelle pecore, priva di lana, orecchie portate lateralmente. Faccia di lunghezza media, la lunghezza ottimale è uguale a una volta e mezzo i bordi esterni delle arcate orbitali. Profilo dritto o leggermente montonino. Cranio brachicefalo, fronte abbastanza larga. Guance prive di lana, di colore bianco nelle pecore, qualche volta rosate negli arieti.

**Collo:** corto, largo e ben attaccato.

**Tronco:** largo e lungo; petto largo e profondo; torace arrotondato; garrese largo non sporgente; dorso molto muscoloso; zona lombare larga e muscolosa; gropa quadrata larga, lunga, dritta o leggermente inclinata e muscolosa.

**Arti:** muscolosi, di lunghezza proporzionata e con buoni appiombi.

**Mantello:** vello di colore bianco, chiuso o semichiuso, che copre sufficientemente l'animale tranne il ventre; lascia scoperta la testa; gli arti sono coperti fino al ginocchio e ai garretti.

**Pelle:** fine senza pliche su tutto il corpo, qualche plica sul collo è tollerata. Di colore uniforme, piccole macchie possono essere tollerate sulle orecchie.

**Apparato mammario:** mammella sviluppata.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**C) Caratteri biometrici**

Altezza al garrese 70-80 cm

**Dimensioni e peso:**

- maschi: 90-110 kg (massimo 150 kg)
- femmine: 80-90 kg

**D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

Attitudine prevalente carne e lana

**Lana:** peso medio alla tosatura: 4 kg arieti, 3 kg pecore

**Carne:** prodotta da agnelli macellati di 3-4 mesi con peso della carcassa di 17-20 kg.

**Prolificità:** a 18 mesi 120% per le primipare, aumenta nelle pecore adulte tra i 3 e i 9 anni. La prolificità media della razza è 150%.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Presenza di corna, collo fine, insufficiente sviluppo o conformazione, lana eterogena
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “CHAROLLAIS”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La pecora Charollais proviene dalla regione di Morvan (Francia) che si estende tra il massiccio di Morvan e la pianura della Bresse, discendente dalle pecore Barrois e Auxois. Gli allevatori, desiderosi di migliorare la produzione di carne e in particolare la conformazione, importarono maschi di Leicester, comunemente chiamati Dishley, per utilizzarli con le pecore locali. L'incrocio tra queste popolazioni portò alla fissazione delle caratteristiche della razza.

La pecora Charollais ha interessanti prolificità produzione di latte, ma le sue dimensioni e la sua conformazione la designano come razza da carne. Gli arieti sono molto utilizzati negli incroci. È una razza che viene gestita in modo estensivo o semi-stabulato. È allevata in molti paesi europei, tra cui l'Italia dove è presente, con qualche gregge di piccole dimensioni, prevalentemente nel sud Italia.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** grande.

**Testa:** acorne; sprovvista di lana e spesso di giarra, di colore sfumato dal rosa al grigio, a volte portante piccole macchie nere; fronte larga, con orbite oculari ampiamente distanziate; orecchie sottili, lunghe, mobili, dello stesso colore della testa.

**Tronco:** lungo con parti superiori muscolose, torace largo, profondo e spalle chiuse.

**Arti:** privi di lana o molto corta, di colore mai molto scuro; con buoni appiombi.

**Pelle:** di colorazione da rosato a grigio, sotto il vello.

**Mantello:** vello di colore bianco, chiuso o semichiuso, che copre sufficientemente l'animale; lascia scoperta la testa e la nuca.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Accrescimento 30-70 giorni (parto singolo), gr</b>	325	279
<b>Accrescimento 30-70 giorni (parto gemellare), gr</b>	278	274
<b>Peso a 70 giorni (parto singolo), kg</b>	26,5	24,9
<b>Peso a 70 giorni (parto gemellare), kg</b>	22,3	21,2
<b>Peso medio, kg</b>	100-150	75-95

Gli agnelli sono venduti quando raggiungono un peso della carcassa di 22-23 kg.

**B) Caratteri riproduttivi**

**Prolificità:** media (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 179%.

È una razza molto fertile con facilità al parto. Le pecore sono precoci e possono andare in riproduzione a 7 mesi. Temperamento docile e buon istinto materno.

**D) Caratteri produttivi**

Attitudine prevalente carne, con elevata resa.

**Arieti:** un insieme di qualità scheletriche e della carcassa: conformazione, larghezza muscolare, circonferenza sottopancia, appiombi; con potenziale di crescita e sviluppo;

**Pecore:** buona conformazione con caratteri sessuali secondari ben marcati.

Gli agnelli sono venduti quando raggiungono un peso della carcassa di 22-23 kg.

Un'alta frequenza della mutazione del gene della miostatina è responsabile dell'aumento muscoloso osservato nella razza.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

**Difetti da eliminare:** difetti dei caratteri sessuali secondari, insufficienza di sviluppo o conformazione, macchie nere o bianche della pelle (a parte le mucose e le orecchie), difetti di appiombi; Gli agnelli con eccesso di pliche saranno eliminati.

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “FRISONA”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La Frisona è originaria della regione della Frisia, antica regione costiera dell’Olanda e della Germania, affacciata sul Mare del Nord, da cui prende il nome. È una razza conosciuta fin da tempi remoti ed è spesso immortalata nei dipinti dei pittori fiamminghi, dal XV al XVII secolo. Allevata nella zona di origine in greggi medio-piccoli su pascoli fiorenti e con integrazioni in mangiatoia. È una razza cosmopolita, ma essendo gentile mal si adatta agli ambienti pedoclimatici difficili e quindi la sua diffusione è limitata. In Italia questa razza è stata introdotta nelle regioni del centro nord.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** grande.

**Testa:** Acorne; allungata in armonia con il volume del corpo, profilo leggermente montonino più evidente negli arieti. Orecchie lunghe e sottili e portate leggermente in avanti, faccia coperta di leggera peluria bianca.

**Collo:** forte, non troppo lungo e coperto di lana.

**Tronco:** robusto, lungo e profondo; linea dorso-lombare diritta; groppa larga leggermente inclinata.

**Arti:** lunghi e mediamente sottili rispetto al tronco. Articolazioni e spalle forti, appiombi dritti.

**Mantello:** vello normalmente bianco, ma presenza anche di variazioni di colore marrone fino al marrone scuro. La lana copre gli arti fin sopra il ginocchio e il garretto. Lana di tipo incrociata (*croisé*), fibre di diametro 32-38 micron.

**Apparato mammario:** mammella ampia e ben attaccata.

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	<b>75-90</b>	<b>70-80</b>
<b>Peso, kg</b>	<b>90-120</b>	<b>70-90</b>

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**D) Caratteri produttivi**

**Attitudine latte:** produzione di 500-600 litri annui, con un contenuto di grassi del 5-6%, mentre il contenuto proteico è del 4-5%.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro.**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “ILE DE FRANCE”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La Ile de France è una razza francese derivata dall'incrocio tra riproduttori Dishley con Merinos Raumboillet, al fine di ottenere una Dishley con il vello di un Merinos. Questo lavoro di meticciamiento è iniziato nel 1883 e si è esteso su numerosi greggi allevati nell'area parigina. Nel 1922, gli allevatori più interessati, preoccupati per l'avvenire della razza, costituirono il libro genealogico. In Italia è presente in greggi di piccole dimensioni, prevalentemente nelle regioni del centro-sud.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio-grande

**Testa:** acorne e priva di lana; forte, larga a livello del cranio, orbite sporgenti; orecchie portate lateralmente. Faccia di lunghezza media, labbra e naso spessi. Profilo dritto o leggermente montonino negli arieti. Orecchie grandi, orizzontali o leggermente erette, mai cadenti. Presenza di vello fino alla linea degli occhi.

**Collo:** corto, tronco conico e coperto di lana, privo di pliche.

**Tronco:** largo e lungo; petto largo e profondo; sterno prominente e spesso; torace arrotondato; garrese largo non sporgente; dorso largo e molto muscoloso; zona lombare dritta e larga; groppa orizzontale e lunga, coda attaccata alta. Ventre leggermente arrotondato mai cadente, fianchi corti.

**Arti:** dritti e ben sviluppati tanto nelle parti interne che nelle natiche; coscia muscolosa; appiombi regolari., con garretti forti e per lo più verticali

**Mantello:** vello di colore bianco, chiuso e con bioccoli di buona lunghezza, che copre la fronte fino alla linea passante tra gli occhi e la parte posteriore delle guance. Gli arti sono coperti fino al ginocchio e ai garretti. Il vello copre completamente il tronco inclusi petto e ventre.

**Apparato mammario:** mammella sviluppata.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**C) Caratteri biometrici**

**Dimensioni e peso:**

- maschi: 110-150 kg
- femmine: 70-90 kg

**D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

Attitudine prevalente carne e lana.

**Carne:** prodotta da agnelli di 100 giorni di peso vivo di 36-40 kg.

**Prolificità:** nelle pecore adulte tra i 4 e i 7 anni, la prolificità media è del 175%. La media generale è del 164%.

**Lana:** peso medio alla tosatura, 5-6 kg arieti, 4 kg pecore, finezza media da 23 a 26 micron.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro.**

- Presenza di corna.
- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “LACAUNE”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Questa razza è originaria dei monti Lacaune, nella regione del Roquefort (Francia). È la razza di pecore più allevata in Francia, dove è stata accuratamente selezionata per la produzione di latte. Con il suo latte si producono vari tipi di formaggi, tra cui il famoso Roquefort. È allevata anche in molti Paesi europei, tra cui l'Italia dove è diffusa in tutte le regioni a vocazione ovina.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media

**Testa:** fine leggermente lunga; con profilo dritto o lievemente montonino, è ricoperta da pelo bianco, a tonalità argentea, lucida e molto fine; occhi grandi vivaci, di colore giallo chiaro, le orecchie lunghe e orizzontali, è priva di corna in ambo i sessi.

**Collo:** arrotondato senza tette.

**Tronco:** ampio e lungo; linea dorsale rettilinea; torace profondo, discendente tra gli arti anteriori; coda abbastanza cilindrica, lunga, discendente al disotto del garretto.

**Arti:** di lunghezza media, proporzionati con buoni appiombi.

**Pelle:** di colorazione bianca, tuttavia qualche traccia di pigmentazione può essere tollerata.

**Mantello:** vello di colore bianco, chiuso o semichiuso, che copre sufficientemente l'animale, tranne le parti inferiori del corpo o comunque in misura minore; lascia scoperta la testa e la nuca e parzialmente il collo.

**Apparato mammario:** mammella voluminosa, con capezzoli medi.

**C) Caratteri biometrici**

Altezza al garrese 70-80 cm

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**Dimensioni e peso:**

- maschi: 95 kg (minimo 80 kg)
- femmine: 70 kg (minimo 60 kg)

**D) Caratteri produttivi**

Attitudine prevalente latte

Dopo aver svezzato gli agnelli, le pecore vengono munte per 7-8 mesi, con una produzione media di latte su grandi greggi che può superare i 400 litri/capo (dopo lo svezzamento dell'agnello a 45 giorni di età), su una durata media della lattazione di 240 giorni.

Lattazione convenzionale primipare: 130 giorni

Lattazione convenzionale pluripare: 230 giorni

Percentuale media di grasso: 8%

Percentuale media di proteine: 7%

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro.**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “PECORA D’OUESSANT”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

La popolazione ovina denominata “Pecora d’Ouessant”, e nota anche come “Nana d’Ouessant” è originaria dell’omonima isola in Bretagna (Francia). Appartenente al grande gruppo delle pecore a coda corta del nord Europa, quasi estinta nella forma originale a causa del meticciamiento avvenuto nel XX secolo, alcuni animali di razza pura vennero ritrovati nel XIX secolo nelle residenze nobiliari francesi. Da allora, grazie al lavoro di alcuni appassionati, iniziò la conservazione della razza, prima in Francia e poi in altri paesi europei, con nascita di gruppi per la tutela e la conservazione del “Mouton d’Ouessant”. La pecora d’Ouessant. È una razza molto rustica e adattabile, viene allevata prevalentemente al pascolo durante tutto l’arco dell’anno. In Italia è presente prevalentemente nelle regioni del centro.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** molto piccola.

**Testa:** fine e regolare, con corna solo nel maschio mentre nelle pecore la presenza di corna piccole e atrofiche non è considerata un difetto. Le corna sono scure per i capi neri e i marroni, chiare per i bianchi, generalmente avvolte a larga spirale a buona distanza dalla testa. Muso corto nell'ariete, diritto o leggermente arrotondato nella pecora, non concavo. Occhi: sguardo brillante, molto vivace, orbite un po’ sporgenti. Orecchie: Sottili, piccole, corte, mobili, tendenti a stare erette, arrotondate in punta.

**Collo:** rotondo, senza bargigli.

**Tronco:** ben proporzionato, garrese non sporgente, torace profondo. Linea superiore diritta e orizzontale dal garrese alla base della coda. Bacino largo. Coda corta sopra i garretti.

**Arti:** coperti di lana fino quasi alle ginocchia e ai garretti; sottili, di media lunghezza, ben proporzionati con buon equilibrio. Zoccoli scuri per i capi neri e i marroni, più o meno chiari per i bianchi, ma talvolta anche scuri.

**Vello:** semichiuso ben compattato, ciocche da 8 a 10 cm lunghezza per 12 mesi di crescita; di tipo primitivo con presenza di peli e eterotipi, fibre dotate di canale midollare, localizzate sulla gola (cravatta) particolarmente accentuata nel montone, sulla nuca, sulla parte inferiore delle cosce e sulla linea dorsale; hanno la stessa tonalità dell’intero vello pur rimanendo variabili. Finezza media della lana da 25 a 55 micron. Il vello guarnisce la fronte, parte delle guance, copre tutto il corpo e scende

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

almeno fino alle ginocchia e ai garretti. Vello di colore omogeneo ed uniforme nei colori: nero, bianco, marrone e scolorito o "décoloré" su base nera o marrone. In ciascuno di questi colori incontriamo sfumature. La lana è di buona qualità e può essere utilizzata per la produzione di indumenti in feltro e filato, accessori, tappeti, ma per le caratteristiche peculiari, anche per produzioni artistiche.

**Pelle e pigmentazione:** rosea nelle pecore bianche e nera/bruna nelle pecore nere/marroni.

**C) Caratteri riproduttivi**

La nascita di un solo agnello l'anno, in primavera è una delle caratteristiche della razza. Le nascite gemellari sono eccezionali e non ricercate. È dotata di eccellente attitudine materna adatta ai bisogni degli agnelli.

**Primo parto:** Età media 10-12 mesi.

**D) Caratteri biometrici**

Misure	Arieti	Pecore
Taglia	Molto piccola	
Altezza al garrese, cm	Massimo 49	Massimo 46
Peso, kg	15-20	13-15

**E) Caratteri produttivi**

La razza ha duplice attitudine carne e lana.

**Carne:** il peso medio degli agnelli alla nascita è di 1 kg. Le carcasse degli arieti di 9 mesi pesano da 4,5 a 5,5 kg.

**Lana:** la produzione annuale di lana in sucido è di 1,2-1,5 kg per gli arieti e di 1,0-1,5 kg per le pecore.

**F) Difetti**

**Difetti tollerabili nei soggetti giovani:**

Per i neri: piccola macchia bianca sulla fronte. Per i bianchi: macchie rossastre (melanina rossa) sul collo, sulla coda e sulle zampe, a volte su tutto il corpo alla nascita, che danno un aspetto rossastro. Questi segni svaniscono con l'età, senza però sempre scomparire del tutto.

**Difetti tollerabili nei soggetti adulti,** in generale le macchie sono tollerate ma non desiderate:

Una o due macchie, su parti del corpo sprovviste di lana e/o sul vello, possono essere tollerate fino ad una dimensione di 2,5 cm di diametro. Per i velli neri, i peli possono scolorirsi sotto l'azione del sole (il vello diventa più o meno marrone). Con l'invecchiamento può apparire la canizie.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Vello bicolore, pezzatura, 3 o più macchie di diametro superiore a 2.5 cm.
- Assenza di corna nel maschio.
- Presenza di bargigli o pendenti sotto la gola.
- Coda troppo lunga che scende sotto i garretti.
- Orecchie grandi e non erette.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “ROMANOV”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

È originaria della Russia, località Iaroslav nelle pianure del Volga, a nord-ovest di Mosca. Ottenuta per selezione a partire dalle razze nordiche a coda corta. La Romanov è una delle razze che possiede un tasso di prolificità molto alto. La sua precocità sessuale e la stagione degli estri molto estesa allunga la stagione dei parti. È rustica, ben adattata al clima freddo, con un istinto materno molto marcato che consente di allattare e nutrire più agnelli contemporaneamente. Gli agnelli sono molto vitali alla nascita. Ha necessità di una buona alimentazione al fine di soddisfare i bisogni di fine gestazione e lattazione. La razza è frequentemente utilizzata per accrescere la produttività di alcune popolazioni ovine. In Italia è presente in greggi di non grandi dimensioni prevalentemente nelle regioni del centro.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** medio-piccola.

**Testa:** piccola nera o con piccoli segni bianchi, dal naso adunco; il cranio è arrotondato; le orecchie sono dritte e mobili; gli occhi sono grandi. I maschi, privi di corna, hanno un muso più convesso rispetto alle femmine e una testa più larga e corta

**Tronco:** Il corpo è medio e i fianchi rotondi.

**Arti:** sono dritte, ampiamente distanziati, con pelo nero liscio.

**Coda:** corta, affusolata di 13 cm, in media.

**Lana:** nera alla nascita e solo col tempo, quando il sottovello cresce, cambiano colore in grigio-bluastro, a causa della mescolanza di peli neri e lana bianca. Gli arieti hanno lunghi peli neri intorno al collo e sotto il mento.

**C) Caratteri biometrici**

Misure	Arieti	Pecore
Taglia	Medio bassaa	
Altezza al garrese	Max 70 cm	
Accrescimenti 30-70 gg, agnelli (*)	16,7-19,1	15,4-18,4
Peso, kg	70-90	55-60

(\*) agnelli di razza pura nati da pecore adulte

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**D) Caratteri riproduttivi**

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) è in funzione dell'età al parto: 180-320, in media 278%  
La produzione di agnelli di razza è limitata alla produzione dei riproduttori.

**E) Caratteri produttivi**

Attitudine alla produzione del latte, 100-150 litri in 100 giorni di lattazione.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

**Difetti da eliminare**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “SUFFOLK”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Razza sviluppata in Gran Bretagna a metà ottocento, incrociando pecore della Contea di Norfolk (Norfolk Horned) con arieti Southdown. Viene allevata in Scozia, Galles, Irlanda e Nord America. Dalla Southdown ha ereditato la qualità della carne e della lana, mentre dalla Norfolk Horned (oggi rara) la rusticità. Ottima razza da carne molto apprezzata sia a livello amatoriale che dagli allevatori professionali. Pascolatrice ha necessità di pascoli fertili. In Italia è allevata principalmente nelle regioni centrali.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** grande

**Testa:** acorne, faccia nera e lunga. Muso moderatamente fine nelle pecore. Tollerate piccole quantità di lana fine bianca sulla fronte. Orecchie di media lunghezza, nere e a tessuto fine. Occhi vivaci e intensi.

**Collo:** moderatamente lungo e ben attaccato. Nei maschi più robusto e con pliche cutanee.

**Tronco:** cilindrico e muscoloso, profondo e ampio; spalle robuste e oblique; groppa lunga, orizzontale ben coperta da massa muscolare; coda ben attaccata; costole lunghe e ben flessibili.

**Arti:** neri e dritti, robusti, coperti di lana fino al ginocchio e al garretto, puliti nella parte distale.

**Pelle:** sottile, fine e di colore nero come il pelo sulla testa e sugli arti.

**Mantello:** vello bianco talvolta con presenza di fibre scure; addome ben coperto di lana, moderatamente corto, chiuso, fibra fine senza nodi, ben definito.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**C) Caratteri biometrici**

**Dimensioni e peso:**

- maschi adulti 100-120 kg, (fino a 130 kg)
- femmine adulte 85 kg (fino a 100 kg)

**Peso medio alla nascita:**

- parto singolo 5,4 kg
- parto gemellare 4,5 kg

**D) Caratteri produttivi**

Razza precoce con attitudine carne.

- Ottima produttrice di carne (ottima fecondità, buona capacità materna di allattamento e rapido accrescimento degli agnelli; ad appena 70 giorni di età possono superare i 30 kg di peso vivo). I parti normalmente sono gemellari, le fattrici sono eccellenti madri per la cura che dedicano ai loro agnelli. Prolificità del 165 %.
- Buona la qualità della lana, discreta produzione.

Si utilizza in Italia come razza incrociante su razze locali per migliorare la produzione di carne.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione dal Libro:**

- presenza di corna
- ernia ombelicale
- difetti di dentizione, prognatismo
- criptorchidismo anche monolaterale
- ermafroditismo
- comportano altresì l'esclusione dal Libro tutte le ulteriori anomalie di riconosciuta base ereditaria.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**



**STANDARD DELLA RAZZA “TEXEL”**

**Descrizione della Popolazione**

**A) Origini e diffusione**

Questa razza originaria dell'isola di Texel in Olanda si è diffusa nelle regioni costiere del mare del Nord fra Danimarca e Francia. È una razza da carne con mole notevole e masse muscolari ben distribuite, senza troppo grasso, ottenuta nel XX secolo, apportando sangue inglese: Lincoln, Leicester e Kent principalmente, su popolazioni autoctone locali al fine di ottenere una razza da carne con rapido accrescimento, carne con basso contenuto di grasso e alta prolificità. Eccellente pascolatrice è molto rinomata per la produzione di carne e lana sia in quantità che in qualità. In ragione della sua conformazione è molto apprezzata come incrocio industriale; gli arieti sono utilizzati sulle razze rustiche. La razza è allevata in Italia nelle regioni Emilia Romagna e Basilicata in allevamenti con bassa numerosità.

**B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** grande

**Testa:** acorne; larga al livello del cranio; la lunghezza della testa dalla sommità fino alla punta del naso deve essere circa una volta e mezzo la sua larghezza; fronte piatta; le arcate orbitali con sporgenza minima o nulla; naso scuro, preferibilmente nero e largo e corto; le orecchie spesse e pelose sono portate larghe orizzontalmente, sono tollerate alcune macchie.

**Collo:** corto.

**Tronco:** tronco conico ben amalgamato con le spalle, senza pliche per il forte sviluppo del posteriore; è fortemente strutturato con attacchi potenti, petto largo e garrese spesso; corpo tozzo, scroto e mammella provvisti di peli setosi; reni solidi; groppa orizzontale e quadrata; coda attaccata in alto.

**Arti:** arti ben discesi, arrotondati, e ben distanziati i posteriori; unghioni neri con appiombi molto regolari.

**Mantello:** vello di colore bianco su tutto il corpo eccetto la testa e la parte inferiore delle zampe; semichiuso a fibre fini (27-32 $\mu$ ); lana con filamenti medi e priva di fibre nere.

**Mammella:** globosa e regolare.

**Allegato 1.b - NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI OVINI  
RAZZE DI ORIGINE ESTERA**

**C) Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	75-82	68-72
<b>Accrescimento 30-70 giorni (parto singolo), gr</b>	326	294
<b>Accrescimento 30-70 giorni (parto gemellare), gr</b>	291	272
<b>Peso a 70 giorni (parto singolo), kg</b>	28,1	26,1
<b>Peso a 70 giorni (parto gemellare), kg</b>	23,8	22,5
<b>Peso medio, kg</b>	115-130	75-90

**D) Caratteri produttivi**

Attitudine prevalente carne e lana sia in quantità che qualità.

**Lana:** di qualità, 27-32 $\mu$ , utilizzata per la tessitura con 4-8 kg di vello sucido;

**Parti:** Forte stagionalità e scarsa precocità

**Prolificità:** alta 170-180%

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro.**

- Ernia ombelicale;
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo;
- Criptorchidismo anche monolaterale;
- Ermafroditismo;
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE – Allegato 2

### Norme generali in materia di formazione ed attività degli esperti di razza

#### Art.1

Ai sensi dell'art. 6 del disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici della specie ovina, l'AssoNaPa costituisce il "Corpo degli esperti", il cui operato è posto sotto il diretto controllo dell'Ufficio Centrale del libro genealogico (UC).

Gli Esperti di razza hanno la capacità, la competenza specifica, l'obiettività e l'autorità per procedere all'esame ed alla valutazione morfologica dei soggetti nelle visite di iscrizione al programma genetico e nelle altre manifestazioni ufficiali.

#### Art. 2

La qualifica di esperto si consegue mediante la partecipazione ad un corso di formazione, il superamento di un esame di idoneità teorico - pratico e di un periodo di praticantato.

Le domande per l'ammissione agli esami devono essere presentate all' AssoNaPa. L'UC esamina le domande pervenute per valutarne la correttezza e verificare l'ammissibilità del candidato. Non saranno ammessi candidati che esercitino attività commerciali in zootecnia.

La commissione esaminatrice è composta dal responsabile dell'UC o da un suo delegato, da un funzionario dell'UC e da un esperto di razza.

Su proposta dell'UC, l' AssoNaPa procede alla nomina ad esperto dei candidati che avranno superato l'esame teorico e pratico e che avranno svolto almeno cinque uscite di praticantato a fianco di esperti in visite di iscrizione al libro genealogico oppure in manifestazioni ufficiali.

La qualifica di esperto acquisita nei modi previsti dal presente disciplinare dà diritto all'iscrizione nell'elenco ufficiale degli esperti distintamente per razza o tipo genetico. L'elenco degli esperti sarà aggiornato e divulgato dall' AssoNaPa.

#### Art. 3

L'UC organizza periodicamente incontri di aggiornamento per gli esperti.

Salvo causa di forza maggiore, gli esperti che risulteranno assenti a più di due incontri consecutivi decadranno dalla nomina e verranno esclusi dall'elenco di cui all'art.2.

#### Art.4

Oltre alle regole comportamentali di cui all'art. 6 del Disciplinare, gli esperti dovranno:

- se richiesti dall'allevatore, fornire appropriate motivazioni tecniche sui giudizi emessi;
- per giudicare in manifestazioni fuori dal territorio nazionale, chiedere preventiva autorizzazione all'UC;
- se impossibilitati a recarsi a giudicare in manifestazioni per le quali erano stati designati, darne tempestiva comunicazione all'UC;
- partecipare agli incontri di aggiornamento ed alle riunioni che l'UC riterrà opportuno organizzare;
- segnalare tempestivamente all'UC qualunque partecipazione ad iniziative commerciali in zootecnia.

## NORME TECNICHE – Allegato 3

### Norme generali per l'attuazione delle manifestazioni ufficiali delle razze ovine.

#### Art. 1

Le manifestazioni ufficiali di cui all'art.17 del Disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici della specie ovina sono:

- a. Mostre e concorsi;
- b. Rassegne.

I regolamenti delle singole manifestazioni, approvati dall'UC, devono rispettare le disposizioni di cui ai successivi articoli.

#### Art. 2

Alle manifestazioni ufficiali delle razze ovine sono ammessi solamente ovini iscritti alla Sezione Principale o alla Sezione Supplementare Transitoria di cui all'art.9, commi 1 e 2 del Disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici della specie ovina.

La valutazione degli animali è affidata agli esperti di cui all'art.6 del Disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici della specie ovina.

### MOSTRE E CONCORSI

#### Art. 3

Le mostre e concorsi sono manifestazioni zootecniche realizzate allo scopo di mettere in evidenza i risultati conseguiti mediante l'attività di miglioramento o conservazione anche al fine di promuovere la valorizzazione commerciale dei riproduttori.

#### Art. 4

Le mostre ed i concorsi sono organizzati dall'Ufficio Centrale (UC), il quale può designare un proprio incaricato per vigilare sul loro corretto svolgimento.

Le mostre presentano tutte le sei categorie di maschi e femmine (Sezioni I e II) di cui al successivo art.6, mentre i concorsi ne presentano solo alcune.

Sia le mostre che i concorsi possono presentare le categorie di gruppo di cui al successivo art.6.

#### Art. 5

Per partecipare alle mostre e concorsi, gli allevatori devono inoltrare domanda all'Ufficio centrale o al soggetto dallo stesso designato con le modalità e nei termini stabiliti.

Con la presentazione della domanda d'iscrizione, l'allevatore accetta senza riserve il presente disciplinare e il regolamento della mostra o concorso.

Per essere ammessi alle mostre e concorsi, gli ovini dovranno essere muniti dei certificati sanitari previsti dalla normativa sanitaria e dal regolamento della mostra. I soggetti ammessi alle mostre dovranno trovarsi nel luogo convenuto e rimanervi esposti per tutto il tempo stabilito dal regolamento di mostra.

#### Art. 6

Tutti i soggetti iscritti alla mostra o concorso sono elencati in un catalogo ufficiale.

Nel catalogo ufficiale figura il nome dell'allevatore, quello del proprietario attuale, la matricola, e la data di nascita del soggetto. Il catalogo della mostra o concorso può riportare anche altri eventuali dati anagrafici, morfologici e produttivi.

Potranno essere previste tutte o alcune delle seguenti sezioni e categorie:

### **SEZIONE I: MASCHI**

- 1<sup>a</sup> categoria agnelloni da 6 a 12 mesi
- 2<sup>a</sup> categoria arieti da 12 a 24 mesi
- 3<sup>a</sup> categoria arieti oltre 24 mesi

### **SEZIONE II: FEMMINE**

- 4<sup>a</sup> categoria agnelle dell'età minima di 6 mesi
- 5<sup>a</sup> categoria pecore di 1° parto con lattazione in corso per le razze da latte
- 6<sup>a</sup> categoria pecore di 2° parto ed oltre con lattazione in corso per le razze da latte

### **SEZIONE III: GRUPPI**

Vengono presentati gruppi di animali delle seguenti categorie in numero definito dal regolamento della mostra. Ciascun gruppo viene valutato premiando il valore medio dei soggetti che lo compongono e per la loro omogeneità.

- 1<sup>a</sup> categoria di gruppo: agnelloni da 6 a 12 mesi
- 4<sup>a</sup> categoria di gruppo: agnelle dell'età minima di 6 mesi
- 5<sup>a</sup> categoria di gruppo: pecore di 1° parto con lattazione in corso per le razze da latte
- 6<sup>a</sup> categoria di gruppo: pecore di 2° parto ed oltre con lattazione in corso per le razze da latte

#### Art.7

Sulla base delle valutazioni morfologiche effettuate dagli esperti, vengono compilate le classifiche di merito secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio Centrale. Al termine della valutazione e della compilazione delle classifiche di merito, la giuria procede alla proclamazione dei risultati.

#### Art.8

La mostra o il concorso possono prevedere la compravendita dei riproduttori esposti. Le operazioni di compra-vendita si svolgeranno direttamente tra le parti senza interferenze o responsabilità di terzi. Il Comitato organizzatore della mostra-mercato potrà riscuotere un diritto di mercato sul prezzo dei riproduttori transati secondo quanto disposto dal regolamento della mostra.

### **RASSEGNE**

#### Art. 9

Le rassegne sono manifestazioni zootecniche che vengono organizzate dall'Ufficio Centrale al fine di presentare ed esporre le razze dei programmi genetici gestiti da AssoNaPa.

#### Art. 10

Gli allevatori interessati a partecipare alle rassegne devono inoltrare domanda all'UC secondo le modalità e nei termini indicati dall'Ufficio centrale. Con la presentazione della domanda d'iscrizione, l'allevatore accetta senza riserve il presente disciplinare.

Per essere ammessi alle rassegne, gli ovini dovranno essere muniti dei certificati sanitari previsti dalla normativa sanitaria. I soggetti ammessi alle rassegne dovranno trovarsi nel luogo convenuto e rimanervi esposti per tutto il tempo stabilito.